ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; «Il Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 1 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3958

La Germania rivendica il diritto d'armarsi

Un memoriale rimesso a Herriot - Vivo allarme in Francia

PARIGI, 31

Un telegramma proveniente da San Pietro di Guernesey, l'isola dove attualmente si trova il Presidente del Consiglio signor Herriot, avverte che quest'ultimo è stato informato colà che l'Ambasciatore di Germania a Parigi ha presentato al Quai d'Orsay una nota del suo Governo esponente le rivendicazioni della Germania circa la riorganizzazione della Reichswehr. Il telegramma aggiunge che il signor Herriot, interrogato sull'argomento, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, dicendo di voler parlare della cosa soltanto con cognizione di causa e allorchè, di ritorno a Parigi, avrà potutto prendere conoscenza del testo del documento. D'altra parte però il Presidente del Consiglio avrebbe aggiunto che la questione sarà trattata nel Consiglio di Gabinetto che i Ministri dovranno tenere domani sera giovedì, al suo ritorno a Parigi.

I precedenti del passo ufficiale

La notizia, che dimostra che la Germania si è decisa a fare ufficialmente i passi diplomatici necessari per ottenere il riconoscimento del diritto di armare liberamente, è stata pubblicata solo da alcuni giornali della sera. Gli altri organi della stampa parigina, in mancanza di commenti ufficiali od ufficiosi del Quai d'Orsay tacciono, evidentemente imbarazzati sull'atteggiamento da prendere. Ma si può dire che se la notizia ha prodotto un'innegabile sorpresa, la cosa era però attesa.

Nonostante il riserbo con cui i principali giornali cercano di tenere all'oscuro il pubblico su quanto effettivamente accade, era trapelata infatti anche a Parigi la notizia che la Germania aveva compiuto passi ufficiali o ufficiosi presso i Governi di Roma o di Londra, per conoscere quale sarebbe stato il loro atteggiamento qualora avesse ufficialmente impostato la questione dell'eguaglianza degli armamenti, visto lo scacco della Conferenza per il disarmo. A Parigi anzi la notizia aveva prodotto un vivo senso di allarme, soprattutto perchè a Londra il passo diplomatico tedesco sembrava non aver suscitato difficoltà alcuna, anzi un certo consenso.

A Parigi si era pure reclam[illegible] [illegible] pronta smentita da parte del Governo inglese a questo presunto buon accoglimento delle richieste tedesche. E la smentita, per lo meno nella forma, che avrebbero desiderato in generale i francesi non era venuta; anzi erano corse altre voci a proposito del viaggio del signor Herriot a Guernesey, dove egli doveva incontrarsi, come infatti si è incontrato, col Ministro inglese Sir Samuel. Si era detto che, quantunque il viaggio del signor Herriot non avesse carattere ufficiale, il signor Samuel era incaricato di una missione particolarmente delicata, come quella di illustrare al Capo del Governo francese l'atteggiamento del Governo britannico circa le rivendicazioni tedesche e dare inoltre consigli di moderazione.

Amari commenti parigini

Tutto ciò aveva determinato a Parigi uno stato di nervosismo assai pronunciato, aumentato anche da certe manifestazioni tedesche, come l'annuncio della prossima riunione degli Elmi d'acciaio, l'atteggiamento assunto dal Maresciallo Hindenburg a favore di von Papen, e stamane ancora l'articolo pubblicato dal Generale von Schleicher contro le ipocrisie sanzionate dalla Conferenza del disarmo e in favore dell'eguaglianza degli armamenti. Fatto sta che la voce che il Governo francese avrebbe dovuto cedere e per lo meno impegnare col Governo tedesco trattative sulla questione degli armamenti, trovava particolare credito soprattutto in certi ambienti d'opposizione, tanto che stamane l'*Action Française* usciva con un titolo a caratteri cubitali per domandare: «E' vero o no che il signor Herriot ha già iniziato negoziati per la revisione del trattato di Versaglia?»

Dal canto suo, il *Journal*, commentando gli avvenimenti parlamentari tedeschi e l'articolo del Generale von Schleicher scriveva: «Ecco qualche cosa che ha il vantaggio d'essere molto chiara. Come avremmo potuto supporre che il Maresciallo Hindenburg, il Generale von Schleicher e l'ex capitano von Papen non volessero per prima cosa ed innanzi tutto tentare la restaurazione della potenza del vecchio esercito tedesco? Ormai siamo avvertiti, ma sappiamo approfittare almeno dell'avvertimento».

E il *Journal des Débats*, dal canto suo, esaminando le cose sotto un punto di vista più generale scriveva, raccogliendo le dichiarazioni fatte a un giornale italiano dal Generale von Schleicher quanto segue:

«Il Ministro della Reichswehr si abbandona ad una manifestazione ancora più netta delle precedenti, dichiarando che se la Germania non otterrà prossimamente soddisfazione dal punto di vista militare, non soltanto essa non parteciperà più alla Conferenza di Ginevra, ma lascierà la Società delle Nazioni».

Solo a tarda ora della sera il Quai d'Orsay si decideva ad uscire dal suo riserbo per confermare le notizie contenute nel telegramma di San Pietro di Guernesey. In un breve comunicato che annunziava infatti che il Governo di Berlino aveva rimesso martedì sera al signor François Poncet, Ambasciatore di Francia nella capitale tedesca, una nota a favore dell'eguaglianza dei diritti militari, esprimendo il desiderio di iniziare conversazioni col Governo francese circa una nuova organizzazione da dare alla Reichswehr. D'altro canto si dichiarava pure al Quai d'Orsay che il signor Alphond, direttore di gabinetto del signor Herriot, era partito nella serata per Cherbourg, al fine di comunicare il testo della nota tedesca al Capo del Governo francese al suo sbarco in quel porto.

Le precise richieste

Da fonte tedesca si apprende che le richieste tedesche comprenderebbero i seguenti punti:

1) Modificazione dello statuto attuale della Reichswehr;

2) ritorno ad uno stato di cose costituito da un misto di servizio obbligatorio e di servizio di leva;

3) formazione di un esercito di circa trecentomila uomini;

4) ristabilimento dell'artiglieria pesante mobile e dell'artiglieria da costa;

5) costituzione di un parco carri di assalto;

6) costituzione di un'aviazione militare;

7) aumento delle forze della marina da guerra con navi munite di apparecchi per il lancio degli idrovolanti, corazzate, incrociatori corazzati, sottomarini;

8) costruzione di fortezze lungo le frontiere del Reich;

9) creazione di trentacinque fabbriche di materiale da guerra.

Si ha da Saint Helier che, dopo aver trascorso la notte al palazzo del Governo i Ministri francesi Herriot, Chautemps e Meyer si sono imbarcati stamane sul «Minotauro» insieme con Sir Herbert Samuel, che ha desiderato accompagnare nel viaggio da Jersey a Guernesey il Presidente del Consiglio francese. Alle ore 8.40 il piroscafo salpava dall'isola di Jersey in direzione dell'isola di Guernesey, dove è arrivato alle dieci.

Il dilemma posto al Reichstag

[illegible]ssimo dis[illegible] von Papen

[illegible] pen, il Ministro della Reichswehr, von Schleicher e il Ministro degli Interni, barone von Gayl, hanno fatto stamane ritorno a Berlino, dopo la loro visita al Presidente della Repubblica a Neudeck. Il Cancelliere e i Ministri sono stati informati già nella giornata di ieri sulla seduta di apertura del Reichstag e sulla tattica politica e parlamentare seguita dai nazionalsocialisti e dal centro cattolico, in perfetta unità di intenti.

Il viaggio di Göring sospeso

Oggi il Cancelliere ha riferito agli altri membri del Gabinetto sui colloqui di Neudeck che, egli ha detto, rappresentano una nuova conferma dell'illimitata fiducia del Presidente della Repubblica nell'attuale Governo. Von Papen ha rilevato che questa fiducia trova la sua espressione nei poteri conferiti al Governo, di procedere, in caso di necessità, allo scioglimento del nuovo Reichstag.

I colloqui fra nazionalsocialisti e centro sono stati ripresi oggi, con l'intervento personale di Hitler. Si è discusso principalmente sull'atteggiamento politico comune di fronte al Governo e dell'alternativa posta da quest'ultimo al Reichstag: votare fiducia o essere sciolto.

Al Reichstag sono state oggi costituite varie Commissioni, fra le altre quella per la difesa dei diritti della rappresentanza popolare, che è presieduta da un socialista, la Commissione del Bilancio e quella degli Esteri, che sono presiedute da nazionalsocialisti e la Commissione centrale della Camera ,presieduta da un cattolico.

Il nuovo Presidente del Reichstag Göring aveva chiesto telegraficamente al Presidente della Repubblica un colloquio che avrebbe dovuto aver luogo immediatamente a Neudeck, residenza di Hindenburg. Questi ha risposto al telegramma di Göring informandolo che nel corso della prossima settimana sarà di ritorno a Berlino e consigliandolo di rinunziare al viaggio a Neudeck. Questa risposta di Hindenburg viene interpretata nel senso che egli non desidera che la situazione politica precipiti. Un viaggio improvviso di Göring a Neudeck susciterebbe l'impressione che il Reichstag voglia esautorare il Capo del Governo, inasprendo così un antagonismo che può condurre a conclusioni irrimediabili.

Il Cancelliere ha carta bianca?

Si dichiara, frattanto, nei circoli competenti, che il Cancelliere ha intenzione di tenere un esauriente discorso programmatico davanti al Reichstag. La seduta in cui questo discorso dovrà essere pronunziato verrà fissata di comune accordo fra il Cancelliere e il Presidente dell'Assemblea.

La decisione dell'aggiornamento del Reichstag, adottata nella seduta di ieri, tende anzitutto, come è stato già rilevato, ad evitare che il Governo possa fare uso dei poteri conferitigli dal Presidente della Repubblica e procedere allo scioglimento del Reichstag stesso nel caso che questo assumesse un atteggiamento ostile al Governo e ai recenti provvedimenti eccezionali voluti da Hindenburg.

E' evidente che nazionalsocialisti e centro non desiderano lo scioglimento del Reichstag e le nuove elezioni. D'altra parte nei circoli nazionalsocialisti si dichiara che non si può parlare di carta bianca data da Hindenburg a von Papen. Il Reichstag eletto dal popolo non può essere sciolto per un capriccio del Cancelliere o per soddisfare le sue ambizioni e i suoi risentimenti personali. Un'assemblea non può scomparire, all'indomani della sua costituzione, come per un colpo di bacchetta magica. Lo scioglimento del Reichstag è subordinato a una situazione di estrema gravità.

In questi ultimi giorni i Ministeri competenti hanno intanto elaborato gli ultimi particolari della ordinanza eccezionale in materia politica ed economica. Questa ordinanza verrà promulgata all'inizio di una delle prossime settimane.

La tattica parlamentare adottata dai nazionalsocialisti e dai loro alleati del centro cattolico è oggetto di vivi commenti da parte di tutta la stampa. Questa naturalmente, secondo il proprio indirizzo politico, si dimostra scettica o favorevole. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ha parole aspre per il parlamentarismo e deplora vivamente che anche i nazionalsocialisti ne siano diventati preda dopo molti anni di aperta e sacrosanta lotta. Il *Lokal Anzeiger* elenca tutta una serie di quesiti che dovrebbero mettere in dubbio il diritto di esistenza del nuovo Reichstag. Il giornale dice: «Questo Reichstag non è forse un aborto?

La squadra navale giapponese non lascia le acque di Sciangai

TOKIO, 31

Da fonte autorevole si apprende che il Governo è a conoscenza degli sforzi compiuti da quello di Nanchino per arrestare l'agitazione antigiapponese in Cina allo scopo di evitare la possibilità del ripetersi degli incidenti di Sciangai.

La notizia che la terza squadra della flotta giapponese si accinge a tornare in patria da Sciangai dove si trova [illegible] maggiore, in[illegible]. (*United Press*)

Balbo apre a Venezia il convegno delle compagnie aeree internazionali

VENEZIA, 31

Stamane, nella storica sala dei Pregadi a Palazzo Ducale S. E. il Ministro dell'Aeronautica Generale Italo Balbo ha solennemente inaugurato la 28.a sessione dell'Associazione internazionale del traffico aereo. Insieme a S. E. Balbo hanno preso posto nella tribuna d'onore il Prefetto S. E. Bianchetti, il Podestà De Alvera, il Segretario federale avv. Suppiej, la presidenza e i membri dell'ufficio centrale del Congresso.

Nella sala gremitissima, oltre i delegati delle compagnie di navigazione aerea italiane ed estere partecipanti al convegno, erano presenti i rappresentanti della Società delle Nazioni, delle Camere di commercio internazionali, del Comitato internazionale degli esperti giuridici aerei, dell'Unione internazionale delle ferrovie, della Commissione internazionale di navigazione aerea, dell'Ufficio internazionale dell'unione postale universale e una folla di invitati.

Dopo brevi parole del Podestà S. E. il Ministro Balbo ha pronunciato un applaudito discorso. Ha preso quindi la parola il gr. uff. Umberto Klinger il quale, dopo aver ringraziato S. E. Balbo per aver voluto accettare l'invito di inaugurare i lavori del convegno e le autorità locali per la ospitalità offerta ai partecipanti, ha porto a nome delle compagnie italiane il saluto e il benvenuto ai delegati delle compagnie di navigazioni aeree straniere ed ha poscia, nella sua qualità di presidente, aperti i lavori della 28.a sessione dell'Associazione internazionale del traffico aereo.

A mezzogiorno, il Gen. Balbo ha offerto ai partecipanti al convegno una colazione, al termine della quale il barone Van Den Berch, segretario della Associazione, ha espresso il ringraziamento della larga ospitalità ricevuta e ha pregato il Ministro italiano, a nome dell'Associazione di tutte le Compagnie di navigazione aerea rappresentate, di rendersi interprete presso S. E. il Capo del Governo delle espressioni del loro ossequio e di portargli il loro deferente saluto.

S. E. Balbo, precisando la particolare ragione per cui gli aviatori, più ancora che gli altri italiani, si sentono devotamente legati a S. E. Mussolini, ricostruttore dell'ala italiana, si è detto lieto e orgoglioso del compito che gli veniva affidato, assicurando che senz'altro avrebbe portato a S. E. il Capo del Governo l'omaggio delle Compagnie di navigazione aerea.

Piloti di 15 Nazioni a Londra

LONDRA, 31

Domani, giovedì, la capitale inglese sarà visitata da piloti aerei di quindici Nazioni, i quali si troveranno riuniti all'aerodromo di Heston con 51 aeroplani. Durante la vacanza domenicale gli aviatori stranieri saranno ospiti dei piloti inglesi che ricevettero aiuto ed ospitalità nei loro viaggi aerei all'estero.

L'incrociatore "Bolzano„ varato fra l'entusiasmo d'una immensa folla a Genova

GENOVA, 31

La cerimonia del varo del R. incrociatore «Bolzano» si è svolta in un'atmosfera di grande entusiasmo; vi ha assistito una folla di parecchie migliaia di lavoratori dei cantieri e di cittadini giunti da ogni parte della Liguria.

All'ingresso del cantiere erano ad attendere S. A. R. la Principessa Maria Adelaide Savoia Genova, il Ministro della Marina S. E. Sirianni, S. E. il Prefetto Mormino, il Podestà sen. Broccardi, anche in rappresentanza del Senato, l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, S. E. l'Ammiraglio Monaco comandante delle forze navali dell'Alto Tirreno, l'Arcivescovo di Genova Cardinale Minoretti, tutte le autorità civili e militari e personalità della navigazione, dell'industria e del commercio della Liguria. A rappresentare la città di Bolzano erano il Podestà on. Miori, il Segretario politico del Fascio e altre personalità.

S. A. R. la Principessa è stata salutata dalla Marcia Reale e dalle salve degli esploratori incrocianti al largo, mentre reparti dell'Esercito, della Marina e della Milizia in servizio d'onore presentavano le armi. L'Augusta Principessa, accompagnata dalle autorità, ha raggiunto il palco reale. Dopo la benedizione impartita da S. E. il Card. Minoretti e brevi parole beneauguranti pronunciate dallo stesso, S. A. R. ha proceduto alla tradizionale rottura della bottiglia di spumante.

Salutato dalle salve delle navi da guerra ancorate al largo, dal fischio delle sirene, dagli applausi della folla, alle ore 8.40 precise l'incrociatore «Bolzano» è sceso felicemente in mare.

S. A. R. la Principessa, dopo essersi compiaciuta con i costruttori e coi dirigenti, ha lasciato il cantiere ossequiata dalle autorità e salutata da una calorosa ovazione da parte della folla presente.

Il R. incrociatore «Bolzano» ha le seguenti caratteristiche: dislocamento «standard» tonnellate 10 mila; lunghezza m. 195.30; larghezza m. 20.60; immersione m. 5.50. Apparato motore: quattro gruppi di turbine a vapore con riduttori. Potenza dell'apparato motore HP. 150.000; velocità nodi 36; numero dei propulsori quattro; caldaie a tubi d'acqua dieci; combustione a nafta. Armamento guerresco: otto cannoni da 203.50 millimetri; otto cannoni da 100.47 millimetri; sedici mitragliere; quattro impianti abbinati di lanciasiluri.

Il Principe Umberto al Campo Mussolini

La rivista di 4000 Avanguardisti dell'estero - Una visita allo stadio marmoreo - L'innalzamento del colossale monolite

ROMA, 31

Stamane alle 8.30 S. A. R. il Principe Ereditario ha visitato il Campo Mussolini degli Avanguardisti all'estero a Casale dei Pazzi. S. A. R. era accompagnato dal Gen. Clerici, dal tenente di vascello Cordero di Montezemolo e dal centurione Catalano Gonzaga dei Fasci all'estero. Il Principe è stato ricevuto all'ingresso del campo da Piero Parini. Erano ad attenderlo anche S. E. Ricci Sottosegretario per l'educazione fisica e giovanile ed il barone Aloisi, Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri.

A cordiale colloquio coi giovani

Il Principe ha passato in rivista i 4000 Avanguardisti e le 400 Giovani Italiane dei Fasci all'estero, schierati in quadrato sul grande piazzale del campo ed è quindi salito sul podio ed ha assistito alla sfilata, che si è svolta col caratteristico passo di parata, assai cadenzato e di grande effetto. Il Principe ha mostrato il suo compiacimento per il nuovo passo di parata e si è molto interessato alla cosa. Si sono svolti poi i cori, diretti dal maestro Cianfrocca. Il Principe, accompagnato da S. E. Ricci e da Piero Parini ha quindi fatto una minuziosa visita al campo soffermandosi spesso a parlare con Avanguardisti delle più svariate provenienze, interessandosi molto alle condizioni di vita delle famiglie italiane nei diversi Paesi stranieri. Incontrato in una tenda il Balilla Vittorio Stoppele, di recente ferito gravemente dagli antifascisti ad Esch sur Alzette nel Lussemburgo ha voluto consegnargli una medaglia con la sua effigie e lo ha accarezzato.

S. A. R. ha voluto poi conoscere personalmente tutti i 120 ufficiali del campo che sono, come è noto, insegnanti delle scuole italiane all'estero. La visita, che si è prolungata per oltre un'ora e mezza, ha avuto termine con entusiastiche manifestazioni di affetto fatte dai giovani al Principe, il quale si è allontanato in automobile tra gli alalà e le manifestazioni di tutti i 4000 Avanguardisti all'estero.

L'erezione della colonna di marmo

Il Principe si è poi recato al Foro Mussolini, dove già si trovavano i rappresentanti della stampa nazionale ed estera, invitati da S. E. Ricci ad assistere allo svolgimento dei lavori per la erezione del monolite «Mussolini». La magnifica colonna di marmo di Carrara, unica al mondo, poggia, per essere innalzata secondo il progetto dell'ing. arch. Costantini, su una incastellatura a gradini di cemento, su un piano inclinato in curva che facilita, secondo i più moderni sistemi, la faticosa manovra.

I giornalisti, ricevuti dall'ing. Costantini, sono stati accompagnati a visitare il cantiere del monumento, ed hanno esaminato i grafici ed i bozzetti relativi al sollevamento del monolite.

Mentre i rappresentanti della stampa si recavano allo stadio marmoreo, capace di oltre 20.000 persone e che si intitola al nome del Duce, è giunto in automobile S. A. R. il Principe Ereditario. L'Ospite Augusto è stato ricevuto da S. E. Ricci. Erano presenti l'on. Bodrero Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, col segretario generale della Confederazione stessa dott. Di Marzio, il gr. uff. Morgagni presidente dell'Agenzia *Stefani* e S. E. l'Ambasciatore di Polonia a Roma.

S. A. R. il Principe di Piemonte si è vivamente interessato alla manovra di innalzamento del monolite ed ha visitato il cantiere.

Un'opera titanica

Chiuso in una rigida gabbia di ferro, imbragato da centinaia di sottili cavi di acciaio, sollevato dalla spinta dei martinetti idraulici, il masso va su, momento per momento in modo insensibile ma continuo, lungo le guide del grandioso piano inclinato costruito appositamente. Si può dire che il marmo strappato ai fianchi delle montagne Apuane sia stato levigato dal contatto delle migliaia di mani che hanno lavorato per trasportare il masso monolitico a Roma. Più che le macchine, sono stati gli uomini a sollevare queste 350 tonnellate di pietra compatta e sembra che sieno ancora gli uomini a spingerlo sulle guide della incastellatura, gradino per gradino, sempre più verso l'alto. Un gradino dopo l'altro il monolite va su; i martinetti idraulici spingono senza rumore e se non fossero i cavi metallici a ronzare sotto il tormento dello sforzo, non si avrebbe quasi idea del lavoro che si compie. Tra qualche giorno il masso monolitico sarà completamente eretto e con un sottile giuoco di equilibrio poggerà sulla sua base.

Il monumento, quando il masso sarà eretto, raggiungerà l'altezza di 36 metri dal piano stradale. L'on. Ricci spiega i dati tecnici del monolite e offre delle cifre: 50 tonnellate il peso dell'ingabbiatura; 300 tonnellate il peso della pietra; 17 metri l'altezza del masso. Tutto questo, detto semplicemente, ha qualche cosa di eroico; sembra a tutti che sia una cosa facile e naturale portare su questo enorme parallelopipedo biancastro; fa la stessa impressione delle parole dette con semplicità da un ingegnere: «Dobbiamo sollevare un peso totale di 350 tonnellate».

Quando il Principe, accompagnato da S. E. Ricci è salito in automobile per recarsi allo Stadio Mussolini, gli operai hanno improvvisato una calorosissima manifestazione, cui il Principe ha risposto salutando affabilmente. Una nuova dimostrazione da parte dei rappresentanti della stampa, ha salutato S. A. R. il Principe di Piemonte quando la sua macchina è giunta presso il gruppo dei giornalisti, che tornava dalla visita allo stadio marmoreo.

All'Accademia di educazione fisica

Dopo avere osservato il monumentale stadio, il Principe si è recato al grandioso edificio dell'Accademia fascista di educazione fisica, in una delle cui sale si è intrattenuto con i rappresentanti della stampa nazionale ed estera, che gli sono stati presentati da S. E. Ricci.

Alle ore 10.30, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una nuova manifestazione da parte dei giornalisti, S. A. R. ha lasciato il Foro Mussolini. S. E. Ricci ha quindi accompagnato i giornalisti a visitare i grandiosi locali dell'Accademia, da cui usciranno i futuri dirigenti dell'O. N. B. riformatori, non solo del fisico, ma anche del carattere delle nuove generazioni che si raccolgono, piene di fede e di entusiasmo, sotto i segni del Littorio.

A mezzogiorno il Campo Mussolini è stato visitato dal Vicesegretario del Partito prof. Marpicati, e nel pomeriggio da 800 partecipanti al Congresso di fisiologia, ai quali è stato offerto un rinfresco.

Il saluto del Duca di Bergamo ai congedandi del «Savoia Cavalleria»

MILANO, 31

In occasione del congedamento dei militari di leva della classe 1910 alla caserma del «Savoia Cavalleria» il colonnello comandante il reggimento, S. A. R. il Duca di Bergamo, ha voluto questa sera portare il suo saluto ai congedandi con un'intima cerimonia di carattere militare, profondamente suggestiva. Riunito il reggimento in quadrato nel cortile della caserma, il Principe Adalberto ha rivolto ai cavalieri che partono alte parole di fede patria.

Dopo aver portato loro il saluto di comandante ed espresso il suo sincero dispiacere nel vederli allontanare dal reggimento, ha detto che essi possono tornare alle loro famiglie orgogliosi di avere compiuto il loro dovere di soldati e di avere appartenuto a uno dei più antichi e gloriosi reggimenti della cavalleria italiana. Ha poi ricordato loro che lasciando le file dell'Esercito incominciamo i doveri di cittadino ed ha espresso la certezza che nella vita civile sapranno essere forti e combattere con tutte le energie poichè se l'Italia, per merito del grande Uomo di Stato e Duce dal Fascismo, è fra le Nazioni la più privilegiata, pur tuttavia sente anche essa la ripercussione del disagio mondiale che deve essere superato per virtù dei suoi figli.

E' stato poi fatto l'appello dei congedandi, a ciascuno dei quali S. A. R. ha stretto la mano consegnando a ognuno una fotografia con dedica.

La missione segreta di Montagu Norman

Il patto consultivo virtualmente sepolto

LONDRA, 31

La missione del Governatore della Banca d'Inghilterra Montagu Norman in America, è considerata in Francia una violazione del patto consultivo con l'Inghilterra per il semplice fatto che secondo i bene informati, il finanziere inglese avrebbe discusso coi banchieri americani della questione del debito di guerra britannico, senza essersi consultato preventivamente col Governo francese.

Mai, come questa volta, il viaggio del Governatore della Banca d'Inghilterra negli Stati Uniti ha scatenato tanto malumore sia di qua che di là dell'Atlantico.

Una serie di colloqui attesa a New York

In America è stato rimproverato a Montagu Norman di ostentare col suo sorriso mefistofelico un soggiorno a scopo di diporto ed una riservatezza inutile e dannosa sui suoi movimenti, mutando perfino il proprio nome, mentre risulta ormai ufficialmente che egli ha avuto importanti colloqui col Governatore della Banca Federale americana Harrison ed altri banchieri e, secondo voci incontrollate, anche con Mellon e perfino con Stimson.

Se Montagu Norman ha veramente discusso le questioni dei debiti di guerra o almeno la proroga della moratoria americana dei debiti, ciò costituirebbe, secondo la interpretazione francese, una violazione dell'accordo consultivo.

L'arrivo a New York del Ministro del Tesoro Ogden Mills e del suo predecessore Mellon, arrivo su cui si è cercato di mantenere il segreto, ha dato una nuova consistenza alle voci di colloqui tra banchieri internazionali per la liquidazione dei debiti di guerra. La venuta di Ogden Mills e di Mellon va messa in rapporto con quella del Governatore della Banca d'Inghilterra e non è trascurato il fatto che Mellon è capo di una grande ditta bancaria. I giornalisti hanno tentato di intervistare l'ex Ministro del Tesoro Mellon, ma senza ottenere alcuna informazione circa gli scopi della sua venuta a New York. Mellon anzi ha dichiarato senz'altro che egli si trova a per affari privati. Ciò non di meno — come si è detto — si ha l'impressione che si stia lavorando per trovare una soluzione al problema dei debiti di guerra.

Un nuov[illegible]

[illegible] vrebbe essere fatta in base al[illegible] tà dei vari Paesi, tenuto co[illegible] loro riserve auree. Secondo al[illegible] alla nali di oltre Manica [illegible] una [illegible]zione contro la [illegible] nel realizzare una migliore distribuzione dell'oro nel mondo [illegible] ha

Come già osservammo nei [illegible] si sono tutte voci che bisogna accogliere con molta riserva. Tutte possono essere anche verosimili.

Recentemente a Losanna, Francia e Inghilterra, si misero d'accordo sul nuovo patto consultivo europeo. Tutti convengono che anche questo patto è stato già seppellito. Tuttavia anche se il patto è virtualmente morto, sussiste una clausola che si riferisce particolarmente all'Inghilterra ed alla Francia, ed in virtù della quale fra i due Governi si conviene di non farsi la guerra economica. Da questo si potrebbe dedurre che gli incontri anglo-francesi alle isole normanne avrebbero avuto lo scopo principalmente di preparare il terreno per la conclusione di un trattato commerciale fra i due Paesi.

Un argomento interessante in relazione a questo incontro è la Conferenza degli esperti a Stresa per la ricostruzione economica dei Paesi danubiani.

Di Conferenza in Conferenza

Sabato scorso è terminata a Varsavia la Conferenza degli Stati agricoli dell'Europa centrale ed orientale, alla quale hanno partecipato tutti i Paesi danubiani, ad eccezione dell'Austria. Tuttavia, a giudicare dai risultati della Conferenza di Varsavia della settimana scorsa, si vuole sperare a Londra che essa abbia spianato la via ai lavori della Conferenza di Stresa, che si aprirà il 5 settembre, e che a sua volta questa riunione spianerà la via alla Conferenza economica mondiale.

Intanto l'ex Ministro francese Giorgio Bonnet, designato a presiedere i lavori di approccio, continua a fare il giro delle capitali europee, per abboccarsi con i vari Goveni dei Paesi che saranno rappresentati alla Conferenza sul Lago Maggiore. L'Inghilterra si farà rappresentare, tra gli altri esperti, dal Ministro britannico a Praga.

S. U. e Inghilterra avviati verso la normalità commerciale?

BERLINO, 31

Il rapporto trimestrale dell'Ufficio di ricerche commerciali del Reich contiene l'opinione che gli Stati Uniti e la Granbretagna hanno ormai iniziato il ciclo di ascesa verso la normalità commerciale, desumendolo per gli Stati Uniti dalla constatazione che il mercato soprattutto finanziario, è assai più attivo. L'esperienza acquistata — continua il rapporto — insegna che l'evoluzione verso la prosperità ha sempre inizio con una riattivazione del credito e dell'attività di Borsa, mentre l'industria ed i salari in un primo tempo non ne sono affatto influenzati.

Il rapporto poi continua rilevando che finora non vi sono indicazioni egualmente favorevoli per le economie dei Paesi europei debitori come la Germania, l'Austria e l'Ungheria, le quali soffrono della paralisi creditizia internazionale e della necessità di consumare la ricchezza proveniente da un andamento favorevole della bilancia commerciale per pagare i debiti; inoltre si nota che anche questo avanzo si va rapidamente riducendo perchè i Paesi creditori come l'Inghilterra, tendono, con i mezzi più diversi, a ridurre le importazioni.

Forti limitazioni tedesche alle importazioni dall'America

WASHINGTON, 31

Un marconigramma inviato dall'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino al Ministero del Commercio annuncia che il Governo del Reich ha in animo di apportare forti aumenti ai dazi doganali di molte voci che interessano direttamente l'esportazione degli Stati Uniti in Germania. Analogamente per un altro grande numero di prodotti il Governo germanico starebbe studiando il contingentamento della loro importazione.

I nuovi dazi indiani e il Giappone

TOKIO, 31

Grande costernazione regna nei circoli commerciali per la decisione del Governo dell'India di aumentare i dazi sulle merci di cotone importate in India dai Paesi estranei alla Confederazione britannica. A causa del boicottaggio antigiapponese in Cina si sperava che il mercato indiano potesse assorbire le forti quantità di cotonerie giacenti nel Giappone, le quali anche per il fatto del deprezzamento dello yen avrebbero potuto facilmente far concorrenza a quelle degli altri Paesi.

Lo sciopero dilaga nel Lancashire

A Londra si addita l'esempio italiano

LONDRA, 31

Nessun fatto nuovo da segnalare circa lo sciopero cotoniero del Lancashire, se non che oggi l'astensione del lavoro si è estesa anche a quei pochi opifici che ieri avevano [illegible]damente aperto i cancelli per permettere agli operai dissenzienti di continuare il lavoro.

I giornali mettono in rilievo il significante contrasto fra l'accordo concluso, entro l'ambito dell'organizzazione corporativa nell'industria cotoniera italiana e il nuovo disastroso sciopero che in Inghilterra avvia la medesima industria [illegible] istituzione, n[illegible] trova un mezzo [illegible] potrà sognare un[illegible] simile a questa, attuata per la prima volta, non solo in Italia, ma anche nel mondo: nessun Paese [illegible] vantare un'istituzione popolare del genere e delle proporzioni dei treni popolari italiani.

Il Duce impartisce le direttive ai dirigenti l'organizzazione dell'agricoltura

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, al termine dei lavori del Convegno, i membri del Consiglio nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, accompagnati dall'on. Razza, presente [illegible] Il Duce si è compiaciuto [illegible]zione sindacale [illegible] per le di[illegible]to e per [illegible] il Capo [illegible] diret-

Importanti accordi i[illegible] in materia di assicurazioni

In questi giorni è stato firmato [illegible] tra la Francia e l'Italia un accordo in materia di assicurazioni sociali.

L'accordo trae origine dall'art. 8 del trattato di lavoro del 1919 ,che prevede accordi particolari per la realizzazione in questo campo dell'eguaglianza di trattamento, in ogni eventuale sviluppo della legislazione sociale dei due Paesi.

Lo schema di accordo riguarda regimi generali di assicurazione sociale (invalidità, vecchiaia, maternità e malattie) e regimi speciali di previdenza in vigore per alcune regioni (nuove Provincie) e per alcune categorie di prestatori di opera (ferrotramvieri, minatori, telefonici, addetti al commercio o a professioni non commerciali ecc.) Oltre all'importanza ed all'utilità che l'accordo riveste per l'Italia, dati i benefici che esso assicura ai nostri connazionali, è da rilevare che ai fini dell'accordo stesso, la Francia ha riconosciuto come regime di assicurazione obbligatoria l'assicurazione generale di malattia esercitata dalle nostre mutue sindacali, istituite in base ai contratti collettivi di lavoro. Alcune convenzioni complementari stabiliscono in seguito le condizioni e le modalità per il calcolo delle totalizzazioni per i periodi di assicurazione compiuti nei due Paesi.

Prendendo occasione della presenza a Roma della delegazione francese è stato concluso con la Francia un altro accordo di carattere particolarmente indipendente dal primo, concernente le pensioni dei ferrovieri di linee secondarie. Per effetto di questo accordo amministrativo (in conformità dell'art. 24 del trattato di lavoro del 1919) parecchi nostri connazionali addetti alle ferrovie secondarie francesi godranno, in materia di pensione, gli stessi benefici che le leggi francesi accordano ai nazionali.

L'accordo contiene una clausola che assume un significato del tutto particolare. I nostri connazionali avranno pure il vantaggio di poter fare considerare come utile ai fini della pensione il periodo di tempo passato sotto le armi in Italia durante la guerra mondiale.

Una giornata trionfale per il ciclismo italiano

Binda conquista il campionato del mondo su strada

Martano vince il massimo titolo nella corsa dei dilettanti

ROMA, 31

(Alberto Ugolini) Tutti per uno e uno per tutti! E' stato questo il motto dei nostri valorosi corridori, sia nella gara dei professionisti che in quella dei dilettanti. E la vittoria non poteva sfuggirci. Come non ci è sfuggita. Per due volte il tricolore ha trionfato e Binda e Martano ne sono stati gli artefici.

Nella giornata di oggi vi era da difendere il primato che da molti anni l'Italia detiene nelle corse su strada e con il brillante doppietto ottenuto nelle due prove si è avuta la più luminosa conferma.

Il trionfo contro l'agguerrita coalizione straniera è stato completo. Tra i professionisti, Bertoni, il valoroso campione di Binda ha terminato ad una macchina dal vincitore mentre il terzo rappresentante italiano, Guerra, ha chiuso la dura contesa al quinto posto, dopo essere apparso come uno dei combattenti più tenaci tra i concorrenti e malgrado i crampi allo stomaco di cui è stato vittima all'ultimo giro.

Tra i dilettanti, l'unico che non ha figurato è stato Sella. Macchi invece ha potuto fornire all'Italia un'altra delle primissime posizioni classificandosi al quarto posto di questa gara, che ha visto giungere al traguardo meno della metà dei corridori che avevano preso il via.

L'immensa folla che si è radunata lungo il percorso e alle terme di Caracalla ha salutato i vincitori portandoli in trionfo, e l'urlo entusiastico del popolo osannante ha detto ad essi tutta la riconoscenza della Nazione per la grande vittoria.

La superiorità di Binda

Binda indossa così nuovamente la maglia dei colori dell'iride ricevendola da un altro italiano che l'aveva indossata per l'anno in corso. Il cittigliese ha mantenuto in tal modo la promessa ed ora, anche se vorrà mantenere l'altra di ritirarsi dalle competizioni su strada, potrà farlo con grande soddisfazione di avere imposto la sua alta classe fino all'ultimo. La sua vittoria è stata chiara e netta e sicuramente sull'odierno percorso è apparso il più forte.

Subito dietro di lui in ordine di merito viene Bertoni. L'asciutto corridore della Legnano non è venuto meno alla fiducia che in lui si riponeva. Dominatore in salita, veloce e combattivo in piano, Bertoni è stato l'uomo che effettivamente ci voleva per favorire il gioco dei nostri e con la sua attività egli ha saputo farsi vedere spesso al comando della gara. Egli principalmente ha permesso a Binda di riportare l'ambito primato.

Guerra non è stato fortunato. Il man[...]no che per due giri era riuscito a [...]ener[e] il contatto coi primissimi, [...] anche la soddisfazione di sca[...]no al secondo giro la dur[...] [...] di [...] stato assalit[o] [...] crampi all[o] [...] peso, il [...] [...]to classificato secondo, [...] di peso inferiore a quello del [...].

Il germanico Strassberger, vincitore alle Olimpiadi di Amsterdam con chg. 370.500, pur avendo migliorato le sue prestazioni, è stato sconfitto dal cecoslovacco Skobia (chg. 380). Il record del mondo (chilogrammi 387.500) detenuto dall'egiziano Nosseim, è rimasto imbattuto. L'Italia non partecipava in questa categoria dei pesi massimi (record italiano: Tonani 357.500).

La lotta libera

Nel programma della mattina vi era l'inizio di quelle di lotta libera, alle quali non partecipa l'Italia. Ecco i primi risultati:

Primo girone. Pesi gallo: Pe[...] (America) batte Szombory [...] per [...] la sua brillante condotta in seguito dopo (Francia) [...]a, ci ha fatto ricredere e per [...] accomunato nell'elogio. batte [...] non ha risposto all'aspettativa [...] cominciato bene, ma alla distanza ha risentito della fatica.

Il famoso francese Chocque e lo svizzero Erne sono stati fra gli stranieri i più attivi e non hanno certo sfigurato nei confronti dei nostri migliori campioni.

I gerarchi del ciclismo italiano avevano fatto di tutto per assicurare ai nostri colori il successo ed anche a loro, a vittoria ottenuta, vada il plauso e la riconoscenza degli sportivi d'Italia.

Seguendo la corsa dei professionisti

Per quanto lasciasse prevedere l'entusiasmo del pubblico per questi campionati che da qualche settimana tengono gli spiriti sotto l'alta tensione dell'aspettativa e del «tifo» più vivo, non si sarebbe mai immaginato che tanta folla potesse accorrere lungo i margini di tutto il percorso della gara e alle tribune delle terme di Caracalla.

Dire che l'attesa era febbrile, non è affatto ripetere un luogo comune. E difficile risulterebbe dare un'idea approssimativa del nervosismo del pubblico in attesa dei campionati.

Luci e colori nel magnifico viale Baccelli che si intonano con le variopinte maglie dei corridori. Questi sono circondati, tengono circolo conversano con gli «ufficiali» del campionato ed anche con illustri ignoti, ai quali distribuiscono strette di mano e auguri con la più lieta disinvoltura di questo mondo.

Grida di «evviva Guerra» e «forza Binda» si confondono con quelle di «bravo Magne», «bravo Leducq» che fanno sorridere i campioni.

Dopo l'appello, vengono rivolte agli atleti le raccomandazioni di rito e al segnale dello starter, che è il cav. Bertolino, i corridori si lanciano rapidamente alla bella avventura fra un uragano di applausi e altissime grida di evviva e di incitamento.

Sono le 10.3 precise. Il passo è subito vivace. Il francese Magne, che è stato il primo a partire, insiste per qualche tratto al comando, ma prima dell'uscita dai cancelli del viale il plotone tutto compatto e a fortissima andatura si invola per via della Moretta verso Porta Latina.

Lo scatto e la fuga di Bertoni

Il gruppo multicolore si snoda lungo la via Appia-Pignatelli, ancora compatto, ma poco dopo si vede una maglia azzurra chinarsi sul manubrio e scattare. E' Bertoni. Lo scatto improvviso sorprende gli avversari che cedono uno ad uno. Alla ruota di Bertoni non rimangono che i due olandesi Valentyn e Boogart. Il resto del plotone è compatto, ma il terzetto di punta guadagna gradatamente terreno e al controllo di Frascati (km. 26) i tre fuggitivi giungono alle 10.53'11''⅘ con tre minuti di vantaggio sul gruppo capitanato da Learco Guerra. I primi 26 km. sono stati percorsi dai fuggitivi alla media di km. 31.

Tutti i partiti transitano per Frascati nello spazio di un minuto, eccetto i tre fuggitivi che hanno tre minuti di vantaggio, e l'inglese Milles che è in ritardo di due minuti sul gruppo.

La salita di Rocca di Papa è percorsa a forte velocità. Le posizioni di testa non mutano, ma il gruppo incalza sotto l'azione di Guerra. A Rocca di Papa, Bertoni, Boogart e Valentyn transitano alle 11.13'53''. Guerra capeggia il gruppo degli inseguitori, che è a due minuti e dieci secondi di distacco. Leducq è in ritardo di cinque minuti sul terzetto di punta e di due sul grosso del plotone. Più discosto è l'ultimo, l'inglese Milles.

La discesa di Rocca di Papa che mena all'Ariccia è affrontata dagli inseguitori a velocità vertiginosa. Bertoni e i due olandesi perdono gradatamente terreno pur rimanendo al comando della gara.

Lungo questa difficoltosa discesa l'inglese Milles, vittima di una paurosa caduta, può riprendere la corsa, sia pure con un enorme ritardo.

Il gruppo si ricompone

Siamo all'Ariccia (km. 40.450). I tre «leaders» vi transitano alle 11.24', ma il loro vantaggio è diminuito notevolmente. Infatti un gruppo formato da Magne, Binda, Godinat, Guerra e Montero transita con un minuto di vantaggio. In questo ultimo tratto hanno guadagnato due minuti.

Al Albano non si notano spostamenti ma il secondo gruppo guadagna sempre più terreno e alle Capannelle si congiunge con i fuggitivi.

Alle 11.50 siamo in vista di Roma. La segnalazione che Binda e Guerra sono in testa viene salutata da applausi.

Alle 12.13 i motociclisti della Milizia della Strada che precedono annunziano il primo gruppo che taglia la linea di traguardo alla Passeggiata Archeologica alle 12.13.

Il passaggio avviene nel seguente ordine: Boogat alle 12.13'25'' in ore 2.10' e 25'', alla media di km. 31.606; Guerra alle 12.13'25''; Braspennink alle 12.13' e 25''⅕; Frantz idem; Bertoni alle 12.13'25''⅗, Valentyn idem; Hammerlink idem; Camardo alle 12.13'25''⅗; Gijssels idem; Binda idem; quindi gli altri, compresi Leducq e Magne.

Leducq abbandona

Leducq però, passato il traguardo, fa segno d'arrestarsi e all'altezza del cancello [...]ta, sfiduciato abbandona. Più [...] anche il belga Louyet, [...] di un fermapiede. [...]o giro sempre [...]rado la tempe[...] tentativo di fu[...] compatto tran[...]4.700) alle 13.19' [...] Guerra e composto [...] Frantz, Magne, Ber[...]ssels. Segue a due secondi un [...]umeroso con alla testa Binda. [...]scesa che da Frascati conduce [...] Papa, Binda, che aveva tran[...] controllo con due secondi di [...] dal gruppo di testa si ricon[...] cosicchè il passaggio avviene nel[...]mente: Guerra, Bertoni, Ha[...] Canardo, Campamà, Valen[...] alle 13.41'34''. Seguono alle [...] Montero, Gyssels, alle 13.41' [...] Müller alle 13.42'55'', Antenen [...]25'', Bogaart alle 13.43'53'', [...] alle 13.46'11''.

[...]ppo di testa, al quale si alternano al comando gli italiani, si lancia per la discesa e a più forte andatura lo [...]mita il secondo; infatti all'Ariccia (km. 109.150) transitano insieme 14 corridori alle 13.53 con alla testa Guerra, Bertoni, Hamerlynck, Binda e Canardo. Dopo 4' passa l'olandese Bogaart, che deve essersi prodigato troppo e deve risentire dello sforzo; a 2' transita Godinat. Alle Capannelle transitano in gruppo i nostri tutti, all'infuori di Bertoni, che è distaccato alquanto, ma prima della Appia-Pignatelli si ricongiunge. Alle 14.49'10'' traversa la Passeggiata Archeologica per la seconda volta un gruppo di 14 corridori nell'ordine seguente: Erne, Guerra, Bertoni, Montero, Canardo, Valentyn, Binda, Frantz, Müller e Braspenning.

La vittoriosa volata di Binda

Siamo al terzo ed ultimo giro. I corridori transitano a Frascati alle 15.56'. E' tutto un plotone compatto che taglia per l'ultima volta il traguardo della piccola città di provincia e che è comandato dallo svizzero Erne. Bertoni, Binda e Guerra sono tutti e tre nel gruppo.

Iniziata la salita di Rocca di Papa, Binda e Bertoni sferrano l'attacco. I due italiani persistono poi nell'attacco e giungono soli alla Madonna del Tufo dove passano alle 16.9'8''. Li seguono a breve distanza Montero e Frantz, mentre gli altri compreso Guerra, che è disceso per qualche attimo dalla macchina per forti disturbi allo stomaco, sono distaccati nettamente. I due azzurri si gettano poi a capofitto per la discesa aumentando il distacco. Ad Ariccia, infatti, l'ordine di passaggio è il seguente: Binda e Bertoni alle 16.23'35'' Montero alle 16.24', Frantz alle 16.24' e 15'', Guerra alle 16.25'54'', quindi alla spicciolata tutti gli altri. Binda e Bertoni saggiamente sostituiscono ora il rapporto più grosso con quello medio che permette loro di superare senza sforzo le gibbosità del terreno. Mancano ancora 7 od 8 chilometri all'arrivo e ormai appare impossibile che i due fuggiaschi vengano raggiunti.

Essi anzi aumentano il vantaggio sull'immediato inseguitore, alternandosi ogni tre o 400 metri e marciando a 43-44 all'ora, seguiti adesso anche da S. E. Starace, da S. E. Arpinati, dall'on. Garelli e dall'on. Marinelli.

I due «azzurri» giungono ben presto allo striscione dell'ultimo chilometro, procedendo quasi appaiati ad una andatura fantastica. Nella volata finale, Binda piazza il suo sforzo decisivo, staccandosi dal suo valoroso compagno e tagliando vittorioso il nastro del traguardo fra le entusiastiche ovazioni della folla.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Alfredo Binda (Italia) alle 17.4'28'' e ⅗ impiegando ore 7.1'28''⅗ a compiere i chilometri 206.1 del percorso, alla media oraria di km. 29.300; 2) Bertoni Remo (Italia) alle 17.4'30''; 3) Frantz Nicola (Lussemburgo) alle 17.9' e 26''⅗; 4) Montero Riccardo (Spagna) alle 17.9'43''⅗; 5) Guerra Learco (Italia) alle 17.10'1''; 6) Valentyn (Olanda) alle 17.11'37''⅘; 7) Braspenning (Olanda) alle 17.11'38''; 8) Hamerlynck (Belgio) alle 17.12'51''⅘; 9) Godinat (Francia) alle 17.15'; 10) Gyssels (Belgio) idem; 11) Buchi (Svizzera) alle 17.15'1'' 12) Canardo (Spagna) alle 17.15'2''; 13) Müller (Lussemburgo) alle 17.15'3''; 14) Antenen (Svizzera) alle 17.17'51''⅗; 15) Erne (Svizzera) alle 17.19'2''⅗; 16) Bogaart (Olanda) alle 17.19'3''; 17) Magne (Francia) alle 17.19'4''.

La corsa dei dilettanti

Non appena dato il via ai professionisti, si apre il controllo per i dilettanti. Le operazioni vengono espletate rapidamente. Tutti riscuotono applausi ed incoraggiamenti. Martano, Sella e Macchi, attorniati dai consueti ammiratori, firmano per i primi. I 32 concorrenti si allineano su due righe; il cav. Bertolino abbassa la bandiera alle 11 precise. Il plotone si snoda e si avvia verso il cancello d'uscita, piega a destra e si invola verso la Via di San Sebastiano. I 26 km. che separano Roma da Frascati sono percorsi in gruppo e, al primo controllo, il plotone passa alle 11.57', capitanato da Sella, Martano, Lohmann, Honig, Slaat, Saladin, è composto di altri 13 corridori. A Rocca di Papa, dove si transita alle 12.14'14'', Horner è primo, seguito a 23'' da Chocque e dal gruppo, nel quale sono Heim, Egli, Lohmann e Martano.

Gli italiani in testa

Lungo l'ascesa che mena alla Madonna del Tufo, è Chocque che avanza e si prende un netto vantaggio sul suo connazionale Horner, ma Martano comprende il gioco e si getta a corpo morto per l'ascesa del bosco con lo svizzero Egli e col tedesco Lohmann. Nel secondo gruppo, che si lancia dopo Madonna del Tufo, sono Sella e Macchi. All'Ariccia, ormai Martano è in vista di Chocque. Ma anche Macchi non ha perduto il suo tempo ed ha percorso il tratto fino ad Albano ad andatura velocissima così da annullare nel piano il distacco di un minuto che lo separava dal gruppo di testa. Alle Capannelle avviene il congiungimento e il gruppo compatto si dirige alla volata della Passeggiata Archeologica, che attraversa alle 13.11'37''⅕, alla media oraria di 31 chilometri.

Apprendiamo intanto che il cecoslovacco Honig si è ritirato per crampi allo stomaco. Gli svizzeri Saladin e Rapold a causa di una caduta hanno perduto terreno ripartendo con notevole ritardo. Anche l'olandese Willems si ritira.

Il gruppo inizia il secondo giro ad andatura abbastanza sostenuta che obbliga qualcuno a cedere. Infatti a Frascati soltanto nove corridori formano il gruppo di testa. Fra questi sono gli italiani Martano e Macchi, mentre Sella ha un minuto di ritardo. Essi transitano infatti alle 14.14'43'' nel seguente ordine: Heim, Macchi, Poffè, Chocque, Horner, Egli, Scheller, Martano, Lohmann, Slaat alle 14.15'43'' Sella, Johnsson e Thor; alle 14.18' Sorensen e Jacobsen; alle 14.19'33'' Hlosoricg. La salita di Rocca di Papa opera naturalmente delle selezioni, tanto che quattro concorrenti e precisamente Macchi, Egli, Heim e Martano rimangono a formare il gruppo di testa. A questi si può aggiungere il francese Chocque il quale ha soltanto 13'' di svantaggio. Sella giunge alle vetta nono alle 14.38'48'', perchè ha tardato per una bucatura.

Martano vince allo «sprint»

Nella discesa è Martano che conduce, seguito da Macchi, Chocque e Heim. Questi quattro transitano all'Ariccia alle 14.46; Sella vi transita alle 14.50.

Alle 15.33 spuntano nel Viale Guido Baccelli le macchine della Milizia della Strada, seguite da un gruppo di cinque corridori e dalle macchine del seguito. Macchi ha alla ruota Martano con a ridosso Heim e Chocque. Il varesino conduce velocemente fino a duecento metri quando Martano si stacca e si porta risolutamente alla testa. Egli tenta reagire, ma inutilmente perchè Martano taglia con una foga irresistibile il traguardo, lasciando lo svizzero ad una macchina. La lotta si è fatta viva per il terzo posto che è stato coperto dal francese. Macchi termina rialzato al quarto posto, mentre Heim è quinto.

La vittoria dell'Italia è salutata da grandi dimostrazioni del pubblico che, sollevato di peso il vincitore, lo porta in trionfo verso la tribuna d'onore.

Ecco l'ordine ufficiale d'arrivo:

1) Martano (Italia) che ha impiegato a compiere i due giri del circuito pari a km. 137.500, ore 4.33'52'', alla media di km. 30.206; 2) Egli (Svizzera), ad una macchina; 3) Chocque (Francia); 4) Macchi (Italia); 5) Heim (Lussemburgo), tutti nello stesso tempo del vincitore; 6) Lohmann (Germania) in 4.38'49''⅕; 7) Poffè (Belgio) in 4.38'50''; 8) Weissmayer (Austria) in 4.42'11''; 9) Sella (Italia) in 4.42'18''; 10) Johnsson (Svezia) in 4.43'2''⅕; 11) Thor (Svezia) in 4 ore 43'2''⅘; 12) Scheller (Germania) in 4.47'26''⅕.

La caccia ai monarchici in Spagna

MADRID, 31

In una perquisizione nel domicilio del Conte Villada, la polizia ha scoperto grandi quantità di armi. Tra le persone arrestate come sospette di partecipazione al recente complotto monarchico figura anche il tenente colonnello di fanteria duca di Siviglia, il quale comandava uno dei battaglioni inviati dal Governo a sedare la rivolta ed è parente dell'ex Sovrano.

NOTIZIE BREVI

Le importazioni italiane in Francia. Il «Journal Officiel» pubblica un avviso agli importatori, concernente l'importazione di alcune categorie di mobili. Per quanto concerne l'Italia, sono esauriti i contingenti accordati fino al 30 settembre 1932 per l'importazione delle seguenti merci: 1) sedie e parti di sedie; 2) mobili diversi dalle sedie e parti isolate. In conseguenza nessuna importazione di tale merce potrà aver luogo fino a nuovo ordine.

Re Zog ha firmato il decreto per le elezioni dei deputati della nuova legislatura. La votazione da parte dei primi elettori che dovranno scegliere i secondi elettori avrà luogo il 9 ottobre e quella dei secondi elettori che dovranno eleggere i deputati avrà luogo l'11 novembre.

I membri della spedizione della nave rompighiaccio «Roussanov» hanno scoperto presso il Capo Celinskine i resti dell'accampamento di una spedizione compiuta da Amundsen e da altri nel 1919.

Le ricerche nel campo fisiologico illustrate al Congresso di Roma

ROMA, 31

Il Congresso internazionale di fisiologia ha proseguito stamane i suoi lavori. Nella sezione A sono stati trattati argomenti di fisiologia dei nervi e dei muscoli, nella sezione B temi di fisiologia della circolazione, nella sezione C temi di fisiologia delle ghiandole a secrezione interna, nella sezione D argomenti di chimica fisiologica.

Il prof. S. Ochoa di Madrid riferisce sopra l'energetica della contrazione in anaerobiosi di muscoli isolati di rane prive di capsule surrenali. In tali condizioni sperimentali diminuiscono sia la produzione di acido lattico che l'energia sviluppata. I professori R. Burian e J. Djuric di Belgrado comunicano sopra gli effetti della stimolazione amolaterale e controlaterale di muscoli lesi. I professori Marfori e De Nito hanno descritto il loro metodo di estrazione del principio attivo delle ghiandole linfatiche e le proprietà chimiche del medesimo, per le quali esso può essere ritenuto una base organica azotata quaternaria.

Il prof. R. Margaria ha comunicato i risultati delle proprie ricerche sulla combinazione dell'anidride carbonica con l'emoglobina. I professori C. Heymans e J. Boukaert di Gand comunicano i risultati delle loro ricerche sopra la sensibilità reflessogena respiratoria della zona cardioaortica e del seno carotideo alla pressione sanguigna e agli agenti chimici e dimostrano che tale sensibilità è elettiva. Sullo stesso argomento riferisce il prof. H. E. Hering di Colonia. Il prof. B. S. Oppenheimer di New York riferisce i risultati delle sue ricerche di fisiologia comparata nel campo della elettrocardiografia. Il prof. E. Atzler di Dortmund dimostra come nella curva dielettrografica si riconoscano accanto alle modificazioni volumetriche del cuore quelle della forma e della posizione, oltre ai movimenti della parete toracica.

Il prof. A. Clementi di Catania espone i risultati dei propri esperimenti di nutrizione dei polli con carenza di aminoacidi e dimostra come l'argenina sia da ritenersi la sostanza madre esclusiva dell'urea dell'organismo dei polli.

Il prof. U. Lombroso di Palermo tratta dell'azione del pancreas nel metabolismo intermedio dei grassi.

Le gravi rivelazioni parigine

sulla rivolta militare francese nel 1917

PARIGI, 31

Il giornalista Paolo Allard continua le rivelazioni sul tragico collasso francese nel 1917. Riportiamo, imparzialmente, il racconto, riservandoci ogni eventuale commento alla fine:

«Dopo la seduta del 29 maggio 1917, si ebbe un silenzio di quattro settimane. Il 29 giugno la Camera riprese a porte chiuse il seguito di quella tragica discussione. Nell'intervallo tra le due sedute, la Commissione parlamentare dell'Esercito aveva inviato nelle trincee dei messi per fare un'inchiesta. Costoro appartenevano a tutti i partiti. Vi erano anche degli ufficiali.

Sull'orlo del precipizio

Il 29 giugno, dopo la seduta pubblica, la Camera si riuniva in comitato segreto, ed il primo ad interpellare il Governo fu il deputato Victor Dalbiez, il quale disse:

«E' indispensabile che la Camera sia messa al corrente delle informazioni che la Commissione dell'Esercito ha ricevuto dal Ministro della Guerra. Il Paese soffre del regime di silenzio che gli è stato imposto da tanto tempo. Il risultato è che si creano delle leggende le quai poi si propagano, demoralizzando i soldati e il Paese assai più che dicendo la verità. Se non avessimo avuto paura della verità dal principio della guerra, e se soprattutto non avessimo avuto paura di dirla al Paese, non saremmo oggi in preda a vive inquietudini sullo stato morale del nostro Esercito. Nossignori! Noi non possiamo continuare la guerra con gli occhi chiusi. Voi sapete che ciò che ci ha condotti sull'orlo del precipizio è il fatto che i Governi si lasciano cogliere nella rete nella quale essi hanno messo il Paese.

I nostri capi militari si ipnotizzano essi stessi intorno alle formule. Quando dicono che bisogna passare a tutti i costi, è la formula che trionfa. Essi non sanno che quando le mitragliatrici sono in azione, non vi è alcuna volontà umana e nessun eroismo che possa far trionfare quelle istruzioni. L'attacco del 16 aprile, causa principale delle rivolte, è stato comandato quando lo Stato Maggiore sapeva che il nemico era al corrente delle nostre intenzioni. Il nemico sapeva perfettamente come ed a che ora si sarebbe svolto l'attacco e come sarebbe stato condotto».

La battaglia del 16 aprile

Citando dei documenti il deputato Dalbiez continuò dicendo che i capi delle unità combattenti sapevano di condurre le loro truppe a un'inutile morte e alcuni comandanti piangevano dando l'ordine ai soldati di uscire dalle trincee.

In venti minuti, sempre nella battaglia del 16 aprile, intere unità furono falciate letteralmente. Ma ciò che è più grave si è che quindici giorni dopo, ai primi di maggio, furono ordinati degli attacchi con gli stessi errori e quindi furono commessi gli stessi delitti. Il 5 maggio lo Stato Maggiore sapeva che il Governo stava per prendere contro di lui dei provvedimenti e cercava una rivincita in modo da cancellare con un successo improbabile gli errori che aveva commesso il 16 aprile. «Fino a che vi saranno alla testa delle nostre truppe quegli uomini — concluse il deputato Dalbiez — si avranno delle iniziative che finiranno sempre con gli stessi disastri. Finchè non metterete alla testa delle truppe dei veri uomini, voi saprete soltanto fare uccidere i soldati».

A questo oratore seguì il deputato senegalese Diagne, difensore accanito delle trupe nere, il quale tornò di nuovo alla carica contro un Generale che egli riteneva responsabile delle rivolte: il Generale Mangin. Dal canto suo il deputato Aristide Jobert raccontò che degli ufficiali avevano dichiarato a un deputato incaricato dell'inchiesta sull'Esercito: «Sono un soldato — avrebbe dichiarato un colonnello comandante delle truppe nere — e io devo marciare. Sapevo che avrei condotto i soldati alla morte. Ho lasciato sul terreno 1600 uomini. Se avessero rifiutato di marciare non avrei dato loro torto.»

«I soldati non hanno fiducia nei capi»

Ed altri colonnelli, maggiori e capitani avrebbero aggiunto: «Se si fosse data ai rivoltosi la testa di un Generale Mangin, essi si sarebbero calmati. Se questi uomini fossero stati severamente colpiti non vi sarebbe stata la rivolta.» Il deputato Bokanowski, che fu poi Ministro dell'Aria e perì in un incidente d'aviazione, salito alla tribuna, disse: «I combattenti hanno perduto la fiducia nei capi supremi. Dopo degli inutili combattimenti, le truppe durante il campo sono state sottoposte al esercizi penosissimi, fatti alle 3 del mattino, che non avevano alcuna relazione coi mezzi moderni di combattimento».

Il Bokanowski terminava dicendo: «Un sergente mi ha detto, alludendo al Generale Mangin, il quale ultimamente era stato esonerato dal comando e nominato gr. uff. della Legion d'onore: «Non bisogna che un Generale che ha fatto massacrare i suoi soldati si faccia tingere la cravatta nel loro sangue.» Il seguito del verbale della seduta del 29 giugno è promesso per domani.

Un mito da cancellare

ROMA, 31

Commentando le documentazioni del signor Allard sugli avvenimenti disastrosi del fronte francese nel giugno-agosto 1917, la *Tribuna* scrive:

«Anzitutto riconosciamo che, senza dubbio, questi fatti gravissimi, di una estensione e profondità che avrebbero dovuto mettere spavento, hanno determinato allora una sana, energica, riparatrice azione francese, militare e poi politica, con l'avvento di Clemenceau al potere. Sta bene. Ma poichè il giugno-agosto del 1917 precedeva l'ottobre 1917, poichè gli avvenimenti francesi sono stati molto più intimamente dissolvitori, è bene ristabilire ancora una volta la verità dei fatti, di fronte al pessimo mito di Caporetto che gli italiani ebbero il torto di regalare alla vanagloriosa speculazione degli alleati. Lo scompaginamento interno del fronte francese fu largamente minacciato per propria reazione alla fallita offensiva e fu il primo fatto del genere al fronte occidentale che paralizzò la capacità offensiva francese, quando l'Esercito italiano assolveva ancora col suo obbligo offensivo, l'azione della Bainsizza. Successivamente il fronte francese e quello britannico dovevano conoscere lo sfondamento determinato dall'offensiva germanica, più profondo di quello che ci condusse alle linee del Piave. Così il fatto militare e anche politico che aveva nome da Caporetto non è affatto singolare, isolato e dominante; è stato molto meno di quanto è avvenuto in due gravi momenti della guerra occidentale, due momenti profondamente collegati. Torto dunque nostro di aver consentito il mito, torto degli alleati di aver imbastito una falsa speculazione vanagloriosa, che continua con un'insolenza petulante quanto menzognera. Sarebbe tempo di mettere le cose a posto, onestamente. Tanto più che la guerra è stata vinta e c'è da imparare per tutti, e la resistenza al Piave è tutta italiana.

L'on. Starace alla colonia sul Tevere dei bimbi dei postelegrafonici

ROMA, 31

Stamane alle ore 8.30 il Segretario del Partito si è recato alla casina sportiva del Dopolavoro postelegrafonico al Lungo Tevere Flaminio, per ispezionare la colonia dei bambini colà istituita. L'on. Starace ha visitato anzitutto i lavori della casina, soffermandosi specialmente nell'ambulatorio diretto dal dott. Liberti per esaminare il funzionamento dei vari apparecchi destinati alla pesatura e alla determinazione della capacità respiratoria dei bambini della colonia. E' stato accolto festosamente dal gruppo delle bambine formanti il secondo torno della colonia ed ha quindi presenziato alla cerimonia dell'alza bandiera. Il Segretario del Partito ha fatto poi una visita alle cucine, compiacendosi per l'ordine e per la pulizia ed è passato quindi negli ambienti adibiti a refettorio, assistendo alla consumazione della colazione. Anche in tale circostanza il Segretario del Partito si è spesso intrattenuto con le bambine le quali gli hanno rinnovato festose accoglienze. L'on. Starace ha visitato infine i campi sportivi e le recenti nuove sistemazioni dove tanto i bambini della colonia quanto i soci della rispettive famiglie possono trascorrere lietamente le ore. Nel lasciare la colonia il Segretario del Partito ha espresso ai dirigenti la sua soddisfazione

Il tasso di sconto ridotto in Norvegia e Svezia

OSLO, 31

La Banca nazionale norvegese, con provvedimento che andrà in vigore a partire da domani giovedì, ha ridotto il tasso di sconto portandolo dal 4.50 al 4 percento.

STOCCOLMA, 31

La Banca nazionale svedese ha ridotto il tasso di sconto, portandolo dal 4 al 3½ percento.

Violenti temporali in Jugoslavia

BELGRADO, 31

Si ha da Pleblje, che negli ultimi due giorni violenti temporali si sono abbattuti nella città e nei dintorni. Pioggie e grandine sono cadute per 48 ore ininterrottamente. Stanotte sulle montagne è caduta la neve. Il fiume Biserka, ingrossatosi, ha causato gravi danni ad un vecchio monastero ed a numerose abitazioni. Un altro violento temporale si è avuto a Skoplje.

La Grecia in anticipo di un'ora

ATENE, 31

Per decisione del Consiglio dei Ministri, con la mezzanotte del 31 agosto al 1.o settembre viene abolita l'ora legale in tutta la Grecia. Pertanto la differenza con l'ora italiana ritornerà ad essere di 60 minuti in anticipo.

La resa degli insorti di Quito

Il tragico bilancio della rivolta: 5000 morti

GUAYAQUIL, 31

La rivolta è terminata grazie all'intervento del Corpo diplomatico, ed una tregua è stata firmata dagli insorti i quali hanno accettato le condizioni del Governo. Albornoz sarà nominato Presidente provvisorio. Durante i combattimenti per le strade e intorno alle caserme si sono avuti cinquemila morti. Prima di capitolare gli insorti avevano armato e liberato i ricoverati al manicomio.

Il Governo annunzia ufficialmente che la resa dei ribelli della capitale è ormai definitiva e completa. Per ogni eventualità vengono fatti affluire a Quito numerosi rinforzi di truppe completamente equipaggiate di materiale e munizioni.

Gli avvenimenti nel Brasile

I federali avanzano su tutto il fronte

RIO DE JANEIRO, 31

I combattimenti fra le truppe federali comandate dal Generale Montero e i ribelli, si sono estesi su tutta la lunghezza dello schieramento nella vallata del Parahyba e proseguono finora in netto favore dei federali che avanzano su tutto il fronte dell'azione.

Nel settore setentrionale le truppe del Governo, comandate dal colonnello Daltros, avanzano verso il sud. Esse sono rinforzate da artiglierie pesanti. A quanto si assicura, la resistenza degli insorti contro di esse è tenacissima. Sul fronte di Minas Geraes i federali del colonnello Dutras hanno conquistato Itabara.

Aereo boliviano precipitato presso un forte paraguayano

BUENOS AIRES, 31

La Bolivia sembra decisa a non restituire le posizioni paraguayane del Chaco e il Paraguay ha a sua volta deciso di non iniziare trattative finchè i suoi forti non gli saranno restituiti. Mandano da Assuncion che un aeroplano boliviano è caduto in fiamme presso il fortino paraguayano di Ayala.

Mollison rinunzia alla transvolata di ritorno

SIDNEY (Nuova Scozia), 31

L'aviatore Mollison, il quale soffre di esaurimento nervoso a causa dei recenti voli e delle numerose cerimonie ufficiali, cedendo alle insistenze della consorte e di amici, ha definitivamente rinunciato a compiere la transvolata atlantica di ritorno in Inghilterra. Egli volerà domani a Quebec nel Canadà, ove s'imbarcherà il 3 settembre sul piroscafo «Empress of Britain».

Von Gronau in volo per il Giappone

La sosta alle Isole Aleutine

VANCOUVER e VANCOUVER (Columbia inglese) 31

L'aviatore tedesco Von Gronau con i suoi compagni è giunto all'estremità occidentale delle isole Aleutine donde, dopo essersi rifornito, continuerà il volo verso il Giappone. *(Radio Stefani).*

L'avventura di un aviatore che perde un record causa la nebbia

ETAMPES, 31

L'aviatore Marcello Haeglen, che aveva dovuto rimandare ad oggi il suo tentativo di battere il record del mondo di velocità su 500 km. con 500 kg. di carico ha preso il volo questa mattina all'aerodromo di Etampes alle ore 6.19'44'', ufficialmente controllato dai commissari incaricati del record.

Dopo di aver coperto i 500 km. ad una velocità media di 285 km. all'ora, l'Haeglen è ritornato all'aerodromo di Etampes per atterrare, ma la nebbia era così densa che glielo ha impedito. Essendo evidente che sarebbe stato necessario attendere troppo a lungo, l'Haeglen ha cercato di raggiungere Tours, sperando di trovare il terreno adatto all'atterraggio, ma ha dovuto rinunciare anche qui all'atterramento perchè il tempo era nebbioso dappertutto. Nel frattempo intanto gli veniva a mancare la benzina. L'aviatore, che in quel momento si trovava sul terreno di Chateau Renard, ha abbandonato il suo posto di pilota e si è lanciato nel vuoto col paracadute. Egli è arrivato al suolo incolume, ma l'aeroplano è rimasto gravemente danneggiato.

Nonostante che l'Haegle abbia battuto il record del mondo, questo non potrà essere omologato ufficialmente, perchè l'aviatore non ha potuto atterrare nello stesso posto dove era partito. Il record continuerà quindi ad appartenere al capitano cecoslovacco Giuseppe Galla, con la velocità di km. 276.375.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.0	29	21	½ cop., legg. mosso
Roma	762.7	32	18	nebbia, mosso
Torino	761.8	25	19	tre quarti coperto
Milano	761.4	31	19	coperto
Genova	762.4	29	24	piovoso, mosso
Venezia	761.1	30	20	¾ cop., legg. mosso
Firenze	762.4	31	17	coperto
Ancona	761.2	28	22	½ coperto, calmo
Bologna	761.3	32	20	mezzo coperto
Napoli	763.2	30	22	½ cop., legg. mosso
Taranto	763.2	23	21	sereno, legg. mosso
Palermo	762.7	29	23	½ coperto, calmo
Catania	763.0	30	23	½ coperto, calmo
Cagliari	767.6	28	23	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.8	32	22	sereno, legg. mosso
Messina	763.3	31	23	½ coperto, calmo
Trento	761.7	30	17	un quarto coperto
Fiume	760.7	28	23	cop., legg. mosso
Bari	762.5	25	18	sereno, calmo
Sanremo	761.1	28	22	½ cop., legg. mosso
Bengasi	761.0	31	20	sereno, legg. mosso
Rodi	756.9	27	23	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone settentrionale si è molto attenuato, mentre la pressione va aumentando sul Golfo di Guascogna. Anche sul Mediterraneo la pressione, sempre irregolarmente distribuita, è in lieve aumento. Il ciclone islandese si è intensificato e spinge una saccatura fino alla Germania.

Probabilità: Le condizioni del tempo saranno abbastanza buone sull'Italia centrale e meridionale, salvo annuvolamenti particolarmente meridiani, che in qualche località potranno assumere carattere temporalesco. Sull'Italia settentrionale la nebulosità sarà più frequente e le manifestazioni temporalesche più probabili, specialmente sulle località montane. Calme e venti deboli settentrionali in Val Padana. Altrove predominio di correnti deboli o moderate prevalentemente occidentali. Visibilità discreta durante il giorno, nebbie sparse al mattino, specialmente in Val Padana e lungo il versante tirrenico. Temperatura stazionaria. Mare generalmente poco mosso.

Una tragica collisione

17 marinai giapponesi periti

HAKODATE (Giappone), 31

In seguito ad una collisione tra i vapori «Kumiemaru» e «Raitomaru» avvenuta al largo dell'isola Hakkaido, 17 uomini dell'equipaggio del «Kumiemaru» sono annegati. Il «Kumiemaru» è affondato in cinque minuti. Soltanto sette dei suoi uomini hanno potuto salvarsi.

La delusione degli astronomi americani

convenuti a Conway per osservare l'eclisse

CONWAY (New Hampshire), 31

Gli astronomi convenuti per osservare l'eclisse solare hanno provato una grande delusione. Delle nuvole oscure e spesse hanno completamente nascosto la vista del fenomeno al momento della totalità. Anche a New York e in altri centri della zona di visibilità dell'eclisse il cielo era stamane coperto da una densa nebbia e da nubi oscurissime.

COMUNICATI

Nel XXV anniversario del matrimonio di
MICHELA BACICH
e
EUGENIO MINICHELLI (Minichreiter)
i figli augurano ogni bene.
Trieste, 1-IX-1907—1-IX-1932.

CRONACA DELLA CITTÀ

450 Avanguardisti triestini
partono questa sera per il Concorso "Dux,,

Gli uffici del Comitato provinciale dell'O. N. B., in questo ultimo tempo, hanno assunto un aspetto del tutto eccezionale; fanno pensare a un quartier generale durante una mobilitazione. L'intensità di questo movimento è andata man mano crescendo fino a raggiungere ieri la gamma più alta. E' un continuo incrociarsi di ordini, di squilli di ogni specie e le anticamere e gli uffici sono letteralmente occupati da masse giovanili sempre rinnovantesi e le stanze sono trasformate in magazzini dove a pile e a cataste si ammucchiano gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento: scarpe, coperte, zaini, magliette, gavette, ecc. danno a certe aule l'aria di fondaci.

Preparazione febbrile

Da per tutto dunque un fermento di vita intensa, sempre però disciplinata, e un'esuberanza giovanile contenuta nei limiti dell'ordine. Il prof. Bartoli e il capomanipolo Debelli, rispettivamente direttore ginnico-sportivo e capoufficio organizzazione militare, sui quali incombe la preparazione del «Dux», instancabili appaiono e riappaiono in mezzo a questo movimento pronti sempre ad ascoltare, indirizzare, consigliare i giovani che si rivolgono loro e sono sempre vigili e attivi al loro posto di responsabilità per assicurare a Trieste la partecipazione più degna al IV Campeggio-concorso «Dux», che il Duce ha voluto aprisse la serie delle manifestazioni destinate a celebrare e consacrare il decennale della Rivoluzione fascista.

Un uguale movimento ha contrassegnato pure l'attività di numerose Case Balilla, dove sono stati concentrati i giovani per l'ultimo ritocco alla loro preparazione ginnico-sportiva. Gli istruttori hanno curato per mesi i ragazzi loro affidati, scegliendo con cura gli elementi adatti a superare le dieci prove del Concorso. A questo punto però non si deve credere che si tratti di una manifestazione riservata a pochi particolarmente dotati: infatti, come ognuno sa, l'Opera Nazionale Balilla cura la massa per il totalitario elevarsi del livello fisico-morale della razza, e il Campo «Dux» è una manifestazione di grandi masse.

In questi ultimi giorni però l'allenamento e la preparazione hanno assunto un ritmo più intenso e veloce per l'amor proprio di Avanguardisti e istruttori, desiderosi tutti di figurare degnamente in una manifestazione che apre le feste decennali. E gli istruttori hanno dato gli ultimi ritocchi alle squadre, che ora rispondono al cenno e si muovono come avessero un'anima sola, e hanno dato gli ultimi consigli ai capisquadra, Avanguardisti graduati, cui in campo e sul terreno delle gare sarà affidata la squadra composta di 12 camerati e una riserva.

Non minore è stato il movimento per le visite mediche: infatti l'Avanguardista non può partire per Roma se oltre al sacramentale sì dei genitori, dei professori (vedi eventuali esami di riparazione) per gli studenti, dei datori di lavoro per gli impiegati e gli operai, dei superiori dell'O. N. B., non viene pure il sì del medico e, se genitori, superiori delll'O. N. B. non fanno uso che eccezionalmente del loro potere di veto, i medici sarebbero pronti a farlo sentire in tutta la sua crudezza ove vi fosse bisogno. Fortunatamente bisogno quasi mai non ce n'è. Le bianche schede sanitarie si riempiono di dati pronte ad accompagnare gli Avanguardisti a Roma, dove dovranno essere esibite: senza la scheda riempita e firmata dal medico dell'O. N. B. non si parte.

Gli Avanguardisti del Carso

Pure ieri, nelle prime ore del pomeriggio, sono arrivate in città le squadre della Provincia: da Grado, Ronchi, Aurisina, Monfalcone, Muggia, Monrupino, Duttogliano, Sesana e Postumia si sono dati convegno a Trieste gli Avanguardisti del territorio che si accingono a partire per Roma. Sala Dante li ha raccolti. Il dott. Puerari, il prof. Bartoli e il capomanipolo Debelli li hanno passati accuratamente uno per uno in rivista. Le divise e l'equipaggiamento devono essere perfetti. Si distribuiscono gli oggetti necessari a completare le une e l'altro. L'attenzione degli Avanguardisti è attratta soprattutto dai bei berrettini bianchi con la nappina nera e il sottogola di lacca nera. E dopo le opportune istruzioni le squadre sono state man mano inviate all'Albergo Emigranti dove hanno pernottato e mangiato a spese del Comitato provinciale e dove alloggeranno fino alla partenza.

Un'ansietà non meno febbrile si riscontra nelle famiglie dove pure tutti e specie le mamme sono mobilitati e chi deve badare a una cosa e chi all'altra, perchè l'Avanguardista possa partire con tutto il suo corredo a posto.

Sarà forse superfluo dire con quale celerità batta oggi e abbia pulsato in questi giorni il cuore degli Avanguardisti ansiosi di raggiungere l'Urbe e pronti a cimentarsi nelle gare, ma ancor più desiderosi di vedere il Duce, di sfilare dinanzi a lui, di essere passati in rivista da lui, di udire la sua voce, la sua parola animatrice, di svolgere dinanzi a lui gli esercizi ginnastici del saggio grandioso e di dirgli con quanto fiato hanno in gola e il cuore sulle labbra, il proprio amore, tutta la propria fede e tutta la devozione. Gli Avanguardisti che son già veterani della manifestazione raccontano e le loro parole suonano eccitatrici, lusingatrici per chi non ci è mai stato.

L'adunata in palestra di via della Valle

Questa sera già il primo scaglione di Avanguardisti triestini che prenderanno parte alle manifestazioni «Dux» si accinge a lasciare Trieste. L'ora della partenza verrà comunicata dai giornali della sera. Sono 17 squadre più una banda di 45 elementi e i cucinieri e gli aiutanti cucinieri che costituiscono il primo scaglione; il secondo scaglione costituito da 250 Avanguardisti marinai di Trieste e Provincia partirà il giorno 7 e l'8 il terzo composto di 70 graduati e della banda della Casa Balilla «R. Pitteri» con 65 elementi e 12 tamburini.

Sono così in tutto 800 Avanguardisti che l'Opera Balilla di Trieste invia alle grandi manifestazioni «Dux», per la celebrazione del decennale della Rivoluzione fascista.

Tutti gli Avanguardisti componenti le squadre «Dux» e che partecipano al IV Campeggio-concorso «Dux», dovranno trovarsi equipaggiati al completo, alle 19, nella Palestra centrale «N. Cobolli», in via della Valle. Non saranno più lasciati in libertà prima della partenza che avverrà questa sera.

I blocchetti di tagliandi per il sopraprezzo pro O. A. P.

La Federazione Provinciale Fascista del P. N. F. comunica:

La Federazione del P. N. F. invita gli esercenti di esercizi pubblici a ritirare entro la giornata di oggi presso la Federazione del Commercio (Viale XX Settembre 1) i blocchetti dei tagliandi sovraprezzo di 5 centesimi, da distribuirsi a ogni consumatore a favore delle Opere Assistenziali del Partito.

Si avvertono gli esercenti e i consumatori che la distribuzione dei tagliandi ha carattere continuativo.

Si invitano gli esercenti e il personale al momento del distacco dal blocco del tagliando, di volerlo opportunamente annullare con una lieve lacerazione.

Pro Colonie feriali del Fascio

Sono pervenute alla Segreteria federale del Fascio le seguenti offerte: Marcello Sessi lire 150, Amministr. del del *Piccolo* (elargizioni varie) 4101, N. N. 50, Giov. Alceo Dessantolo 200, dott. Giuseppe Fenu 100, Carlo Steiner 40, ing. Luigi Versa 50, cav. uff. Gustavo Comici 30, Ada e Michele Stavro-Santarosa 100, Amministr. *Popolo* per conto dei marittimi p.fo «Belvedere» 30, Aglae Mayer-Gairinger 50, comm. Filippo Nusiner 300, H. K. 500, impieg. e operai tipografia P. N. F. 115.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 agosto 1932-X

Nati vivi: 9;
maschi 4, femmine 5.
Nati morti: 1.
Morti: 11.
Matrimoni: 19.

Il corso per motori Diesel. Tutti coloro che volessero ancora dare gli esami sul corso dei motori Diesel e la loro applicazione sugli autoveicoli, tenuto nella sede del Circolo «Lino Domeneghini», lo potranno ancora questa sera dalle 18 in poi, dopo di che non si rilascierà più alcun certificato. Si avverte inoltre che la lezione pratica la si farà sabato con un camion messo gentilmente a disposizione dalla Fiat. Ritrovo al monumento Rossetti alle 18.

Le visite di ieri dei Duchi d'Aosta
La Principessa tra le Piccole Italiane, il Principe tra i canottieri

Il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno compiuto ieri una serie di visite in città, accolti ovunque con quelle vivissime spontanee manifestazioni di affetto e di entusiasmo che sempre suscita la presenza dei due Augusti Principi in mezzo al popolo triestino.

S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta si è recata in mattinata alla Colonia diurna elioterapica di Cologna, mentre nel pomeriggio S. A. R. il Duca Amedeo d'Aosta ha visitato le sedi delle sette società triestine di canottaggio. In tutte le visite le LL. AA. RR. hanno voluto essere accompagnate dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, al quale infine hanno espresso la loro più viva soddisfazione per le accoglienze avute e per le cose ammirate.

La Duchessa alla Colonia elioterapica

Il tempaccio di ieri mattina aveva posto un doloroso dilemma alle 550 mamme delle 550 Piccole Italiane che ogni giorno, appena il sole è un po' alto, dànno l'assalto ai carrozzoni della tranvia di Opicina, per inerpicarsi verso Cologna in monte!

— Si mandano o non si mandano oggi in Colonia?

Quel bombardamento aereo che, tra scoppi e brontolii, intramezzati da qualche scroscio di pioggia, non prometteva nulla di buono, invitava poco a lasciare il tetto... Ma alla fine, quando il sole si fu messo, magari per starvi solo poche ore, tra le nubi in corsa, molti ritegni furon messi da parte: perdere un giorno di Colonia è un vero peccato. Ed ecco che, se non tutte, buona parte delle piccole «coloniali» andarono a render festoso il bel campo che guarda verso il mare e che ogni giorno si riempie di canti e di gioia.

Figurarsi l'entusiasmo delle piccole, quando, appena giunte in Colonia, si videro accolte con una sorpresa lietissima:

— Oggi viene a trovarci la Duchessa!

Frase magica che mette la febbre in tutte le piccole ospiti della Colonia. E maestre e caposquadra sono subito in gran movimento, per accogliere l'Augusta visitatrice. Si fa appena in tempo a mettere a posto le squadre, coi gagliardetti in testa, ai due lati del viale d'ingresso, che una macchina è avvistata per l'erta salita: l'azzurro gagliardetto reale, che sventola sul radiatore, dà l'allarme: è la Duchessa!

S. A. R. Anna d'Aosta, accompagnata dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino e dalla dama di palazzo contessa Irene de' Nobili, scende infatti dalla vettura con la quale è giunta direttamente dal Castello di Miramare. Il direttore della Colonia, Giulio Marchi, s'avanza ad ossequiare la Principessa, mentre le piccole attendono trepidanti.

Un trombettiere emozionato

— Ta tatatà.

E' l'attenti. Ma il fiero trombettiere, il Balilla Mario Candriella, che in tanti mesi di Colonia non ha mai sbagliato uno squillo, pianta una di quelle stecche che restano nella storia: tanta è l'emozione del momento.

Meno male che la Piccola Italiana Iolanda Croci, la quale s'è fatta innanzi con un graziosissimo inchino, recando un bel fascio di fiori, raddrizza la situazione, declamando con slancio e con accento perfetto un saluto in versi, che le previdenti maestrine le avevano insegnato, nella lontana speranza della visita che oggi onora la Colonia.

La piccola declamatrice presenta le sue compagne abbronzatelle e tesse con grazia e con rime indovinate l'elogio della benefica Colonia, in cui le «rondinine della Pupilla» fanno provvista di sole e di salute per il prossimo inverno e temprano lo spirito nella sana festosa atmosfera che il Duce ha voluto fosse la caratteristica delle Colonie fasciste.

Quando la piccola Croci ha finito, la Duchessa si china commossa a baciarle le guancie paffutelle e la interroga con materna cordialità sulle piccole grandi cose della Colonia.

— Come l'hai detta bene la poesia: sei stata proprio brava! Di dove sei, cara?

— Triestina, Altezza Reale.

— E dimmi: ti trovi bene in Colonia?

La piccola, dimenticando l'etichetta, fa grandi cenni col capo e i suoi occhioni che sorridono nella faccina piena di salute, e i cento e cento occhioni delle sue compagne, rispondono tutti di sì, con gioia e gratitudine.

Le canzoni che piacciono al Duca

La Principessa passa tra la doppia fila delle bambine e le interroga e le accarezza.

— Sono tutte molto belle e ben bruciate dal sole — dice S. A. R. rivolta al comm. Perusino. — La posizione è veramente incantevole.

L'Augusta visitatrice s'informa quindi con premura della vita e delle abitudini della Colonia e, in una rapida visita alle mense, già preparate, alle doccie, allo spogliatoio, alle cucine all'aperto — dove le assistenti attendono sull'attenti, salutando romanamente, e per desiderio della Principessa scoperchiano le capaci marmitte, da cui esce un profumo appetitoso di pastasciutta e di carne al sugo — constata la perfetta organizzazione e la piena efficenza della Colonia, compiacendosene vivamente.

Frattanto le Piccole Italiane, disposte in quadrato sul campo dei giochi, iniziano un festoso programma di canti che la Duchessa ascolta con vivo piacere. Sorride quando sente intonare un festoso «potpourri» di canzonette di trincea.

— Sono quelle che piacciono al Duca — dice sommessamente la Principessa.

Il simpatico programmino, felicemente improvvisato, si chiude con una nuova esibizione della piccola Croci, che recita ancora la poesia «Piccola Italiana» e si guadagna nuove carezze e parole affettuose dalla Duchessa.

A S. A. R. viene presentato quindi il personale della Colonia: il sanitario dott. Oreste Zumin, il corpo insegnante e le caposquadra, con cui la Duchessa si intrattiene affabilmente. La Principessa saluta cordialmente anche la signora Bergamas, che si trova in Colonia, e Mastro Remo di Radio Trieste (al secolo il collega Granbassi), che le viene presentato dal comm. Perusino.

Ma dalla vasta tettoia, sotto alla quale sono allineate le mense, giunge il rumore delle stoviglie: s'avvicina l'ora del rancio. E le Piccole Italiane, sfilando per squadre, vanno a disporsi ai loro posti.

La Principessa tra le piccole «coloniali»

La Duchessa d'Aosta è ancora affabilmente con loro. Seduta su una panca della Colonia, la Principessa vuole assistere alla sfilata delle squadre e alla preparazione delle mense. Il direttore intanto pesca tra le piccole «coloniali» le perle della famiglia e le presenta a S. A. R. Ecco due musetti birichini: Lucia Bersatto e Anna Maria Moretti; due musetti che le carezze e le parole scherzose della Principessa fanno diventare di bragia.

— Sono due vere birbe — assicura il direttore. — Ma peccato che la Colonia non sia al completo perchè... ne abbiamo anche di più terribili...

Le mense intanto sono pronte, coi bei grappoli d'uva posti accanto ai piatti fumanti. E la Duchessa assiste divertita e commossa all'assalto della pastasciutta. Infine, dopo essersi intrattenuta ancora fra i tavoloni per salutare le piccole, S. A. R. lascia la Colonia, accompagnata dal saluto alla voce e dagli entusiastici alalà delle «coloniali».

Mentre la macchina ducale s'avvia verso Miramare, l'orizzonte s'oscura un'altra volta. Tra un'ora un nuovo scroscio di pioggia scenderà dal cielo coperto di nuvoloni. Il sole è stato buono soltanto per queste poche ore: il tempo di permettere ad Anna d'Aosta di portare il suo sorriso tra i cento sorrisi delle piccole di Cologna.

Il Duca alle canottiere triestine

Deciso ormai a fare il cattivo, il tempo non accennò affatto a rimettersi nel pomeriggio: la pioggia venne giù a secchi roversi e il cielo da grigio divenne sempre più cupo. Non per questo S. A. R. il Duca d'Aosta volle rimandare la promessa visita alle canottiere delle varie società triestine. Tale visita segnò anzi un bellissimo record: esattamente in 50 minuti il Principe passò attraverso le sette canottiere dislocate da Barcola alla Riva Grumula, fermandosi in ognuna a visitare tutti gli ambienti, dal deposito barche alla Direzione, alle terrazze, agli spogliatoi, facendosi presentare i Consigli direttivi e i principali esponenti delle società e interessandosi, con la nota competenza tecnica e sportiva, delle attività sociali, delle vittorie e dei trofei, della situazione dei diversi sodalizi e di quanti altri argomenti si venivano presentando durante le visite.

Episodi gustosi

Anche in questa branca sportiva, il Principe sabaudo è appassionato e competentissimo. Egli fece parte infatti, come si ricorda, della Società Canottieri «Abbazia», partecipando con assiduità alle uscite del sodalizio istriano. Attualmente S. A. R. Amedeo d'Aosta, oltre ad essere Presidente onorario della Ginnastica, della quale ieri ha visitato la canottiera, è pure socio d'onore del Rowing Club Triestino.

Ieri lo abbiamo inteso discutere con sicurezza di imbarcazioni e di gare, della fabbricazione e delle qualità tecniche degli armi. I tecnici e gli appassionati che avevano l'onore di interloquire nelle brevi conversazioni, ne rimanevano incantati: il Duca d'Aosta sa suscitare in tutti gli ambienti che egli visita un'onda vivissima di simpatia e di ammirazione, per la sua cordialità semplice e spontanea anche con i più umili, per la sua giovialità sempre pronta e per l'arguzia giovanile con cui infiora il suo dire, anche quando parla di argomenti tecnici che lascerebbero perplessi i più competenti.

Eccolo, in mezzo alle imbarcazioni, a chiedere dimensioni, peso, prezzo, provenienza e a commentare ogni risposta con grande avvedutezza; eccolo, alla Canottiera della «Saturnia», a discutere sulla riparazione di un armo infortunato; ad elogiare con allegria la trovata dei canottieri dell'Adria, i quali per mettere a posto un canotto hanno dovuto costruire una specie di scatola nel muro... prolungando bizzarramente l'architettura del galleggiante; ad indicare con occhio sicuro le imbarcazioni più belle e più perfette.

Alla canottiera della «Nettuno» viene indicato al Principe l'artiere veneziano Emilio Borromei.

— Ah, ho capito — dice S. A. R. con la competenza del vecchio canottiere, mentre porge la mano all'operaio — è quello che s'arrabbia sempre con i vogatori...

Un altro episodio. Sempre alla sede della «Nettuno», i dirigenti pregano il Duca di apporre la sua firma ad una fotografia. Amedeo d'Aosta guarda la immagine e poi dice ridendo:

— No, no, qui ero troppo bambino. Ve ne manderò un'altra più recente, appena l'avrò.

I postulanti hanno paura di perdere il desiderato autografo e osano insistere, incoraggiati dal tono scherzoso del Duca.

— Altezza Reale, sarà per noi un grande onore. Possiamo sperare veramente?

— Senza dubbio... benchè vi confessi che dal fotografo e dal dentista sono i due posti in cui vado meno volentieri...

Nelle sedi di Barcola

Nelle sue visite di ieri il Duca d'Aosta è stato accompagnato, come detto, dal Segretario federale comm. Perusino, il giovane animatore cui fanno capo tutte le attività sportive della città e della Provincia, e dal cav. Manlio Severi, ispettore sportivo della Federazione fascista.

Puntualmente alle 17 la macchina del Duca, proveniente da Miramare, è giunta, sotto lo scrosciare della pioggia, a Barcola, davanti alla sede della Società Canottieri «Nettuno», la prima in ordine di distanza. S. A. R., che vestiva la bianca divisa di colonnello della R. Aeronautica, era accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza ten. Mario Guelfi.

Ricevuto dal presidente cav. Severi e dai membri del Consiglio direttivo dott. Gino Pasini e Mario Linassi, il Duca, dopo aver salutato cordialmente i soci schierati a rendergli omaggio, ha iniziato la visita dalla terrazza, che, come tutte le sedi, era parata con vessilli e gran pavesi. Sulla terrazza il Principe s'è accostato al potente cannocchiale puntato verso Miramare e ha guardato, sorridendo, il Castello. Nel deposito ha ammirato l'armo campione del G. U. F., vincitore dei Littoriali di Napoli, e il campione d'Italia junior, entrambi in «outrigger» a due con timoniere. Tra i soci presenti si trovavano il cav. Mariano Salvo, ex-presidente sociale, il signor Enrico Rochlitzer, che fu uno dei fondatori dell'antico sodalizio triestino, il gr. uff. Celso Carretti ed altri, che furono presentati a S. A. R.

Salutato da un potente alalà, il Duca proseguì quindi verso la vicina sede del Circolo Canottieri «Diadora», Sezione Dalmazia, dove venne ricevuto dal presidente ten. Renzo Sisgoreo, con il quale s'interessò del suo passato di volontario di guerra dalmatico, dal vicepresidente dott. Guido Radman e dal segretario dott. Gino Sisgoreo.

La terza visita fu per la canottiera della Società «Saturnia», dove erano ad attendere il Principe il presidente cav. dott. Vittorio Demai con il signor Pagan ed altri del Consiglio direttivo. Qui l'Augusto visitatore volle stringere la mano anche al custode e carpentiere Ravasini.

Ai galleggianti di Riva Grumula

Sul viale di Barcola, a breve distanza, ecco la quarta tappa: alla sede del Gruppo canottieri del Dopolavoro ferroviario. Una squadra di vogatori in costume, con a capo il vicepresidente signor Carta, in rappresentanza del presidente cav. Guglielmotti, assente per servizio, e con il rettore sportivo rag. Pettarini, accolgono S. A. R., che dopo la visita, riprende la corsa verso Trieste.

Alle 17.30 la macchina ducale è davanti al galleggiante della Società Triestina Canottieri «Adria», in Riva Grumula. Anche qui una festa di gran pavesi saluta il Duca d'Aosta. All'«Adria» fanno gli onori di casa il presidente avv. cav. Riccardo Gefter-Wondrich, vicesegretario federale, e l'avv. Negrin, il dott. Duilio de Polo, i signori Ivanissevich, Berta e Lucich del Consiglio direttivo. Dopo aver letto, divertendosi alla trovata, le allegre scritte che segnano i labirinti dello spogliatoio, S. A. R. riceve nella saletta della Direzione l'omaggio di un guidoncino e di un distintivo sociale.

Pochi minuti dopo, la vicina sede del Rowing Club Triestino saluta con grandi alalà il suo Augusto socio onorario. Al Rowing Club il Principe è ricevuto dal presidente avv. Amodeo e dai signori Feruglio, Velicogna e Maras del Consiglio.

Infine ecco S. A. R. alla canottiera della Società Ginnastica Triestina. Qui tutto il Consiglio direttivo della Società madre, con il vicepresidente Apollonio, rende omaggio al Duca d'Aosta, suo Presidente d'onore, assieme al presidente della Sezione, Gastone Nussa, e al Consiglio.

Quando il Principe, dopo la visita, esce dalla settima canottiera, sono le 17.50. Una piccola folla, nonostante la pioggia, si è raccolta alla radice del moletto, appena si è sparsa la notizia della presenza del Duca. E mentre Amedeo d'Aosta passa davanti alle canottiere, dalle quali lo salutano con festosi alalà le squadre dei vogatori schierati sulle terrazze, all'applauso si unisce il piccolo gruppo di cittadini che fa ala al passaggio dell'automobile ducale.

La "Balilla,, presentata al Duca d'Aosta
nel parco di Miramare

Ieri nel pomeriggio alle 16, nel parco del Castello di Miramare il cav. Cesare Felice Zanetti, direttore della locale sede della F.I.A.T., ha presentato a S. A. R. il Duca d'Aosta, la «Balilla», il nuovo modello F.I.A.T. che tanto successo ha ottenuto.

L'Augusto Principe, da vero competente, ha voluto esaminare ogni dettaglio: del motore e del complesso della piccola macchina e quindi, preso posto, prima su uno e poi sull'altro dei due modelli presentati, ha compiuto diverse evoluzioni nel parco. Il Duca, che ha intrattenuto il cav. Zanetti per oltre mezz'ora, ha espresso il più vivo elogio per la produzione della grande fabbrica italiana e, parlando particolarmente della «Balilla», ha avuto parole di alto consenso per la perfetta costruzione del nuovo modello e per la geniale soluzione dei numerosi problemi tecnici inerenti, soluzioni che hanno dato all'automobilismo una delle macchine più graziose e perfette.

Il Duca d'Aosta, dopo essere stato messo al corrente, dal cav. Zanetti, sulla produzione F.I.A.T. e su altri dati interessanti l'industria automobilistica italiana, si è compiaciuto per l'attività della F.I.A.T., che è una delle industrie italiane più largamente e favorevolmente note nel mondo.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alle batterie 137.a (Mutilati) e 139.a sono comandati per domenica 4 corr. alle 7.45 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Per tale data e ora dovranno pure trovarsi le CC. NN. e gli Avanguardisti di altre batterie precettati direttamente dal Comando del 35.o Gruppo C. A.

Inoltre tutti i graduati e CC. NN. e Avanguardisti in forza alle batterie 138.a, 141.a, 142.a, 144.a sono comandati per domenica 4 settembre alle 9.45 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 4 corr. alle 9 precise in caserma di via Donadoni N. 11 per istruzioni teoriche.

Il movimento demografico di Trieste
nel mese di agosto

L'Ufficio statistica del Municipio ci comunica i seguenti dati, sul movimento demografico, registrati nello scorso mese di agosto:

	Mesi luglio	Mesi agosto	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	135	157	22	—
Nati-vivi	264	336	72	—
Part. morti	6	6	—	—
Morti	233	283	50	—

La Mostra fotografica del Pubblico Impiego. Oggi si chiude il termine per la consegna delle fotografie per la partecipazione alla Mostra fotografica indetta dal Dopolavoro del Pubblico Impiego, fra i partecipanti al Campeggio alpino di Cima Sappada. Le fotografie si ricevono in sede nelle ore d'ufficio. La Mostra verrà allestita e inaugurata domenica 4 settembre.

Trieste prepara accoglienze affettuose
alle 700 orfane di guerra

Il Comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra, è in pieno di fervore di preparativi per assicurare le migliori accoglienze alle 700 orfane di guerra che la nostra città sarà ben lieta di ospitare il giorno 5 settembre.

Il Comitato provinciale, cui è stato affidato il delicato compito di organizzare la manifestazione delle accoglienze, non è venuto meno anche questa volta, come lo scorso anno per i 1500 orfani di guerra, ai suoi impegni. Possiamo dare ora qualche notizia sul complesso programma della manifestazione. Sappiamo che le Società Lloyd-Cosulich hanno messo gentilmente a disposizione il piroscafo «Helouam», dove le 700 giovani consumeranno il pranzo alle 13.15 e la cena alle 19.30. Alle 18.20 in onore delle ospiti sarà offerto un ricevimento in piazza Unità, dove un corpo bandistico sosterrà un concerto.

Mentre il Comitato sta curando i particolari dell'organizzazione della giornata, rivolge fin d'ora un caldo appello alla cittadinanza di esternare alle ospiti tutto il suo entusiasmo e di esporre in loro onore la bandiera.

La "Saturnia,, con gli olimpionici d'Italia
giungerà oggi a Napoli

La «Saturnia» con gli olimpionici d'Italia reduci da Los Angeles è attesa oggi a Napoli, ove si preparano festose accoglienze agli Azzurri. Il Comando della nave ha offerto ieri, vigilia dell'arrivo in Patria, un pranzo d'onore. Al brindisi ha ringraziato commosso il prof. Grattarola esprimendo a nome degli Azzurri entusiasmo per la «Saturnia» e per la meravigliosa traversata, e leggendo un telegramma di ringraziamento alla Drezione della Compagnia. Nel telegramma la «Cosulich» viene pregata pure di trasmettere alle Società sportive giuliane e dalmate, a nome degli olimpionici dItalia, fraterni saluti e auguri.

La riapertura dell'Istituto Magistrale

Il 1.o settembre l'Istituto Magistrale riprenderà a funzionare regolarmente. La segreteria sarà perciò aperta al pubblico ogni giorno dalle 10.30 alle 12. La sessione autunnale d'esame avrà inizio il 16 settembre p. v. e si svolgerà in conformità del diario che sarà affisso all'albo dell'Istituto. Nuove domande di candidati che non abbiano potuto sostenere gli esami in giugno si possono presentare fino al 7 settembre p. v., giustificando, beninteso, l'assenza al Preside, che giudicherà dell'attendibilità dei motivi addotti.

Gli esami di abilitazione magistrale avranno inizio il 27 settembre p. v. alle 8.30, con la prova scritta d'italiano.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1932-33 si apriranno il 5 settembre e si chiuderanno il 29 settembre. Dal 5 al 24 si accetteranno le iscrizioni degli alunni nuovi e dei promossi, dal 26 al 29 quelle degli alunni che abbiano superato esami nella sessione autunnale. Tutte le informazioni relative alla documentazione delle domande, alle tasse, ecc., sono affisse all'albo dell'Istituto.

Concorso magistrale comunale. Gli ammessi alle prove orali del Concorso magistrale comunale sono avvertiti che dette prove avranno quotidianamente inizio alle 8, anzichè, come era stato stabilito in principio, alle 9.

Le comunicazioni radiotelefoniche dalla Cina

attraverso le potenti antenne del "Conte Rosso,,

(mic.) Lo svolgimento quotidiano degli avvenimenti, compendiati nella cronaca, sembra distogliere spesso l'attenzione del pubblico da altri fatti importantissimi che — per la modestia e riservatezza degli uomini che li compiono — sono forse meno clamorosi ma non perciò di minore interesse.

Così è delle navi nostre: delle navi che Trieste ama come creature proprie, che per esse trepida, che segue con amore nei loro rapidi spostamenti attraverso tutti i mari. Bisognose di riposo dopo le dure battaglie sostenute contro la forza titanica dei mari più infidi, esse rientrano «in casa» quasi inosservate. Come il «Conte Rosso» del Lloyd Triestino, che è al suo terzo ritorno dalla nuova linea espressa Trieste-Sciangai, e al secondo dalla vittoria della sua radio sulle enormi distanze che separano Roma dagli antipodi.

Timide dapprima, le onde elettromagnetiche del «Conte Rosso» tracciarono nello spazio i sentieri invisibili del primo esprimento. E fu il successo. Ma non ci si doveva arrestare, chè una sosta voleva dire forse perdere il privilegio acquisito. Ancora un viaggio — quello compiuto ora — e le esperienze hanno dato il frutto atteso: dalla Cina, dal lontanissimo Estremo Oriente, superando migliaia di chilometri, le onde corte hanno portato in Patria ancora una volta, sulle loro ali invisibili, la voce di una superba unità della nostra Marina mercantile.

Si telefona da una nave in navigazione

Libere sul mare sconfinato o soffocate da una selva di cavi d'acciaio o da una muraglia di navi all'ormeggio, le antennine del «Conte Rosso» hanno saputo trasfondere istessamente all'etere vivaci e potenti le vibrazioni di tanti cuori: la parola, l'augurio, il saluto. Il successo è arriso tanto che, mentre il genio del grande Italiano si affaticava ad arare il vergine campo delle onde semi-ottiche, traendone per prodigioso destino i più bei frutti, lontano, sugli irosi mari della Cina la bella sagoma del «Conte Rosso» veniva additata con curiosità e rispetto: «...E' la nave italiana che quando vuole parla da qui con Roma...».

Nell'accennare tempo fa alle trasmissioni effettuate dalla superstazione di Coltano che, collegata a qualsiasi numero telefonico della rete urbana d'Italia, permise ad abbonati di far udire la loro voce a viaggiatori in navigazione sul «Conte Rosso», abbiamo concluso informando che in breve la bella nave sarebbe stata in grado di allacciare una comunicazione bilaterale, cioè sentire e rispondere con lo stesso mezzo. Questo miracolo della scienza si è dunque compiuto e la formidabile (per essere stazione di bordo lo è veramente) trasmittente, superato il necessario periodo di prove, si è affermata in tutta la sua efficacia.

Quale sia stato il lavoro degli ingegneri e degli ufficiali radiotelegrafisti chiamati alla [illegible]olazione del complicato [illegible] un po' dappertutto [illegible]riore e obbligato in[illegible] possono [illegible] i grossi [illegible]ceritori ed al[illegible]nare.

[illegible] stenuanti esperienze [illegible] onde corte furono infine [illegible] periodi di maggiore «fading» furono esclusi dall'orario delle comunicazioni. Rimasero così alcune lunghezze d'onda che si dimostrarono le più adatte, e precisamente quelle di 17.9 e 23.9 metri, che dettero i migliori risultati nelle zone illuminate e le 36, 46 e 58 metri che corrisposero per le zone oscure. Con queste furono compiute tutte le comunicazioni ufficiali e tecniche che si svolsero fra il «Conte Rosso», Coltano, Roma, la Società armatrice e la redazione di un giornale.

Nel suo terzo viaggio in linea espresso di Sciangai, la stazione radio della veloce nave aveva potuto dunque sviluppare la sua attività in pieno. Senza temere di trovarci dinanzi alle solite discrezioni opposte nei periodi di sperimentazione, siamo saliti ieri sul «Conte Rosso» cercando del nostro gentile interlocutore della volta precedente.

A bordo del «Conte Rosso»

Fummo ricevuti dagli ingegneri della Marconi Ilardi ed Esposito che, insieme all'ispettore viaggiante Tombesi e ad alcuni ufficiali radiotelegrafisti presero parte a tutte le interessanti comunicazioni che permisero di allacciare il «Conte Rosso» dai mari più lontani alle linee telefoniche terrestri della Patria. Accenniamo alla trasmissione radiofonica dell'orchestrina di bordo effettuata dal Mar Rosso e diffusa in «relais» generale da tutte le emittenti dell'E.I.A.R.

— Niente di straordinario — dichiarò il sig. Tombesi — senonchè, senza una malaugurata interferenza, la trasmissione avrebbe potuto essere migliore.

— Avete avuto buoni risultati anche questo viaggio?

— Ottimi sotto ogni riguardo, tanto che è pienamente dimostrata la praticità del servizio radiotelefonico fra una nave in cammino nei mari più lontani e un abbonato al telefono di un qualunque paese d'Europa. Infatti durante la nostra sosta a Sciangai furono scambiate con Roma delle ottime comunicazioni: parlarono radiotelefonicamente, oltre a S. E. il Capo del Governo ed i Ministri delle Comunicazioni e dell'Aeronautica, molte altre personalità. Così hanno comunicato benissimo da Sciangai con le loro famiglie il Ministro conte Galeazzo Ciano, il R. Console conte Debono e molti ufficiali della R. nave «Espero» allora ancorata in porto.

— Quale tassa-minuto viene riscossa per queste comunicazioni?

I futuri impianti

— Sebbene le conversazioni abbiano superato il periodo sperimentale, tuttavia vengono considerate ancora facenti parte di esso e sino ad ordine contrario, che non tarderà a venire, non viene riscossa tassa alcuna.

— Che impressione provavano gli utenti all'udire da sì enorme distanza la voce dei loro cari?

— Sembra molto profonda perchè, appena l'abbonato veniva posto in comunicazione dal centralino della città chiamata, dopo le prime chiarissime parole subentrava da ambe le parti uno sconcertante silenzio, una pausa che la prima volta attribuimmo ad interruzione ma che in seguito potemmo constatare essere dovuta a pura emozione. Infatti chi si commoveva particolarmente erano le spose e le madri che, per riprendersi, avevano bisogno di un istante di esitazione.

— Quale sarà la prossima nave che avrà installata una stazione come questa per il servizio pubblico?

— Il «Rex», sul quale i lavori di cablaggio sono ormai ultimati, ed il «Conte di Savoia», che avranno ambedue un trasmettitore costruito internamente nelle Officine Marconi di Genova.

— Il personale famigliarizzato a questi tipi di trasmettitori dove sarà preso?

— Rientrando la gestione dei servizi radio della nostra Marina mercantile nella nostra organizzazione, il personale verrà scelto fra gli ufficiali radiotelegrafisti della Società Italiana Radiomarittima, che nelle esperienze del «Conte Rosso» sono stati i nostri preziosi collaboratori.

Ciò che scrive un giornale inglese

Mentre siamo per congedarci, il nostro cortese interlocutore ci informa dell'accoglienza fatta alle esperienze dalla stampa inglese di Sciangai. Si tratta del quotidiano *The Shanghai Evening Post & Mercury* che sotto il titolo «Telephone to Rome» plaude non solo al successo delle comunicazioni bilaterali, ma anche allo spirito di innovazione e di modernità che ha guidato il Governo italiano, la concessionaria e la società armatrice.

«Martedì sera — scrive il giornale in data 4 agosto — il Ministro italiano conte Ciano ha avuto un'ottima conversazione con S. E. Mussolini e mercoledì un'altra con suo padre e la famiglia. Chiamata Londra, attraverso Roma e linea terrestre e sottomarina, la comunicazione riuscì perfettamente ma non potè avere effetto pratico non essendo quell'ufficio autorizzato alla riscossione della corrispondente tassa. D'altro canto — conclude il giornale — è naturale che la mancata chiamata dell'abbonato si spiega pure con la sorpresa di quel poveraccio alla centralina che per la prima volta, stando a Londra, udiva una voce chiamare direttamente dalla Cina».

I funerali del gr. uff. G. Pavia

MILANO, 31

Con grande concorso di intervenuti si sono svolti stamane i funerali del compianto gr. uff. Giovanni Pavia, direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà a Milano. Aprivano il corteo — partito dalla villa dell'estinto in via Tevere 1 — oltre un centinaio di corone, tra cui spiccavano quelle della famiglia, della Compagnia del gruppo della Riunione Adriatica, della Federazione Imprese Assicuratrici, del Comune di Milano, del Consiglio provinciale dell'Economia di Milano, ecc. Seguivano numerose rappresentanze con gagliardetti, tra cui quelle del Gruppo rionale fascista «Edoardo Crespi», dell'Unione industriale fascista di Milano, della Federazione dei Dopolavori aziendali dell'Urbe, del Sindacato fascista ingegneri, del Sindacato interprovinciale assicuratori, dell'Associazione nazionale «Cesare Beccaria», dell'Istituto dei rachitici, dell'Istituto commerciale «Moreschi», del gruppo aziendale e del gruppo mutilati della Riunione Adriatica e Assicuratrice Italiana, dei Dopolavori delle medesime Compagnie, nonchè delle Assicurazioni Generali, Anonima Infortuni e Anonima Grandine, delle Assicurazioni d'Italia, dell'Unione Italiana di Riassicurazione, della Società Assicurazione Credito, della Compagnia di Milano, della Paterna e altre. Vi era inoltre la rappresentanza della Croce Rossa Italiana nonchè della Società providenza operaia.

Ai cordoni del feretro si trovavano il seniore Marin della Federazione provinciale fascista di Milano, il comm. Argenti, vicepresidente della Provincia, il comm. Comi del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, il Vicepodestà nob. avv. Pini, l'on. Redenti, presidente della Federazione Imprese Assicuratrici, S. E. Pirelli, anche per il Consiglio dell'Assicuratrice Italiana, il gr. uff. Orsi per il Credito Italiano, il senatore conte Segrè-Sartorio per il Consiglio della Riunione Adriatica, il comm. Spano, direttore centrale della Riunione Adriatica di Sicurtà a Milano, l'avv. Ottolenghi, direttore dell'Assicuratrice Italiana.

Seguivano il feretro i familiari, fra cui il fratello dell'estinto, sen. Pavia e il nipote gr. uff. Frigessi di Rattalma. Veniva indi un fitto gruppo di autorità, tra cui il cav. Marenghi, fiduciario del gruppo «Crespi», in rappresentanza anche dell'on. Mezzetti, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati del Credito e dell'Assicurazione, il cav. Giuriati per i Sindacati degli impiegati d'assicurazione, i sen. Silvestri e Venino, gli on. Benni, Lanzillo, Gasparotto, i cav. di gr. cr. Pozzo e Jarach, i comm. Afenduli, barone Economo, Toeplitz, Dolcetta, Goldmann, Falck, Luzzatti, Targetti, Liverani, Solza, Guasti, Segrè e il prof. Loria, rispettivamente vicepresidente e direttore dell'Istituto commerciale «Moreschi», l'avv. Abbove, il comm. Ugoletti. Erano pure presenti tra i dirigenti delle principali imprese di assicurazione, il gr. uff. Marco Ara, in rappresentanza anche del gr. uff. Morpurgo, i comm. Sacerdoti, Garbin, Levi, Treves, Mentaschi, Cesaris, Visetti, Scarpellon, Zanghieri e altri molti. Partecipava altresì al corteo un largo stuolo di dirigenti e impiegati della Riunione Adriatica, dell'Assicuratrice Italiana e delle altre aziende di cui l'estinto faceva parte. Fra gli altri abbiamo notato i direttori centrali della Riunione Adriatica di Sicurtà comm. Leonzini e dott. Spitzer e il condirettore dott. Marini.

Al Cimitero Monumentale i gagliardetti e le rappresentanze si disponevano in quadrato e il gr. uff. Frigessi pronunziava commosse parole, rievocanti la figura dell'estinto, mirabile esempio di appassionato fervore e di virtù costruttive. Indi il seniore Marin compiva l'austero rito dell'appello fascista, a cui la folla degli intervenuti rispondeva con un unanime: «Presente».

La morte di Nino Genel. Sarà appresa con largo, vivissimo cordoglio la notizia che la morte ha strappato nel vigore degli anni all'affetto della sua famiglia, il sig. Nino Genel, simpatica figura di cittadino, patriota integerrimo e benemerito direttore della Società delle Corse, alla quale aveva per lunghi anni dedicato la sua appassionata e feconda attività. Nino Genel godeva di larghissime simpatie e di generale stima, per cui la sua scomparsa desterà certamente il più vivo rimpianto. Esprimiamo alla famiglia che lo piange, i sensi del nostro più sentito cordoglio.

La mostra del pittore Bolaffio

all'Esposizione regionale d'autunno

Come abbiamo pubblicato, la prossima VI Mostra sindacale d'arte al Padiglione del Giardino Pubblico, preparata dal Sindacato Belle Arti, dedicherà tutta una sala alle opere del compianto pittore Bolaffio. La mostra retrospettiva del geniale artista giuliano raccoglierà un complesso di lavori veramente ragguardevole. Le opere pittoriche del Bolaffio perverranno da diverse città ove figurano in collezioni private. Della raccolta, che sarà senza dubbio interessantissima e che illustrerà l'opera del pittore tanto immaturamente scomparso, è stato incaricato ufficialmente il pittore Lucas, il quale disporrà le opere più originali e meno conosciute nella maniera più opportuna. La mostra passerà poi con tutta probabilità a Firenze e a Milano.

La gita a Venezia con la «San Giusto». Domenica prossima 4 corr. la motonave «S. Giusto» dell'Istria-Trieste, effettuerà una gita alla volta di Venezia. La nave partirà da Trieste alle 6, toccherà Pirano alle 7, e quindi punterà direttamente su Venezia, ove giungerà poche ore dopo. La partenza da Venezia è fissata per le 20.30, in modo che i gitanti triestini avranno a loro disposizione tutta la giornata, fino a sera, per visitare la città dei Dogi, il Lido, Murano, ecc. Il biglietto di andata e ritorno costa lire 18, ragazzi fino ai dieci anni lire 9. I biglietti sono in vendita all'Istria-Trieste, in via Felice Venezian n. 2, all'Ufficio centrale viaggi, in via della Borsa n. 2, e la mattina della partenza al chiosco del molo della Pescheria. A Pirano i biglietti sono in vendita presso quell'Agenzia dell'Istria-Trieste.

Per chi spedisce merci in Cina. Per incarico del Governo cinese il Consolato della Repubblica in Venezia comunica: A datare da oggi tutte le merci che saranno spedite in Cina dovranno essere accompagnate dalla fattura consolare compilata nei moduli già preparati e vistata dal Console del più vicino porto d'imbarco. A sensi dell'art. IX del Regolamento forti multe saranno applicate dalla Dogana cinese alle merci non coperte da fattura consolare.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera, dalle 21 alle 23, il Corpo bandistico del Dopolavoro aziendale delle tranvie municipali terrà in Piazza Unità un concerto svolgendo il seguente programma:

1) Angelini: Marcia militare. 2) Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia. 3) Verdi: «La Traviata», pot-pourri. 4) Pucci: Canzoniere napoletano. 5) Wagner: «Tannhäuser», fantasia.

Le prossime gite popolari

a Roma, a Napoli e a Postumia

Domenica prossima i gitanti triestini si recheranno in numerose comitive a visitare Roma e Napoli e con il secondo treno alle Grotte di Postumia.

Il successo del treno popolare Trieste-Roma-Napoli si è prospettato fin dal primo giorno. Infatti non sono stati pochi i cittadini che sapendo come questa destinazione fosse vivamente attesa nell'ambiente dei turisti triestini, (poichè non bisogna dimenticare che dai primi treni festivi si è formato un vero e proprio ambiente «turistico popolare» composto di centinaia di persone che insaziabilmente ogni domenica si ritrovano sul treno speciale, riuscendo così con minima spesa oltre che divertirsi formarsi una notevole coltura turistico-nazionale) non sono stati pochi i cittadini — dicevamo — ma anzi parecchie centinaia, che si sono affrettati ad assicurarsi in tempo il biglietto.

Ai gitanti triestini in partenza sabato alle 20.20 dalla nostra Stazione Centrale s'aggiungeranno quelli affluenti coi treni ordinari in coincidenza da Fiume, Pola, Postumia, Udine e Gorizia, nonchè coloro che saliranno lungo il primo tratto del percorso.

Per comodità del pubblico ripetiamo i programmi dei treni speciali e alcune nuove disposizioni emanate ieri dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie.

Trieste-Roma-Napoli (gita di due giorni, 4 e 5 settembre). II classe lire 93, III classe lire 56. Il treno speciale partirà da Trieste sabato 3 settembre alle 20.20 e arriverà a Napoli alle 13.25 di domenica 4. Ripartirà da Napoli alle 16.30 di lunedì e giungerà a Trieste alle 9.27 di martedì 6 settembre.

Durante il soggiorno a Napoli i gitanti potranno effettuare bellissime gite nei dintorni e nel golfo della meravigliosa città. La gita facoltativa a Pompei e Salerno costerà lire 3, alla Zolfatara di Pozzuoli lire 1, a Sorrento lire 6, sul Vesuvio, con partenza dalla Stazione circumvesuviana di Napoli, lire 12.50.

I biglietti speciali per le gite facoltative sono offerti in vendita ai gitanti insieme ai biglietti per Napoli. Sono ammesse alla vendita dei biglietti anche le stazioni di Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Udine, Gorizia, Fiume, Pola, Postumia.

Com'è noto, i gitanti triestini avranno pure la possibilità di fermarsi a Roma, attendendo poi colà il ritorno del treno popolare da Napoli. Nei due giorni essi avranno campo di visitare le bellezze artistiche dell'Urbe e di recarsi nelle celebri località vicine: al Lido di Ostia, a Frascati, ecc.

A Roma il treno popolare arriverà alle 10 di domenica e ripartirà per Trieste alle 20 di lunedì. Il prezzo del biglietto è identico a quello per Napoli. Coloro poi che da Roma volessero recarsi a Napoli e prendere colà il treno popolare per il ritorno a Trieste, potranno farlo pagando per il tratto Roma-Napoli il biglietto ordinario.

La direzione delle Ferrovie ha inoltre concesso ai viaggiatori muniti del biglietto di terza classe che desiderassero durante il viaggio passare nella seconda, la possibilità di farlo, chiedendo il passaggio al personale del treno e pagando la differenza tra i due prezzi più una piccola soprattassa. Complessivamente la differenza da pagare sarà di lire 40.70.

Trieste-Postumia (domenica 4 settembre) III cl. lire 9. Il treno partirà da Trieste alle 7.10, arriverà a Postumia alle 9.20, ripartirà alle 20.50 e arriverà a Trieste alle 22.40.

La Direzione delle Grotte, in previsione del grande afflusso di viaggiatori, provenienti oltre che da Trieste, da Fiume, da Bologna, da Firenze e da Milano, ha stabilito di permettere l'accesso del pubblico alle Grotte, ogni ora, ininterrottamente dalle 8.30 alle 16.30. Ingresso ridotto alle Grotte, visita a piedi, lire 5, col trenino lire 10. All'arrivo a Postumia a tutti i gitanti saranno distribuiti appositi manifestini con tutte le indicazioni sul soggiorno nella ridente cittadina, sulla visita alle Grotte ecc.

Fiume-Abbazia-Postumia (domenica 4 settembre) III cl. lire 8. Ingresso ridotto alle Grotte lire 5. La partenza da Fiume seguirà alle 7. Arrivo a Postumia ore 9.35. Partenza da Postumia ore 20.25. Arrivo a Fiume ore 22.38.

Udine-Gorizia (domenica 4 settembre), III cl. lire 5. Il treno popolare partirà da Udine alle 9.58 e arriverà a Gorizia alle 10.36. Il treno ripartirà poi dalla «perla dell'Isonzo» alle 21.18 ed arriverà a Udine alle 22.20.

Le comitive dopolavoristiche

accolte dal nostro Dopolavoro provinciale

In occasione delle ferie di Ferragosto la nostra città è stata meta di numerose comitive dopolavoristiche, le quali sono state fraternamente accolte dai dirigenti del nostro Dopolavoro provinciale, in applicazione delle precise direttive impartite dal Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, comm. Carlo Perusino.

Fu nella circostanza ritenuto necessario ripristinare da parte delle Tramvie municipali il servizio tranviario con il sistema di tessere speciali già in uso durante il «Giugno triestino». Mercè la cortesia del direttore delle tranvie, ing. Lorenzetti, il sistema delle tessere speciali venne non soltanto ripristinato, ma addirittura ampliato, per cui le tessere stesse poterono essere distribuite a tutte le comitive dopolavoristiche, indipendentemente dal mezzo di locomozione usufruito per la venuta a Trieste. Con l'ing. Mosetti, direttore della Società delle Piccole Ferrovie, venne inoltre stabilito che i possessori delle speciali tessere tranviarie avessero diritto di usufruire dell'elettrovia Trieste-Opicina e ritorno al prezzo ridotto di lire 2 per persona. Con la Società Capodistriana di Navigazione si stabilì che alle comitive dopolavoristiche di almeno dieci persone venisse praticata una riduzione di lire 1 per persona sul prezzo del biglietto di passaggio. Notevole fu lo spirito di comprensione dimostrato dagli alberghi e ristoranti della città, i quali praticarono dei prezzi veramente accessibili.

Per rendere inoltre possibile alle comitive dopolavoristiche di visitare la città in maniera razionale, il Dopolavoro provinciale provvide alla stampa di 6000 volantini contenenti l'indicazione dei percorsi tranviari e altre informazioni utili e pratiche. L'arrivo delle comitive avvenne nell'ordine seguente: il 14 agosto giunsero via mare, e precisamente con il piroscafo «Duino», duecento dopolavoristi di Ancona con la banda musicale di quella città. I gitanti furono immediatamente distribuiti negli alberghi già prenotati. La sera del 14 la banda diede in Piazza Unità un applauditissimo concerto che si chiuse con l'inno a S. Giusto. Con il treno popolare delle 9.45 giunsero alla Stazione centrale oltre 100 dopolavoristi appartenenti al Dopolavoro «Silos Granari» di Genova. Nella stessa mattinata accompagnati dal Segretario federale e dai dirigenti del Dopolavoro provinciale, giunsero 1000 dopolavoristi di Alessandria. Apposite vetture tranviarie trasportarono immediatamente i gitanti alla Casa degli emigranti a S. Andrea, ov'erano stati predisposti gli alloggi per la numerosa comitiva. Sempre nella mattinata del 14, giunsero, infine, alla Stazione marittima con la motonave «Zara» mille dopolavoristi di Venezia, accompagnati dai dirigenti di quel Dopolavoro provinciale. In precedenza erano arrivate 25 imbarcazioni a vela che per interessamento del nostro Dopolavoro vennero dal Club Adriaco ospitate nella sede nautica di questo Club. Appena sbarcati i 1000 dopolavoristi veneziani si recarono alla sede della nostra Federazione provinciale fascista per deporre una corona sulla lapide dei Caduti per la causa della Rivoluzione delle Camicie nere.

Il 15 agosto giunsero 500 dopolavoristi di Modena con torpedoni che per concessione del signor Ercole Poillucci furono ospitati in via Fabio Severo.

Il 17 agosto giunsero una cinquantina di dopolavoristi della «Pro Arte e Cultura» di Torino, ai quali l'egregio prof. comm. Sticotti, unitamente al dott. Rutter, illustrò le bellezze artistiche e le cose più interessanti della nostra città. Un altro centinaio di dopolavoristi di Napoli giunsero infine il giorno 18, reduci da un pellegrinaggio ai campi di battaglia.

Il nostro Dopolavoro provinciale ha, naturalmente, provveduto all'alloggio e al vitto di queste numerose comitive, le quali hanno espresso al dott. Perusino i sensi della loro fraterna riconoscenza, per le squisite cortesie avute dai dirigenti del nostro Dopolavoro provinciale.

Altre numerose comitive sono già preannunciate e il nostro Dopolavoro provinciale a mezzo del camerata Rodolfo Demarmels, direttore tecnico provinciale per l'assistenza sociale, si sta vivamente interessando perchè, come sempre, le comitive ripartano con il gradito ricordo delle ore trascorse nella nostra città.

Dopolavoristi di Forlì a Trieste

E' stata di passaggio una comitiva di 80 operai, impiegati e dirigenti della S. A. Bonavita di Forlì. Dopo aver visitato Padova, da Trieste hanno iniziato il pellegrinaggio patriottico visitando prima la Cella di Oberdan e deponendovi una corona d'alloro. Dopo aver trascorso la giornata visitando San Giusto e il porto, sono partiti per Redipuglia, deponendo un'altra corona nel Cimitero degli Invitti della III Armata, sulla tomba del Duca. Proseguirono poi per Gorizia, visitando il S. Michele, il Sabotino, e il S. Gabriele, ove tanti ricordi si risvegliarono ai combattenti della grande guerra, numerosi nella comitiva. Dopo l'immancabile visita alle Grotte di Postumia, che lasciò loro una profonda impressione, ritornarono alla loro forte terra romagnola, non senza aver fatto una visita a Venezia. Per unanime volontà dei gitanti, furono inviati da qui telegrammi di devoto omaggio al Duce, al Ministro Biagi, al Prefetto di Forlì S. E. Borri, e agli on. Fossi e Clavenzani. Alla riuscitissima gita organizzata dall'infaticabile dirigente del Dopolavoro aziendale della S. A. Bonavita, Teobaldo Romagnoli, coadiuvato dal signor Tiepolo Venturini, facevano parte: il direttore generale della S. A. Bonavita cav. rag. Giovanni De Luigi con la sua gentile consorte, il centurione Nicola Stagnani, della Federazione provinciale fascista e il cav. ing. Giuseppe Taioli dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Ponziana a Montebello

Il vecchio e glorioso campo di viale Rossetti, riaprirà domenica, per l'ultima volta forse, i suoi battenti, per accogliere tifosi e gli appassionati triestini, che, certamente, in folla, vorranno assistere ad una delle ultime prove generali, che il nuovo, o meglio ancora, rinnovato complesso rosso-alabardato, farà prima di presentarsi sulla difficile ribalta genovese, «premiére» di una serie di trentaquatto spettacoli che, ogni domenica dal 18 settembre al 24 giugno, si daranno nelle maggiori città italiane.

L'attesa per la partita di domenica, è grande e giustificata, in quanto la squadra dell'Unione Sportiva Triestina, dopo il periodo estivo di riposo e di assestamento, si presenterà al suo pubblico, nella formazione 1932-33.

Gli incontri di Zara e di Pola hanno messo in evidenza l'aumentato rendimento dell'«undici», che si deve attribuire non solo all'innesto dei nuovi acquisti, ma anche alla serietà ed alle cure, cui in queste ultime settimane, i tecnici unionisti, hanno fatto oggetto gli atleti loro affidati. La preparazione atletica stilistica e morale dei titolari e delle riserve è stata quest'anno intensa, quant'altre mai, e a chi ha seguito un po' da vicino l'opera dell'allenatore, essa ha dato un'impressione di ottimismo, non azzardato, tale da ritenere i successi istriani e dalmati, inferiori, forse, alle possibilità della squadra, che in ambedue gli incontri ha funzionato egregiamento in ogni linea e con tutti gli uomini e dimostrandosi, quindi, pronta a sostenere l'urto dei più quotati «teams» italiani. La partita di domenica — avversaria della Triestina sarà l'elegante e volitiva squadra del Ponziana — servirà quindi a confermare al pubblico triestino queste ottime doti di stile, di potenza, di tecnica.

Come abbiamo già annunciato, la partita verrà giocata sul campo sportivo di Montebello, ed avrà inizio alle 16.30.

Un torneo di tiro alla fune

indetto dal Dopolavoro provinciale

In occasione della tombola e degli altri festeggiamenti organizzati ai volti di Roiano per domenica prossima, 4 settembre, dalla Casa Rionale Balilla «Fratelli Nordio» di Scoglietto, il Dopolavoro provinciale ha indetto un torneo di tiro alla fune fra le squadre dopolavoristiche cittadine regolarmente affiliate alla Federazione Italiana di Tiro alla Fune dell'O. N. D. Le gare, poste sotto la direzione dei camerati cav. Marcovigi e Marcello Di Giorgio, avranno inizio ai volti di Roiano alle ore 16.30 precise. Per l'ammissione al torneo, che si effettua senza alcuna limitazione di peso, è stabilita la tassa d'iscrizione di lire 10 per squadra e di lire 5 per ogni squadra successiva dello stesso sodalizio. Per il torneo sono in palio i seguenti premi donati dalla Casa Rionale Balilla «Fratelli Nordio»: I premio: 8 medaglie vermeille ai tiratori e targa al sodalizio; II premio: 8 medaglie argento ai tiratori e medaglia argento grande al sodalizio; III premio: 8 medaglie bronzo ai tiratori e medaglia bronzo grande al sodalizio. Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro provinciale fino alle 12 di sabato.

Corsa podistica di propaganda

La Casa Rionale Balilla «F. Nordio» indice in occasione della tombola e degli altri festeggiamenti organizzati per domenica prossima, 4 settembre, ai volti di Roiano, una corsa podistica di propaganda per tesserati alla F. I. D. A. L. nella categoria A e B. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 15 presso la Casa Rionale Balilla «R. Pitteri» (via S. Marco n. 5). La partenza avverrà alle ore 16 precise da piazza San Giacomo. Il percorso fissato è il seguente: via delle Scuole nuove, piazza G. B. Vico, galleria Sandrinelli, piazza Goldoni, via Giacinto Gallina, via Carducci, via Ghega, viale Regina Elena, via S. Teresa, volti di Roiano. Le iscrizioni accompagnate dal la tassa di lire 2 si ricevono a tutto il 3 settembre presso la Casa Rionale Balilla «Fratelli Nordio» in Scoglietto. Sono in palio medaglie sino al 10.o arrivato. Premi speciali per la categoria B.

Il torneo di tennis a Venezia

VENEZIA, 31

Di tutti gli incontri della giornata, il più importante e anche il più entusiasmante è stato quello che ha messo di fronte la coppia italiana Palmieri-Rado e quella tedesca von Cramm-Kleinschroth. Gli italiani, in una partita entusiasmante, hanno conquistato una vittoria delle più significative ed ambite. Nella Coppa Principe di Piemonte, Palmieri ha colto una facile vittoria contro Kingsley, mentre Rado dopo avere riportato la vittoria ha dovuto cedere a von Cramm, che era in forma spettacolosa. Ecco i risultati tecnici della giornata:

Targhe Volpi: Italia (Rado-Palmieri) batte Germania (von Cramm e Kleinschroth) 5-7, 6-1, 6-4, 8-6; Inghilterra A (Hughes-Kingsley) batte Indie inglesi (Gupta-Mohan La) 6-4, 6-3, 6-3.

Coppa Principe di Piemonte: Singolare uomini, prima categoria campionato dell'Adriatico: von Cramm batte Rado 7-0, 7-5, 6-4; Palmieri batte Kingsley 6-1, 6-4; Gaslini batte Hohan La 6-0, 6-1, 6-1; Gentien batte Gaslini 6-2, 6-1; Artens batte Del Bono 6-2, 6-3; von Kerbinnz batte Fe d'Ostiani 6-3, 6-4; Artens batte Quintavallo 5-7, 6-4, 6-4.

Torneo dopolavoristico di tennis

Si rammenta che il 5 settembre scade il termine per l'iscrizione delle squadre al torneo di tennis riservato ai Dopolavoro e G. U. F. della Venezia Giulia per la disputa del Trofeo «Fascio di Trieste». Al fine di rendere possibile a tutti i sodalizi dopolavoristici la partecipazione a questo torneo di tennis, il Dopolavoro del Pubblico Impiego, per accordi presi col delegato regionale della F. I. L. T., è in grado di poter facilitare le pratiche occorrenti per la affiliazione alla F. I. L. T. stessa. Quei sodalizi che lo desiderano, potranno rivolgersi per qualsiasi schiarimento agli uffici dell'Associazione del Pubblico Impiego — via Coroneo 15 — o alla sede del Gruppo Tennis in viale Regina Elena n. 33 e via Tor S. Piero n. 20.

Roma prepara festose accoglienze

ai vittoriosi olimpionici «azzurri»

ROMA, 31

I giornali recano che domani a sera alle 21.23 giungeranno a Roma da Napoli gli olimpionici reduci da Los Angeles. Il Segretario federale dell'Urbe ha convocato tutte le organizzazioni sportive dipendenti, i Gruppi dei Dopolavoro e il Fascismo romano alla stazione di Termini per tributare agli atleti vincitori il cordiale saluto della città. Alle 21.45 gli olimpionici si recheranno su torpedoni allo stadio di Roma, dove sfileranno davanti alla folla.

L'avio-radio-lotteria

Vivissima è l'attesa in città per la grande festa dell'aria di domenica prossima. I voli di propaganda che si effettueranno durante la mattinata dalle 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18, hanno richiamato già l'attenzione di un gran numero di persone che si sono assicurate ormai il «battesimo dell'aria» facendo pervenire tempestivamente le loro prenotazioni alla sede dell'Areo Club in via Machiavelli n. 1. Chi non vi avesse ancora provveduto si affretti, perchè il tempo stringe e non è escluso che prima di domenica i biglietti vengano tutti esauriti. Il prezzo di ogni biglietto è di lire 30 e per i dopolavoristi e i soci dell'Aero Club di lire 25. In detti prezzi è compreso il rilascio di un artistico diploma il quale comproverà che l'interessato ha ricevuto realmente il «battesimo dell'aria». Per facilitare le prenotazioni è concesso di fissare i posti telefonando alla sede dell'Aero Club (numero 48-75) e impegnandosi di ritirare i biglietti in giornata.

L'avio-radio-lotteria che insieme ai voli di propaganda è divenuta ormai l'argomento del giorno, continua a richiamare gran folla di persone tanto alla Biglietteria centrale in piazza della Borsa, quanto alle altre rivendite dislocate nei diversi punti della città. Nella mostra della Biglietteria centrale è esposta da diversi giorni la bandierina di seta ricamata in oro a cui sarà assicurato il messaggio lanciato dall'aeroplano sul domicilio del fortunato vincitore.

Come è stato reso noto, a chi recapiterà il messaggio al vincitore, nel caso cioè che questi non lo raccolga personalmente, sarà assegnato un piccolo premio di lire 25, riscuotibili dallo stesso vincitore, che verrà poi rimborsato, o presso la Biglietteria centrale.

E' opportuno ricordare che per il ritiro del premio è valevole il solo biglietto vincente e non quindi il messaggio.

Le calorose accoglienze di Tori

ai triestini dell'Istituto fascista di coltura

TORINO, 31

Una comitiva di oltre 60 gitanti a
partenenti all'Istituto fascista di cu
tura di Trieste si trova da ieri ne
nostra città, dove è giunta dopo av
compiuto un giro turistico in V
d'Aosta.

Nella mattinata i gitanti furono
cevuti nei locali dell'Istituto di cultu
fascista dal sen. prof. Vittorio Cia
presidente dell'Istituto, dal prof. G
noglio, vicepodestà di Torino, da S.
il sen. Petitti di Roreto, dal prof.
vano, Magnifico Rettore della nos
Università, e da altre personalità.
sen. Cian porse per primo il ben
nuto agli ospiti graditi, dicendosi lie
d'ospitare i camerati triestini a
lazzo Carignano, dove tanta parte de
storia d'Italia fu gloriosamente f
giata. L'illustre parlamentare nel s
improvvisto e applaudito discorso vo
ricordare le migliori figure di patri
di Trieste, riavvicinandoli agli ar
fici del Risorgimento che in Torino,
tica capitale d'Italia, operarono
la grandezza e l'unità d'Italia sotto
saggia guida della Casa Savoia. Chi
il suo dire inneggiando alle fortune
Trieste assurta a novello splendore
volere del Duce del Fascismo.

Parlò quindi S. E. il sen. Petitti
Roreto, che fu primo Governatore
Trieste. Egli espresse tutta la gioia
provava per il fatto di trovarsi in m
zo ai suoi concittadini. Parlarono pu
il vicepodestà Gianoglio, che recò il
luto di Torino e il prof. Pivano, de
Università. Rispose a nome dei gita
il prof. Secoli, ringraziando le autor
per le ospitali accoglienze.

Nelle ore del pomeriggio i camer
triestini si recarono in visita d'om
gio dal Segretario federale Andrea
staldi, il quale li accolse con la c
dialità che gli è abituale e rivolse l
il saluto delle Camicie nere torine
Dopo la visita dei locali della Fede
zione fascista i gitanti, guidati dal
gretario federale, si recarono a depo
una corona d'alloro dinanzi alla lapi
dei Caduti fascisti, poi presero pa
a un ricevimento in loro onore offe
nei locali del Gruppo rionale fasci
«Mario Gioda». Si recarono quindi
visitare la basilica di Superga e,
fine, raggiunsero il colle della Mad
dalena e deposero una corona di all
sul basamento della statua della V
toria.

La comitiva dei camerati triesti
che è guidata dal prof. Ettore Plank
stein, dal prof. Secoli, dal dott. C
beri e dal ragioniere Lupi, visiterà o
gli stabilimenti «Fiat» e la città e
mani ripartirà alla volta di Triest

ASTERISCHI

La pioggia sul sole d'agosto

L'ultimo giorno fu di pioggia: di pioggia abbondante, spesso temporalesca, con rombo di tuoni: e agosto perdette, nelle ore estreme, il suo incanto solare, pur rimanendo, nelle memorie di quest'anno, come il mese del sole. Dal 5 agosto non era più piovuto, tranne poche gocce; ieri la pioggia cercò di restaurare il suo bilancio che in tutto il mese raggiungeva a stento i due millimetri. Nel periodo dal 5 agosto alla giornata di ieri si può dire si concentrasse tutto il furore estivo di quest'anno: con una lenta ascesa fino al giorno 16, con un calore bombardante fino al 24, e con una relativa mitigazione nei giorni successivi. Il termometro, a tutto luglio, non aveva mai raggiunto i trenta centigradi; invece nella settimana dal 16 al 23 agosto essi furono superati quattro volte, con slanci al di là dei 31, dei 32 e dei 33 centigradi. E anche le minime notturne erano sui 25. Il 20 agosto segnò il punto culminante del calore dell'anno. E' poco probabile che il settembre entri in lizza per strappare questo primato.

Anche l'anno scorso c'erano state in agosto le giornate più calde; ma poi le temperature s'erano rabbonite. Nel 1929 il massimo caldo, anzi uno dei più violenti dell'ultimo quinquennio, s'era avuto in settembre. Quest'anno i calori d'agosto superarono quelli di luglio non solo per la settimana di giornate ad alta cottura, ma perchè le elevate temperature, dal 5 in poi, si mantennero quasi senza inflessione per tutto il mese. E con queste e col sole subentrò anche la siccità. Il bel verde che persisteva nelle campagne ancora alla fine di luglio, tenuto vivo e fresco dai tempi piovosi, incominciò a stingersi a poco a poco, e nell'ultima decade d'agosto tutto apparve giallo e riarso: fra le erbe bruciate, arricciolate dalla combustione, non azzurreggiavano più che i cardi. Anche in montagna, del resto, si pativa il caldo. — Meno però che a Trieste — dicono i reduci dalle villeggiature. — Nemmeno questo è certo — rispondono quelli che hanno cercato di vivere sulle nostre spiagge e che ad ogni assalto di calore hanno ribattuto con un tuffo nel mare.

Douglas Fairbanks

La più recente film del dinamico e simpatico artista: «Il giro del mondo in ottanta minuti», sarà presentata al nostro Politeama Rossetti subito dopo il Festival cinematografico organizzato dalla Direzione dell'Odeon di Milano e ciò per collegiale accordo intervenuto fra l'Odeon, gli Artisti Associati e il nostro Rossetti.

Trieste e Gorizia nella «Panarie»

L'ultimo fascicolo della *Panarie*, la bella e simpatica rivista illustrata d'Udine, tiene largamente fede al suo nuovo programma di dedicarsi con amorevole cura a tutte le Province giuliane. Sotto la bella copertina paesistica di Alessandro Dal Torso, che riproduce i cipressi di Villa Deciani, uno dei motivi più cari al pittore, troviamo una quantità d'articoli che riguardano specialmente Gorizia e Trieste. Federico Sternberg parla di Italo Svevo; uno scrittore goriziano, che si nasconde nelle iniziali, traccia il profilo del senatore Giorgio Bombi; Spartaco Muratti descrive con dottrina le raccolte preistoriche Marchesetti e ne trae argomento a il[illegible]vità dei metalli nella Venezia Giulia; Bindo Chiurlo, continuando la serie dei suoi scrittori goriziani, si occupa di due giovani poeti, Sofronio Pocarini e Gian Giacomo Menon; Marino Szombathely illustra gli svaghi e gli sciali di Trieste trecentesca e quattrocentesca. Una necrologia riverente è dedicata dalla *Panarie* a Domenico del Bianco, il vecchio valoroso giornalista friulano.

La «Valle delle rose»

Oggi sarà proiettata sullo schermo del Rossetti una suggestiva film degli Artisti Associati: «La Valle delle rose», nella quale il nostro pubblico farà la conoscenza del piccolo Frankie Darro. Una particolare attrattiva riserva la nuova film «Luce», che presenterà fra altro la vittoria di Beccali alle Olimpiadi di Los Angeles e l'arrivo a Roma dei partecipanti al Giro aereo di Europa.

Il «cantuccio» di Radio Trieste additato ad esempio in Polonia

Nel suo numero del 28 luglio l'autorevole rivista *Ilustrowany Kuryer Codzienny* di Cracovia dedica in posto d'onore un articolo illustrato, su tre colonne, del suo inviato speciale a Trieste, Gustaw Lawina, all'organizzazione e alle benemerenze del cantuccio dei Balilla di Radio Trieste, mettendo in rilievo l'importanza dell'impiego della radio, messa in collaborazione all'attività dell'Opera Nazionale Balilla, per l'educazione della gioventù. Il giornalista, dopo aver illustrato in termini molto ammirativi l'attività del «cantuccio» e del suo animatore, Mastro Remo, afferma che l'esempio di Radio Trieste è una cosa unica nel suo genere e si domanda perchè anche la Radio polacca non pensi a trarre insegnamento dai metodi di Mastro Remo.

L'orario dei piroscafi per Muggia. I piroscafi della Navigazione a vapore municipalizzata di Muggia osserveranno dal primo settembre e fino a nuovo avviso il seguente orario:

Muggia (Bagno Postogna)-Trieste: Giorni feriali: da Muggia: ore 7, 8.30, 13.25, 13.45, 16.45, 18.45, 20; da Trieste: ore 7.45 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Punta Olmi e Bagno Postogna), 12.15, 14.30 (tocc. Bagno Postogna), 15.30 (tocc. Punta Olmi), 17.35, 19.20, 20.30. — Giorni festivi: da Muggia: ore 7.05, 8.45, 11.20, 12 (dal Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19, 20.30, 21.45; da Trieste: ore 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.10, 14.15 (tocc. Bagno Postogna), 16.15 (tocc. Bagno Postogna), 19.30, 21, 22.15.

Muggia-Scalo Legnami (Cantieri): Giorni feriali: da Muggia: ore 6.05, 6.10, 10.50, 15.45, 17.20; dallo Scalo Legnami: ore 6.35, 13.05, 16.25, 18.20. — Giorni festivi: da Muggia: ore 6.15, 12.45; dallo Scalo Legnami: ore 6.35 e 13.20.

Trieste-Bagno Punta Sottile: Giorni feriali: da Trieste: ore 9, 10.15, 13.45, 15.05, 19.05 (tocc. Punta Olmi); da Punta Sottile: ore 9.30, 12, 14.20, 18.10, e 19.45.

Trieste-Bagno Punta Olmi: Giorni feriali: da Trieste: ore 8.50, 10, 14.15, 15.30, 19.05; da Punta Olmi: ore 9.20, 11.50 (tocc. Punta Sottile), 14.45, 18 (tocc. Punta Sottile), 19.35 (tocc. Punta Sottile).

Trieste-Lazzaretto: Giorni feriali: da Trieste: ore 6.20 (dallo Scalo Legnami); dal Lazzaretto: ore 6.50.

Le corse per i bagni di Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto, come pure le toccate al Bagno Postogna sono facoltative, ad eccezione di quella delle ore 6.20 dallo Scalo Legnami, rispettivamente 6.50 dal Lazzaretto di S. Bartolomeo.

Documenti storici della Lega Nazionale aquileiese

AQUILEIA, 31

E' interessante, a distanza di tempo, rievocare l'orgoglio della romanità e dell'italianità di Aquileia che animava la vecchia e benemerita Lega Nazionale, che, quantunque poco numerosa come aderenti, era forte per spirito di iniziativa e d'intransigenza.

L'irredentismo, anche qui, si accentrava nella Lega predetta e alcuni anni prima della guerra vennero stampate delle significative cartoline riproducenti simboli romani ed aquileiesi, con delle scritte molto significative. Abbiamo avuto occasione di vedere alcune di queste cartoline che sono altrettanti documenti storici. Una, stampata nel 1908, recava la seguente scritta:

«Resistete da forti, non tradite la fede giurata al Senato e al popolo di Roma». E seguiva il commento al predetto passo, tolto dal libro VIII di Erodiano: «Così il Console Crispino agli aquileiesi nel 238 d. C., eccitandoli a difendere la loro città minacciata dal barbaro Massimino, che dall'Oriente muoveva alla conquista d'Italia».

Nel 1909 venne pubblicata un'altra cartolina con le seguenti scritte: «Lasciate queste terre non vostre..., barriera eterna, insormontabile, siano fra noi le Alpi». (Livio, lib. XXXIX). E il commento: «Questa la risposta che il Senato di Roma dava nell'anno 183 a. C. agli ambasciatori di genti barbare calate d'oltralpe al fine di occupare il territorio aquileiese».

Infine una terza cartolina apparve nel 1910 e recava soltanto una scritta ricavata dal prologo della «Nave» di Gabriele d'Annunzio: «Luce a te, aquila d'Aquileia!».

Naturalmente l'Austria cercava di arginare questa propaganda che, in forma abbastanza comprensibile anche ai meno osservatori, rievocava le glorie di Roma e il passato di Aquileia per significare l'auspicata liberazione della terra aquileiese dallo straniero.

Le cartoline erano edite dalla locale Lega Nazionale e divulgate più o meno apertamente fra il popolo, onde tener desta la fiamma d'italianità in coloro che già quella fiamma avevano nell'animo o portare sulla buona strada coloro che lo stimolo di quella fiamma ancora non avevano sentito.

Inutile dire che quelle scritte procurarono ai loro autori noie e minaccie di ogni genere. Ma oggi, a distanza di tempo, è giusto ricordare l'opera meritoria d'una minoranza che seppe tener duro in momenti difficili quando l'idea patria poteva trovare la sua conclusione nelle carceri o, magari, sui patiboli.

La gelosia ossessionante di un'operaia

Sfregia la presunta rivale

Suonato il mezzogiorno, ieri numerose operaie addette alla Manifattura dei tabacchi del Porto Vittorio Emanuele III, si raccolsero in un vicino refettorio per il desinare. Mentre le donne fra l'una e l'altra cucchiaiata di minestra, chiacchieravano delle loro faccende, una di esse, levatasi di scatto dal tavolo e avvicinatasi a una sua giovane compagna di lavoro, la colpì improvvisamente al viso con un affilato coltello, senza che alcuno potesse prevenire l'atto insano. Alle grida di dolore dell'aggredita, si aggiunsero quelle di penosa sorpresa delle altre operaie, le quali vinto il primo istante di apprensione per l'atto pazzesco della loro compagna, cercarono di soccorrere la giovane che perdeva sangue in gran copia da una lunga ferita di taglio alla guancia destra. Attratti dal trambusto accorsero poi alcuni addetti ai vicini magazzini e due carabinieri, i quali, avvertiti dell'accaduto, inseguirono la feritrice che s'era allontanata di corsa e raggiuntala, l'accompagnarono dapprima alla stazione dei carabinieri del porto e quindi al Commissariato di p. s. Identificata per la giornaliera Giustina Giustarino, in Zemone, di 25 anni, abitante in via Riborgo, la donna fu sottoposta ad un primo interrogatorio.

Nel frattempo l'operaia ferita, tale Domenica Scarpa, di 19 anni, abitante con i congiunti in via del Crocifisso n. 13, fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria la medicò e giudicò guaribile in non meno di tre settimane. La giovane rimarrà però sfregiata. Dopo medicata, potè rincasare.

Durante il primo interrogatorio la feritrice si limitò a dichiarare dopo molte reticenze, che era stata spinta al suo atto sconsiderato da motivi di gelosia. Di più non volle dire. Quindi fu tradotta alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Secondo quanto si afferma da alcune operaie della Manifattura, la Giustarino, da vario tempo separata dal marito per incompatibilità di carattere, sarebbe andata a convivere con un giovane di nome Vittorio, non meglio identificato. Molto gelosa e di carattere impetuoso la Giustarino fu avvertita alcuni giorni fa — sempre secondo la versione posta in giro — che una giovane compagna di lavoro, la Scarpa, s'intratteneva, quando le capitava l'occasione, in piacevoli conversazioni con il Vittorio. Stesse attenta che quella glielo avrebbe portato via...

Secondo altre voci sembra invece che i rapporti della Scarpa col giovane si riducessero a ben poca cosa: a qualche saluto o tutt'al più a qualche parola riguardante il lavoro. Ma fosse o meno così, la Giustarino non volle intendere ragione, e, tormentata dalla gelosia, cominciò a nutrire propositi di vendetta contro la supposta rivale. Prove non ne aveva, ma le bastavano le parole di colei che l'aveva messa in guardia. Bisognava, secondo lei, troncare violentemente la presunta relazione tra i due, con un atto decisivo che li avrebbe poi allontanati per sempre. E fu così; la Giustarino effettuò ieri, infatti, la sua strana e violenta vendetta, senza, naturalmente, rendersi conto della gravità del suo atto inconsulto, che probabilmente le costerà caro quando sarà chiamata a risponderne dinanzi ai giudici.

E' da rilevarsi che il fatto ha già avuto un precedente: Il primo agosto u. s. la Giustarino, mentre nel magazzino n. 19 del Porto Vittorio Emanuele III ferveva il lavoro, venne a un tratto a diverbio con la sua presunta rivale che, vedendosi sopraffatta, reagì in modo da produrre alla Giustarino delle graffiature alla faccia. Divise dalle addette al magazzino, l'una riprese silenziosa il lavoro e l'altra, la Giustarino, dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare le lesioni riportate. Interrogata dal funzionario di p. s. di servizio all'astanteria, la donna dichiarò che era venuta a diverbio con la sua compagna di lavoro per motivi di gelosia. Fu probabilmente, da allora che ella maturò il proposito di vendicarsi.

Una bimbetta precipita dalla finestra ed è raccolta col cranio fratturato

Vittima di una grave disgrazia rimase ieri una vispa bimbetta di poco più di due anni, Linda Peroni, i cui genitori abitano in Vicolo S. Fortunato n. 5. La piccina si trovava verso le 12 in una stanza della sua abitazione insieme ad una sua sorellina di quattro anni, con la quale si stava trastullando. La madre, dovendo uscire per fare degli acquisti, le aveva lasciate in custodia al babbo, il quale però, essendo tormentato da un acuto dolore di denti, ad un certo momento si sdraiò su un letto, sperando che il dolore si sarebbe un po' attenuato. Rimaste sole, le due bimbe, riuscirono ad arrampicarsi sul davanzale della finestra e tolta non si sa come una sbarra di legno posta attraverso, appunto per evitare eventuali disgrazie alle piccine, si affacciarono a curiosare nel cortile. D'un tratto avvenne fatalmente ciò che in simili casi è tante volte avvenuto: La piccola Linda, sportasi troppo in fuori, e perduto l'equilibrio, precipitò con un grido nel cortile, ove rimase priva di sensi. Accorsero spaventatissime alcune vicine e, poco dopo, attratto dalle grida, sopraggiunse il padre della bimba che, sconvolto per la violenta emozione, prese la figliuola fra le braccia e cercò di rianimarla, ma invano. Nel frattempo qualcuno aveva chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario, giunto poco dopo sul posto, constatò che la bambina versava in condizioni molto gravi e ne ordinò il sollecito trasporto all'Ospedale Regina Elena, ove i medici di servizio all'astanteria le riscontrarono la frattura della scatola cranica con conseguente commozione cerebrale. Dopo le cure d'urgenza la sventurata piccina fu accolta con prognosi strettamente riservata nel reparto chirurgico di turno.

Per trattenere un bove imbizzarrito un contadino è travolto dal proprio carro

L'agricoltore Giuliano Marincich, di 18 anni, abitante a Daila di Cittanova, attaccato ieri mattina un bove a un carro, partì di buon'ora in compagnia del cugino, Alessandro Marincich, di 29 anni, per Cittanova, ove doveva recarsi dal maniscalco per far ferrare l'animale.

A un certo punto della strada mentre il Giuliano procedeva a piedi alla sinistra del carro conducendo per la cavezza la bestia, questa improvvisamente si imbizzarrì, cominciando a dare scrolloni e a saltare in mezzo alla strada. Per tenerla ferma il Marincich volle afferrare la cavezza ancor più vicino alla testa dell'animale, ma urtato violentemente dal bue veniva scaraventato al suolo e travolto sotto una ruota del pesante carro.

Il disgraziato, ch'era rimasto disteso a terra mezzo tramortito, venne subito soccorso dal cugino, il quale, aiutato anche da alcuni terrazzani, provvide a farlo trasportare in una vicina casa colonica, dove gli furono prodigate quelle cure che le circostanze permettevano. Solo nel pomeriggio fu possibile farlo trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove i medici, avendogli riscontrato vaste abrasioni cutanee, la probabile frattura del bacino e gravi lesioni addominali, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno, riservandosi la prognosi.

La tentazione delle susine

Riuscito ad arrampicarsi ieri su un albero di susine, lo scolaro Mario Masson, di undici anni, abitante al n. 281 di Pendice Scoglietto, stava cogliendone i frutti, allorchè, perduto l'equilibrio, precipitò al suolo da circa tre metri di altezza. Soccorso dai genitori, il ragazzetto, che aveva riportato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le medicazioni del caso, fu dichiarato guaribile in due settimane circa. Dopo le medicazioni necessarie, il Masson potè essere riaccompagnato a casa.

Il vitaiolo jugoslavo accusato di truffa arrestato a San Remo

ZAGABRIA, 31

Telegrammi qui giunti oggi da San Remo annunciano l'arresto avvenuto colà del giovane Branko Weinberger, ex procuratore di banca e figlio del notissimo milionario Weinberger. La polizia italiana lo avrebbe rintracciato a San Remo dove s'era recato direttamente da Venezia, e lo tiene attualmente consegnato nelle carceri di quella città in attesa di un'eventuale richiesta di estradizione. Interrogato, il giovane ha dichiarato tranquillamente che la sua innocenza sarebbe risultata assai presto provata perchè sarà sufficiente l'intervento di suo padre per chiarire i malintesi e le accuse che hanno provocato il suo arresto.

La festa del Dopolavoro servizi municipalizzati. Il Dopolavoro aziendale dei servizi municipalizzati elettricità, gas e acqua prepara per domenica prossima nella «Trattoria Brocchetta» in Guardiella, dalle 15 all'1 una grande festa campestre con il seguente programma:

Concerti sostenuti dalla banda del Dopolavoro tranviario e dal complesso corale del Dopolavoro «A. C. E. G. A.»; gare di tiro alla fune per la coppa «R. Valle» e partite finali per la gara di bocce (inizio alle 15); ricca pesca miracolosa con oltre 2000 premi, dei quali molti di valore considerevole; corse dei cavallini, ruota della fortuna, pesca con le canne, bersaglio, sfarzosa illuminazione del giardino e ballo.

La festa campestre del Circolo «Trevisan». Domenica prossima dalle 16 alle 23 avrà luogo nel parco della Villa Sartorio (Strada di Fiume) la festa campestre del Circolo Rionale Fascista «Mario Trevisan» (sezione Gloria). Programma dei più svariati, comprendente ballo all'aperto, lotteria gastronomica, giuochi di società. Funzionerà il servizio di bar.

Il ballo del «Dux» al Cacciatore. Sabato prossimo dalle 21 alle 24 avrà luogo il solito trattenimento danzante estivo del Gruppo «Dux». Le autocorriere faranno servizio dai Portici di Chiozza dalle 20.45 alle 22.

Rancio bersaglieresco. La «E. Toti» invita i propri soci al solito rancio mensile che si terrà questa sera nel giardino del ristorante «Colle di San Vito», via del Lloyd N. 2, alle 20.45.

L'orario del cimitero di S. Anna nel settembre. Durante il mese di settembre l'orario per i visitatori del Cimitero comunale di S. Anna è stabilito dalle 7 alle 18.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del suo amatissimo cognato il gr. uff. ing. Giovanni Pavia, da Rosa Nauen lire 1000 da destinarsi come segue: lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Casa R. Balilla E. Toti (298.a Legione Avanguardia Marinara), lire 200 pro Scuola Felive Venezian, lire 100 pro Fraternita Israelitica di Misericordia, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro P. N. F. (opere assistenziali), lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del gr. uff. Giovanni Pavia, da Alberto Glanzmann lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Carlo e Maria-Eugenia Picotti lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Olga e dott. Lamberto Gladuii lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'avv. Giorgio Giorgacopulo lire 50 pro Riunione Adriatica Sicurtà (fondo A. de Frigyessy); da Liuba e Enrico Schott lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal barone dott. Rodolfo e baronessa Ursel Parisi lire 100 pro Colonie feriali fasciste; da Bianca e Ernesto Krausz lire 50 pro Guardia Medica; da Virg. ved. Oblath lire 25 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria di Nino Genel, da Vittorio e Mercedes Girardelli lire 50, dall'ing. Antonio e Lily Machlig lire 50 pro Guardia Medica; dallo zio cav. de Porenta e famiglia lire 50 pro Restauri S. Giusto; dal cugino dott. Renato cav. de Porenta e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità; da Ida e Massimo Michlstaedter lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Pina e dott. ing. Chierego lire 100 pro Congr. di Carità; dalla Società delle Corse lire 200 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ida ved. Reiser, da Antonio e Cate nobili del Senno lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Lydia ed avv. Giorgio Giorgacopulo lire 50, da Giuseppe Janesich lire 50 pro Congr. di Carità; da Piero Janesich lire 50, da Rosetta e Nino Herlitzka lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla Soc. an. Italiana Costruzione Acquedotti lire 100, da Zaban e Asquarone lire 50, da Rosa Morpurgo lire 25, dal dott. Francesco Urero lire 20 pro Guardia Medica; da Lionel e Emma Girola lire 30 pro Scuola Duca d'Aosta; da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Alberto Glanzmann lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone Francesco e baronessa Mary Parisi lire 100 pro Italia Redenta; dal barone dott. Rodolfo e baronessa Ursel Parisi lire 100, da Pascal Aidinyan e famiglia lire 100 pro Guardia Medica; da Bianca e Ernesto Krausz lire 50 pro Pia Causa Gentilomo; da Mauly Cosulich lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Valerio e Alfredo Schoenfeld lire 50, da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100 pro Congr. di Carità; da Edoardo Breitner e famiglia lire 50 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Maria ved. Cappello, dal prof. Giuseppe Devescovi lire 20 pro Opera di difesa dei minorenni.

Ricorrendo un triste anniversario, da J. e I. M. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 10 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Maria Schreiner (Graz), dal dott. Ugo e Lilli Brettauer lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Vasco Covasta (Kostner), da Lodovico Berton lire 20 pro VII Conf. masch. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria della zia Maria Licer ved. Senci, da Alberta e Paolo Sereni lire 20 pro Scuola materna di Roiano; da Giuseppe Gerin lire 50 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 500 pro Nido A. Presel.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica 4 settembre alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «Donna contesa» con Norma Talmadge. Precederà il Giornale «Luce» e seguirà una comica.

Fra giorni si procederà alla disinfezione degli spogliatoi della Sezione scherma. I cassetti ancora chiusi, verranno aperti di ufficio, senza responsabilità per eventuali smarrimenti degli effetti contenuti.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni ai Rifugi «G. Corsi» e Jof Fuart, «G. Sillani» e Mangart e «N. Cozzi» e Monte Tricorno. Le iscrizioni si accettano in segreteria sino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutti e tre i Rifugi funzionano regolarmente con servizio d'alberghetto.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 21 ultimo trattenimento danzante a Grignano. Le corriere partiranno dal Caffè Dante ininterrottamente dalle 20.30-21.30. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione tennis. Domenica gita in Selva di Tarnova con salita del Goliachi e Frigido. Quote di passaggio col camion attrezzato, lire 12 soci, lire 14 non soci. Partenza domenica alle 6. Informazioni in segreteria seralmente dalle 19-21 (via S. Caterina 1).

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita al Monte Maggiore, Abbazia e Medea. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza, con ritorno a Trieste verso le 22. Iscrizioni presso la ditta Carlo Strukel, via Dante n. 12. Sono disponibili alcuni posti per la gita nella Val Trenta, indetta per i giorni 10-11 settembre.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione nella Val Trenta, Coritenza, Bausizza e Mogenza. In tale occasione si accederà al Rifugio «Cozzi» e a zone alpine molto poco conosciute. La partenza avverrà sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo.

Società Escursionisti Italiani. Sabato 3 e domenica 4 settembre, gita con automezzo a Na Logu, da dove si potranno effettuare le salite dei Monti Tricorno, Solcato, Jalouz, Prisanig, Cima Avvoltoi, nonchè escursioni interessanti alla volta delle Sorgenti dell'Isonzo e al Passo Moistrocca. A questa manifestazione possono prender parte pure simpatizzanti. La partenza avverrà sabato 3 corr. alle 19.30 dai Portici di Chiozza e il ritorno alle 22 di domenica. I soci sono invitati a trovarsi domenica alle 16 ai monumenti, rivolgersi in sede, via d'Annunzio 1.

S. S. «Vedetta Veloce». I tiratori di fune sono invitati a trovarsi domenica alle 16 volti di Roiano per partecipare a un torneo di tiro alla fune. I giocatori di volata si trovino venerdì alle 20.30 in sede per prendere accordi sulle partite di domenica prossima.

A. S. «Sempre Avanti». I giocatori di volata si troveranno alle 18 sul campo per l'allenamento.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Bizjak ved. Rencelj Maria in Bisiani-Renzi.

Kocjan ved. Majcen Giovanna in Canciani-Mazzeni.

Pirjavec ved. Gergic Giovanna in Pierazzi-Gregori.

Rozic Giovanni fu Francesco in Rosi; Rencelj Michele fu Giuseppe in Renzi; Rencelj Giuseppe fu Antonio in Renzi; Rencelj Francesco fu Antonio in Renzi; Rencelj Michele fu Andrea in Renzi; Rencelj Giovanni fu Giuseppe in Renzi; Rencelj Lorenzo fu Antonio in Renzi; Rencelj Giuseppina ved. Stok in Renzi-Stocchi; Rencelj Giovanni fu Andrea in Renzi; Rencelj Teresa fu Antonio in Renzi; Rencelj Giovanni fu Giuseppe in Renzi; Rencelj Stanislao fu Andrea in Renzi; Rencelj Abba fu Giuseppe in Renzi; Rencelj Francesco fu Giuseppe in Renzi; Rencelj Antonio fu Antonio in Renzi; Rencelj Giuseppe fu Francesco in Renzi; Rencelj Antonio fu Andrea in Renzi; Rencelj Amalia fu Giuseppe in Renzi; Rencelj Stefano fu Antonio in Renzi.

Teatri e Concerti

Gli spettacoli al Rossetti

Dopo il festoso congedo delle Singing Babies, che ieri ha dato luogo a manifestazioni di simpatia e di vivo plauso all'indirizzo delle squisite cantatrici, debutteranno stasera al Politeama Rossetti alcuni nuovi numeri di viva attrazione: i rinomati comici Gina e Gil Blas e il balletto caratteristico delle «Sette Maravillas», che giungono precedute da ottima fama.

Gaboardi-Parnel alla Fenice

Avremo stasera alla Fenice un interessante debutto: quello della Troupe Gaboardi-Dora Parnel che rappresenta uno dei più eleganti complessi di quadri d'arte e di canzoni sceneggiate. Ne fanno parte la graziosa Dora Parnel con le quattro Parnel Girls, il noto e simpatico Gaboardi e il ballerino comico-eccentrico Nino Wayland. Sarà presentato un programma di brillante attrazione.

Un concerto ad Abbazia. Apprendiamo che domani venerdì nel Salone Quarnero di Abbazia darà un concerto il tenore concittadino dott. Giulio Caruana, il quale anche di recente a Vienna ha conseguito un brillante successo di pubblico e di critica.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Domani sera alle 21, avrà luogo la recita della brillantissima commedia in 4 atti «Il ratto delle Sabine», sostenuta dalla Sezione filodrammatica del Circolo. I posti possono venire ritirati in sede, via Coroneo 15, durante le ore d'ufficio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio - Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Sadun: «Vodka»; 2) Barbiere: «Schizzo campestre»; 3) Gandolfo: «Vieni, Mignon»; 4) Gershwin: «Oh, Caterina», fantasia; 5) Cerri: «Languore»; 6) Bazan: «Consuelita»; 7) Provinciali: «Alba»; 8) Amadei: «Visione»; 9) Pietri: «Acqua cheta, fantasia»; 10) Dreyer: «In un bazar turco»; 11) Gnecco: «Rosita». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» di Mastro Remo - Il disegno radiofonico. 17.10-18: Quintetto. 18.25: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.20: Consigli utili alle massaie. - 20.30: «Maggiolata veneziana», opera in tre atti del m.o Rito Selvaggi. Direttore d'orchestra m.o Ugo Tansini. Negli intervalli: Conversazione di Mario Mazzucchelli - Notiziario letterario - Dopo l'opera: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «La Valle delle Rose»; debutto dei comici Gina-Gil Blas e Balletto «Sette maravillas».
Fenice. 17: «Miss Europa» con L. Brook e debutto Troupe Gaboardi-Dora Parnel.
Eden. 16.30: L. 1: «L'armata segreta» (Spionaggio tedesco) con J. Whiting. Topolino.
Italia. 16: «L'angelo della notte» con Nancy Carroll e Fredrich March. Grandioso.
Regina. 17: «Arzigogolo» con Italia Almirante. Il posti lire 1.
Impero. 16: Emma Gramatica nel capolavoro italiano «La vecchia signora». Caesar Film.
Massimo. 16: «Sangue bleu» (Paris Girls), superba interpretazione di Suzy Vernon.
Garibaldi. 16: «L'uomo che ride», dal romanzo di V. Hugo con C. Veidt. Il p. L. 1.
Odeon. 17: «L'Indomabile», film passionale con Joan Crawford e R. Montgomery.
Reale. 16: «I Miserabili» di Victor Hugo (tutto in un giorno).
Novo Cine. 16.30: «Il fantasma della felicità», commovente dramma d'amore. L. 1.
Savoia. 16: «Sivigliana», cant. e parl. ital. con R. Novarro e Conchita Montenegro.
Aurora. 16: «Il Principe corsaro» e Topolino, sonoro e cantato.
Popolo. 17 (19 all'aperto): «La sedia n. 13» (spettacolo giallo) e Comp. Momolsto.
Centrale. Riposo.
Roma. 16.30 (tempo permettendo all'aperto 19.30): «Mai più l'amore» con L. Harvey. Topolino.
Galileo. 16.30: «Waterloo», la battaglia del tramonto di Napoleone.
Armonia. 15.30: «Il peccato di Diana», sonoro e cantato, con Louis Moran.
Belvedere (via Udine 19): 15.30: «Ripudiata», parlato ital. con A. Harding e Clive Brook.
Vulcania (all'aperto Montebello): «Ragazze americane» con Joan Crawford e Rod La Rocque.
Cine Estivo Accademia. 19.30: «Compagnia d'assalto» con Marion Davies. Varietà Battistino.
Venezia. 16.30: «La Repubblica delle donne» con K. von Nagy e «Malandrino galante».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Debutto del notissimo Merano-Schrammel-Quartet. Originale complesso folkloristico - Musica e canto.
Giardino Pubblico. Comp. Roberto De Rosè «Lascia pur che il mondo dica». Serata d'onore del Duo Saroclè-Rosandri, con nuovi debutti.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 1.o settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 273, 274, 275, 276, 277; giov. coperta in I 118, 123, 124, 125, 126; giov. coperta in II 57, 52, 59, 64, 65; mozzi coperta 59, 66, 60, 62, 63; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 260, 264, 266, 267; 268, 269; carbonai 58, 59, 60, 62, 63; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 63, 65, 68; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 36, 37, 38, 39; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51, 51 bis, 54, 56, 57; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 61, 62, 63, 64, 67; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 57, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari o chi per loro sono pregati di passare entro oggi negli uffici dell'A. F. S., per ritirare i conti del Provveditorio, della Ditta Beltrame e del Calzaturificio Donda.

I signori Viezzoli Maria e Italia, Mareig Gianna e Corradini Urbano, sono pregati di passare d'urgenza negli uffici dell'A.F.S. per ricevere istruzioni circa la crociera.

CORRISPONDENZA APERTA

• *Let. lit.* La poesia «maccaronica» di cui lei ci chiede è una poesia particolare che adopera il metro ed il fare classico latino infarcendolo di parole tolte ai volgari italiani, in particolare ai dialetti dell'Italia superiore, dando loro tuttavia una forma e flessione latina: quantunque genere ridevole di poesia, ha un alto significato storico e letterario, perchè mette in ridicolo l'abuso del latino classico, il vezzo d'imitare servilmente i classici, e l'abuso dei poemi epici e cavallereschi, e fa la satira dei costumi e delle idee del tempo. Ne fu inventore e cultore principale il poeta Folengo Teofilo, che sotto lo pseudonimo di Merlin Coccajo, compose la «Maccaronea», l'«Opus maccaronicum» ed altri simili componimenti.

Zaratino. 1) Deve trattarsi di un equivoco: non è possibile che le sia stato detto con cognizione di causa quanto ella ci riferisce. Si rechi senz'altro al Reparto I della R. Dogana (ingresso principale del Porto Vittorio Emanuele III). 2) Per un accendisigari semplice: bollo di lire 20; se di madreperla o materiale più fino: lire 30; se rivestito di oro, argento, platino ecc.: lire 50.

Un francese. 1) La separazione legale non equivale al divorzio: finchè questo non è pronunciato, non è possibile contrarre altro matrimonio. 2) La legislazione italiana non ammette il divorzio e quindi i tribunali italiani non possono emettere sentenza di divorzio neppure fra stranieri, per i quali la loro legge nazionale lo consente. 3) Affidare la pratica ad un avvocato, perchè inizi i passi necessari presso il tribunale del luogo di nascita o di domicilio del paese relativo.

— *Bacchica.* Secondo statistiche redatte da alcune compagnie di assicurazione, e che comprendono un periodo di trent'anni, risulterebbe che, ammesso che l'astemio abbia una vita probabile di 69 anni, il bevitore non ne ha in media che 65 e mezzo. Il piccolo piacere di bere alcoolici priverebbe così l'uomo di tre anni e mezzo di vita.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Prisco di Capua, Terenziano dell'Umbria, Vincenzo, Lieto, Costante, Vittorio.

NASCITE (31 agosto 1932): Legittimi: Cuzzi Alessandro di Giuseppe; Serafin Maria di Giuseppe; Braicovich Lidia di Matteo; Carradorini Gianni di Alceo; Benedettelli Enrico e Benedettelli Andrea (gemelli) di Umberto; Pozar Anita di Carlo; Pierini Luciana di Luciano. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Perini in Zorzin Maria a. 44; Zerquenich Rodolfo a. 63; Degrassi in Angioli Giorgina a. 49; Burattini Giuseppe a. 29; Genel Giovanni a. 62; Depase Luciano a. 36; Schiavone in Mosca Lucia a. 26; Iaschi Bruno g. 8; Posar Matteo a. 45; Slavez Giuseppe a. 53; Cassetti Albino a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cortivo Quinto, impiegato e Stolfa Palmira, privata; Stepancich Carlo, agricoltore e Boschin Teresa, contadina; Furlan Vittorio, manovale e Gerdol Emilia, casalinga; Radollovich Martino, bracciante e Canciani Maria, casalinga; Casali Luigi, ortopedico e Zampar Dolores, casalinga; Degano Costantino, meccanico e Colombin Maria, casalinga; Flora Mario, meccanico e Rosa Gioconda, giornaliera; Allesch Vittorio, meccanico e Rosa Bruna, giornaliera; Colombetta Vittorio, impiegato bancario e Stanko Zora, casalinga; Valenti Ruggero, autista e Collavini Angela, casalinga; Marcuzzi Domenico, cuoco marittimo e Pamgher Emilia, impiegata; Silot Alfredo, insegnante elementare e Melli Stefania, insegnante elementare; Starz Antonio, muratore e Reggente Maria, casalinga; Sedmak Cirillo, scalpellino e Milic Maria, casalinga; Sosic Giuseppe, manovale e Milkovic Maria, lattivendola; Suppan Bruno, capitano mercantile e Polzer Carolina, casalinga; Violin Italo, impiegato e Lasorte Orsola, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Coe Alfredo, ingegnere del Lloyd's Register e Foster May, casalinga; Zito Carmine, cassiere e Sforza Lidia, professoressa.

La Borsa di Trieste

agosto	30	31	agosto	30	31
Rend. 3½%	73.25	73.50	Premuda	165	165
Cons. 5% Littorio	81.40	81.40	Picc. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	65	65
Obbl. Ven.	83.10	83.40	Tram	174	174
B.T. n. 1934	99.50	99.50	Adr. Sped.	234	334
B. T. n. 1940	99.—	99.—	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	99.—	99.—	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	155	155	Cant. R. A.	37	27
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram.	25	25
Comit	1042	1045	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	470	Fin.-Cosul.	14	14
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	8	8
Cred. Pop.	271	271	Cem. Spal.	66	66
Generali	2990	2925	Istr. Cem.	60	60
Ass. Ital.	387	390	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1455	1420	S. I. P.	54	52
Riun. A	1220	1250	SELVEG	394	394
Riun. B	1150	1140	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	102.50	102.50	Gas Roma	722	750
Adria	16	16	Edison or.	498	460
Costiera	102	102	Edison p.	250	250
Cosulich	35	35	Iutificio	519	519
Gerol.	15.50	15.50	Lav. Trie.	283	283
Libera T.	24	24	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	156	156	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	120	120	Terni	190	175
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	687	640			

CAMBI: Londra 67.80; New York 19.52; Francia 76.50; Svizzera 378.20.

Cambio ufficiale dell'oro 30/VIII: L. 376.64.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.05 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.36 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O festivo (da Erpelle); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio Italia, estero, fiducia, vario, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 45843 A

CUOCA capace, con lunghi attestati offresi. S. Giorgio 1, portineria. 78418 A

CAMERIERE domestico giovane, ottime referenze offresi a casa signorile. Indirizzare Grimm, Monfalcone Porto, 9. A. 78386 A

PERSONA capace, con lunghi attestati offresi direttrice casa a persone serie. San Giorgio 1, portineria. 78417 A

PRESTASERVIZI per la mattina, buoni attestati, capace tutti lavori, onesta, offresi prontamente. Via Solitario 13, III, Rugo. 46787 A

PRESTASERVIZI brava, lunghi attestati, offresi tutto giorno. Via Ghega n. 4, latteria. 46821 A

PRESTASERVIZI media età, pulita, brava tutti lavori, cucinare, attestati offresi tutto giorno. Via Udine 27, Tribusson. 46797 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 10 in poi. Via Scussa 5, porta 5. 78393 A

RAGAZZA istriana, pratica tutti lavori, stabile o prestaservizi, offresi. Corridoni 8, terzo. 8644 A

RAGAZZA friulana 17-enne offresi per servizio. Maiolica 12, IV porta 45. 78434 A

RAGAZZA tutto fare offresi prontamente. Androna S. Lorenzo 2, II, dietro Municipio. 78381 A

RAGAZZA friulana primo servizio offresi a piccola famiglia. Toro 16, III. 78382 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, signorine, bambinaie, governanti Italia, estero, cassiera cauzionante cercansi. Zonta 5, primo. 20968 B

A. A. A. PERSONALE fiducia, servizio domestico, direttrici casa, guardarobiere, governanti, cameriere, domestiche, 30 posti liberi, molto personale fuori Trieste, partenza immediata, cercansi. Ventisettembre 17, ufficio, telefono 5049. 29929 B

CAMERIERA pratica cercasi. Presentarsi con attestati via Lazzaretto Vecchio 24, I. 78402 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie cercansi. Quindici servizi pronti. Slataper 26. 78416 B

CUOCA capace, per un mese, cerca distinta famiglia. Presentarsi con attestati dalle 8-10 via Coroneo 3, II. 78364 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Machiavelli 14, III, ore 10. 46826 B

DOMESTICA brava cucinare, altri lavori, lunghi attestati, buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 78387 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Garibaldi 10 porta 6. 78411 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, con attestati cercasi. Via Cecilia 2, I p., presentarsi dopo le 6. 46795 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Carducci 8, III, porta 11. 78432 B

PRESTASERVIZI capace stirare, lavare, per tutto giorno cercasi. Molino a Vapore 8, dalle 13 alle 17. 46773 B

RAGAZZA onesta, tutto fare, paziente bambini cercasi per piccola famiglia. Schou, via Stuparich 4. 78429 B

RAGAZZA onesta, tutto fare cercasi. Via Commerciale 26, p. 12. 46820 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 78422 B

RAGAZZA 14-enne per lavori di casa in piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 1, negozio. 78391 B

RAGAZZETTA capace cercasi. Cesare Battisti 13, IV. 46771 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

[illegible] pianoforti, minimo lire [illegible] issima garanzia, offresi [illegible] a violino» (istrumenti [illegible] porta 38. 8634 C

[illegible] ottime referenze, mi[illegible] sich, D'Azeglio 20, IV. 46770 C

[illegible] germanico [illegible] artinai. Indirizzo Piccolo. 46587 C

CONTABILE indipendente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, tutti lavori ufficio, offresi anche alcune ore. Offerte cassetta 20939 C, Unione Pubblicità. 20939 C

DIRETTORE azienda mobili, abilissimo disegnatore, progettista, cerca posto. Offerte cassetta 20877 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME capace tutti lavori offresi. Battisti 13, portiere. 20953 C

GIOVANE per qualsiasi lavoro, dalle 13 alle 19, offresi. Indirizzo Piccolo. 8697 C

GOVERNANTE media età, persona fiducia offresi per distinta persona sola in Trieste. Cassetta 20941 C, Unione Pubblicità. 20941 C

ODONTOTECNICO praticissimo eseguisce qualsiasi lavoro caucciù, oro, prezzi miti. Corso Vitt. Em. 21, IV, Pietro Rossi.

PENSIONATO con studi agraria, teoricopratico frutteto, vigna, innesti, tutti lavori agricoli e amministrativi offresi custode villa. Cassetta 20945 C, Unione Pubblicità. 20945 C

QUARANTACINQUENNE vedova, distinta massaia, ottima vicemadre anche casa propria, condurre passeggio bambini offresi eventualmente piccola famiglia. Pretese minime. Cassetta 20947 C. Unione Pubblicità. 20947 C

RIORDINAMENTI, impianti, revisioni contabili, bilanci, amministrazione stabili offresi provetto contabile bilancista. Cassetta 20917 C, Unione Pubblicità. 20917 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA per bambini, perfetta italiano, pratica anche altri lavori offresi buona famiglia. Cassetta 20941 C, Unione Pubblicità. 20941 C

SIGNORINA con cauzione cerca posto venditrice o cassiera o altro posto decoroso. Indirizzo Piccolo. 78448 C

VIENNA fiera campionaria, persona colta, provetto meccanico, con patente secondo grado e passaporto per l'estero, conoscenza perfetta lingua, città, dintorni, offresi condurre auto senza compenso e vitto. Offerte Cassetta 20888 C, Unione Pubblicità. 20888 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi velluto, feltro, confezionansi. Riformature recentissime 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 20972 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34426 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili anche domicilio, prezzi onesti. Corso Garibaldi 15, primo. 46769 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 46651 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli velluto, feltro, lire 6. Corso Garibaldi 7. 20956 CC

MODISTA tinge, riforma paglie, feltri prezzi miti. Cassa Risparmio 6, IV. 78433 CC

PERMANENTI insuperabili apparecchi Fava Europ., lire 30. Ginnastica 41. 20960 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 78409 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 20. Ventisettembre 3, portineria. 78454 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 44227 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli lire 50, vestiti massima eleganza 30, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 46830 CC

SARTA recasi in giornata, miti pretese. Cassetta 20921 CC Unione Pubblicità. 20921 CC

STANZE moderne lire 30. Corso V. E. III 24, portineria. 20965 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37, Galleria 5, Corradini. 78239 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI e garzoni falegnami, cercansi subito. Via S. Giusto 3, Florit. 46805 D

DATTILOGRAFA 18 anni, cercasi. Offerte cassetta 20928 D Unione Pubblicità. 20928 D

FALEGNAME apprendista, cercasi. Giotto n. 11. 46819 D

GARZONA e principiante sarto uomo, cerco. Via Carducci 12, Gregori. 46803 D

GARZONE (due) per lavoratorio, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 46782 D

ONDULATRICE, cercasi. Via dei Mirti n. 7, pianoterra (Roiano). 46801 D

PANTALONAIA e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Istituto 24. 46828 D

PARRUCCHIERA pratica manicure cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20961 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere cercasi per affidare reparto, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 20961 D

PIUMISTA confezionare piume fantasia per ornamento cappelli da signora, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 20935 D Unione Pubblicità. 20935 D

PORTINAIA con attestati e referenze per portineria paraggi Oberdan, cercasi. Venti Settembre 17 (ufficio), telefono 5049. 20929 D

PRATICANTE ufficio commerciale, cercasi. Presentarsi, attestati, pomeriggio 3-5 viale Regina Elena 11, Kutsudaki. 20919 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Piazza Cavana, Filosa. 8648 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Risorta n. 5. 78447 D

RAGAZZO dai 16-18 anni praticante negozio drogheria, conoscenza slavo, cercasi. Indicare offerte cassetta 20927 D Unione Pubblicità. 20927 D

RAGAZZO 16-enne per manifatture ambulanti, cercasi. Presentarsi dalle 8 - 10, Madonnina 31, IV, porta 23. 46800 D

SIGNORINA che abbia essolto nell'anno 1932 biennale commerciale con distinzione, conosca il tedesco e lo slavo, cercasi per azienda commerciale. Indicare offerte stato di famiglia e pretese cassetta 20927 D Unione Pubbilcità. 20927 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italianotedesco, cercasi per immediata assunzione. Offerte dettagliate cassetta 20946 D Unione Pubblicità. 20946 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi ufficio «Urgenza», Venti Settembre 17, telefono 5049. 20716 E

CAMERA vuota, possibilmente con annesso ripostiglio, ingresso libero, cercasi. Offerte cassetta 20925 E Unione Pubblicità. 20925 E

MOBILIATA, possibilmente indipendente, cerca giovane. Cassetta 20926 E Unione Pubblicità. 20926 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAAA. MOBILIATA ingresso scale elegantissima, affittasi. Via Udine 20-I porta 10. 46684 F

A A A. INDIPENDENTE, ariosa, pulitissima, in casa signorile affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46777 F

AAA. MOBILIATA elegante pulitissima, tranquilla, affitta persona sola distinto. Scussa 8-IV. 78298 F

A A A. STANZA, stanzetta mobiliate, cura vestiario affittasi. Corso Garibaldi 23, IV, destra. 46789 F

A A A. STANZE qualunque uso, prezzi convenienti, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). Telefono 5049. 20716 F

A A. CAMERINO vuoto, chiaro, luce, affittasi. Raffineria 3, terzo. 46799 F

A A. ELEGANTE nuova, pulitissima, bagno, vitto familiare, cura vestiario affitta piccola famiglia, Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande). 78460 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente con vitto. Torrebianca 29, terzo. 78400 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 78410 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto signore. Boccaccio 10, I. 46808 F

A A. MOBILIATA un letto affittasi. Coroneo 1, porta 6. 78450 F

A A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima, ingresso scale affittasi a ufficiale. Mazzini 46, terzo. 78440 F

A. A. MOBILIATA chiara, massimo comfort, affittasi lire 90. Via Brunner 5, porta 9. 20973 F

A A. MOBILIATA grande, elegante affittasi. Timeus 3, terzo, destra. 78441 F

A A. STANZE due mobiliate, bellissime affittansi. Piazza Garibaldi 12, primo. 78388 F

A A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Crispi 14, II. 78443 F

A. CAMERE due, bellissime, attigue, mobiliate, ariose, soleggiate, ingresso quasi scale affittansi. Diaz 7, primo. 46773 F

A. CAMERETTA affittasi prontamente. Via Milano 5, porta 6. 78451 F

A. ELEGANTE ingresso scale (centro) affittasi. Via Genova 17, latteria. 78401 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, affittasi ufficiale o distinto. Tram 5 e 11. Gatteri 45, porta 7. 46870 F

A. MOBILIATA, soleggiata affittasi a distinto. Stuparich 4, porta 6. 46798 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 100134 F

A. MOBILIATA, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Coroneo 17, primo, destra. 78378 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, affittasi distintissimo. Gatteri 17, porta 10. 20964 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 46829 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Antonio Caccia 13-I. 46699 F

A. STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi. Piazza Goldoni 12, IV. 78406 F

A STUDENTI offresi stanza due letti, pulitissima, presso distinta famiglia, casa signorile, con vitto genuino familiare per lire 330 ciascuno compreso lavare, stirare. Oppure 160 senza vitto, prossimità piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 46790 F

CAMERA eventualmente due, calefazione, ascensore, bagno, telefono affittasi. Brunner 2, porta 16. 46835 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Stuparich 7, Alles. 46767 F

CAMERA mobiliata, indipendente, vicinanza Stazione Centrale affittasi. Boccaccio 5, porta 5. 20903 F

CAMERA vuota, volenio vitto prezzo modico affittasi. Stuparich 14, II, sinistra. 20974 F

CAMERA pulita, indipendente affittasi. Viale XX Settembre 25, mezzanino. 20955 F

CAMERA mobiliata, indipendente affittasi. Via Crispi 36, terzo, destra. 78399 F

CAMERA bella sul davanti affittasi. Coroneo 9, IV. 78396 F

CAMERA mobiliata, bellissima, poggiuolo, affittasi. Ginnastica 3, I, scala seconda. 46824 F

CAMERA mobiliata affittasi a due persone, esclusa la cucina. Vidali 4, porta 7. 000 F

CAMERA vuota, comodo cucina, possibilmente sposi affittasi. Geppa 16, porta 10. 78421 F

CAMERA grande, vuota affittasi. Coroneo 13, II. 20975 F

CAMERA mobiliata affittasi eventualmente con vitto. Kandler 3, I, porta 5. 78379 F

CAMERETTA soleggiata affittasi lire 60. Cologna 23, II, porta 9. 46802 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente prezzo mite. Crispi 50 (mezzanino destra). 20950 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Toti 4, II, destra. 78407 F

CAMERETTA affittasi. Corso Garibaldi N. 17, quarto. 78385 F

CAMERINO letto affittasi. Ferriera 37, IV, destra. 00771 F

CAMERINO affittasi. Viale XX Settembre 22, mezzanino. 46822 F

MATRIMONIALE affittasi buon prezzo. Madonnina 17, terzo, porta 8. 8645 F

MATRIMONIALE sul davanti, affittasi prontamente. S. Francesco 38, I. 78397 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Galilei 1, p. 4. 40783 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Mazzini 39, I. 46765 F

MATRIMONIALE affittasi, anche due amici, presso persona sola. Via Udine 51, III destra. 46784 F

MATRIMONIALE vitto, affittasi a persone distinte. Udine 2, porta 11. 20969 F

MOBILIATA spaziosa, luce, affittasi. Vidali 2, I destra. 46825 F

MOBILIATA centralissima, uno, due letti, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 20976 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi distinto signore. XX Settembre 27, porta 5, dalle 11 78431 F

MOBILIATA elegante, indipendente, salotto, bagno, affitta persona sola. Udine 2, p. 22. 78446 F

MOBILIATA grande, bellissima, subaffittasi con vitto a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 46813 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi signore. San Michele 10, porta 11. 8650 F

MOBILIATA affittasi due amici. Geppa 2, porta 19 (Stazione Centrale). 78458 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale. Toro 1, p. II, p. 6. 78420 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 14, porta 21. 78427 F

MOBILIATA bene, eventualmente salottino, affittasi subito, presso persona sola. Vasari 20, porta 5. 78370 F

MOBILIATA riscaldamento centrale, ascensore, bagno, affittasi. Gatteri 5, porta 10. 46796 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. Anastasio 10, secondo sinistra. 78452 F

STANZA mobiliata, con salottino, ingresso libero, affittasi. Settefontane 1, II. 46806 F

STANZA mobiliata d'affittare. Via Guido Brunner n. 9, I. 46786 F

STANZA indipendente, affittasi uno, due signori. Tarabochia 5, porta 20. 20952 F

STANZA vuota, volendo comodo cucina, subaffittasi. Cologna 11, terzo destra. 78366 F

STANZA una persona, con vitto, affittasi. Pierini, Geisi 9, primo. 78404 F

STANZA vuota, indipendente, affittasi a persona distinta. Via Ricci 1-b, p. 9. 46788 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi prontamente. Crispi 31-III sinistra. 78428 F

STANZA mobiliata, due letti, volendo cucina, una interna un letto, centro, affittansi. Crispi 11, porta 12. 78369 F

STANZE due spaziose, dirimpetto Posta centrale, affittansi. Galatti 16, primo. 20978 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Loggia 9, II. 78414 F

STANZINO mobiliato bello, chiaro, affittasi. Ireneo 6, mezzanino. 78395 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 20963 G

A. A. ESTMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia specialmente latino, tedesco, francese, matematica, ragioneria. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 20970 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità pratica. Preparazione esami medie elementari. Ginnastica 45. 20957 G

ACCELERATISSIME ripetizioni qualsiasi programma esami impartiscono professori laureati. Informazioni giornalmente dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, II). 78643 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 78192 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1738 G

COLLEGIO comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne; tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5483 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 46779 G

ESAMI riparazione, preparazione rapida, accurata, tedesco, inglese, francese, matematica. Corsi economici. S. Nicolò 33, porta ventuno. 46811 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi, referenze. Risorta uno, porta 14. 46818 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze, Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

MATEMATICA industriale commerciale, prezzi miti, impartisce insegnante. Gozzi 3. 78271 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

PROFESSORESSA francese, inglese, italiano, prepara esami scuole medie. Via Imbriani 12, porta 10. 20918 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, affitti mensili 50, 75, 90, 100, 110, 130 fino 350 grandi fino 650, portinerie, camere focolaio, stanze vuote, ecc., affittansi. Ventisettembre 17, telefono 5049. 20929 I

ALLOGGIO grande, signorile, sette camere bagno cucina ascensore due terrazze, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78436 I

APPARTAMENTI. Piazza S. Giovanni 4 affittansi: III, nuovo, 6 stanze, bagno, camerino, cucina, termosifone; II, rinnovabile, 6 stanze, detti accessori. Giachin, Battisti n. 8. 72291 I

APPARTAMENTI nuovi via Lamarmora, due camere, stanzino, bagno, poggiuoli, massimo comfort, affittansi. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 46833 I

APPARTAMENTI 4 stanze più accessori affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78437 I

APPARTAMENTI tre stanze stanzino, stanzino bagno affittansi. Montorsino 7-III. 78424 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, grande belvedere, vista incantevole, affittansi. Gozzi 3. 78425 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno completo, uno mobiliato, affittansi. Giulia 31. 78423 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, giardino, affittasi pigione mitissima. Benedetto Marcello 2. 46711 I

APPARTAMENTO composto di 3 camere, camerino, cucina, bagno, paraggi Giardino Pubblico-XX Settembre, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78408 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori giardine affittasi, pigione mitissima. Benedetto Marcello 2. 46711 I

CAMERA cucina mobiliato indipendente, soleggiato, affittasi 150. Vicolo Fortunato 7 (Gretta). 78368 I

CAMERE 4, bagno, camerino, cucina, affittasi per 1.o ottobre Galleria 11-I. Amministrazione S. Nicolò 33 tel. 7580. 46776 I

CAMERE 4, accessori affittasi prontamente Lazzaretto vecchio 3-II. Amministrazione S. Nicolò 33 tel. 7580. 46775 I

MAGAZZINO interno affittasi Pietà 5. Rivolgersi d'Azeglio 4-I sinistra. 46766 I

MAGAZZINI affittansi: uno vastissimo Giulia 33, altro due fori Spiridione 6. Informazioni Crispi 55-III. 78235 I

PORTINERIA compreso alloggio, mobiliato affitto causa partenza. Offerte Cassetta n. 20949 I Unione Pubblicità. 20949 I

QUARTIERE 3 camere accessori affittasi prontamente. Via Stella 2-II. 78371 I

QUARTIERE 3 camere accessori affittasi prontamente. Tor San Piero 14-I. 78373 I

QUARTIERE 6 camere accessori calorifero autonomo affittasi prontamente. Valdirivo n. 5-II. 78372 I

QUARTIERE 5 camere accessori affittasi prontamente. Kandler 9-II. 78376 I

QUARTIERE sei stanze due ingressi adatto ufficio, abitazione, affittasi. Cecilia 2-II. 78375 I

QUARTIERE 3 camere accessori affittasi prontamente. Giulia 76-IV. 78374 I

QUARTIERE sei camere accessori affittasi prontamente. XX Settembre 16-III. 78377 I

QUARTIERE tre stanze, camerino e cucina, perfetto ordine, mensili lire 320, affittasi prontamente. Via Vasari 20-III. 78384 I

QUARTIERE a Contovello, camera camerino, cucina, soffitta, luce, acqua, giardino, affittasi preferibile pensionati. Informazioni Cine Anna. 46772 I

QUARTIERE 2 stanze bagno, comfort, vasto giardino, bella vista, affittasi villa signorile via Porta. Indirizzo Piccolo. 46794 I

QUARTIERE camera cucina, tutto comfort, via Istituto 22-V sinistra, scambiasi con portineria o con quartierino fuori città. 46836 I

QUARTIERE di camera cucina affittasi in casa signorile. Rivolgersi via Giulia 9 p. 7. 78413 I

QUARTIERE signorile due stanze, tinello, camerino, bagno, termosifone, ascensore, telefono affittasi subito, volendo anche mobiliato. Telefonare 25-780. 78419 I

QUARTIERE mobiliato affittasi causa partenza. Rittmeyer 4. 78430 I

QUARTIERE due camere, cucina accessori affittasi. Via Cancellieri 2 portiere. 46834 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, affittansi. Via Cattedrale 14. 78426 I

QUARTIERINI affitto 75, grandi, ville, casette, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 78415 I

QUARTIERINO comfort, orto, affitta signore, una due persone. Indirizzo al Piccolo. 20967 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato con bagno cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 20933 L, Unione Pubblicità. 20933 L

APPARTAMENTO 1-2 camere cucina cercasi. Offerte fermo posta Trieste tessera postale 168003. 78394 L

APPARTAMENTINO: una stanza, stanzetta, camerino, casa signorile, cerca signora anziana. Indirizzo Piccolo. 46720 L

CAMERE 2 camerino accessori cerco per trasferimento. Indicare località e affitto. Scrivere o telefonare: Lavanderia, piazza Sansovino 1, tel. 86-94. 46778 L

NEGOZIO centrale cercasi per uso sartoria uomo. Offerte Cassetta 20938 L, Unione Pubblicità. 20938 L

PENSIONATO cerca quartierino ovunque, purchè basso affitto. Offerte con prezzo, Visentin, Filzi 17. 100135 L

QUARTIERE camera e cucina affitto minimo cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 78367 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARGENTERIE, servizio piatti 12 persone, Sacsuma, vendonsi. Gatteri 42, I, sinistra. 78399 M

BOLLITORE petrolio tre fornelli, vendesi. Ginnastica 12, caffè. 46791 M

CARRETTO a quattro ruote, zincato, vendo. Informazioni Scala Belvedere 4, portinaio. 78365 M

CARROZZELLA moderna, seminuova, fonda, marca «Cigno», vendesi. Istituto 12, ultimo. 78449 M

CUFFIE, altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 78462 M

ENCICLOPEDIA Pomba, nuovissima, vendesi 160. Mayer, S. Anastasio 2. 78439 M

FUSTI vuoti vendonsi. Via Xydias 4 (ex via delle acque) L'Erario, spaccio vini. 46785 M

GABARDEN donna forte vendesi. Vidali 1, porta 11. 78403 M

GRAMMOFONO Voce Padrone, 15 dischi vendesi 120 causa partenza. Pozzo bianco 3, terzo. 100321 M

GRAMMOFONO valigia, 10 dischi 70; altro nuoviesimo 110 vendonsi anche rate. Galleria 14, magazzino. 20954 M

GRUPPO Elettrogeno «Delco-Light» vendesi occasione. Caffè Menis, Isola. 46823 M

MACCHINA Singer spola rotonda, buonissima, vendesi qualunque prezzo. Istituto 12, ultimo. 8558 M

MACCHINA Singer come nuova vendesi. Istituto 19, terzo, porta 8. 78453 M

MACCHINA Singer spola rotonda, 5 cassetti, altra lire 100, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 78455 M

MACCHINA Singer da sarto vendesi. Via Buonarroti 1, corte. 78439 M

MACCHINA scrivere ufficio, anche portatile, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 20824 M

MACCHINA cucire famiglia, perfettissima, vendesi. Via Bosco 43, II, destra. 20955 M

MACCHINA Singer rientrante, altre nuove 420, anche rate. Natale, Arcata 9. 20959 M

RADIO Telefunken ultimo modello vendesi. Piazza G. B. Vicò 7, Garbin. 78392 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. TAPPETI persiani, argenteria, vasi, piatti giapponesi, porcellana, grandissimi, altri oggetti lussuosi. Cassetta 20880 N. Unione Pubblicità. 20880 N

BINOCCOLI prismatici alcuni acquisto. Giusto Hirsch ottico, 36 Mazzini 36. 46455 N

CANE grande guardia, alano tedesco, oppure danese o lupo, compero. Cassetta n. 20943 N Unione Pubblicità. 20943 N

CASSE vuote comperansi. Fratelli Lederer Torrebianca 39. 78393 N

MOTORE elettrico circa quattro HP, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46812 N

POSATE argento 12 persone, perfetto stato, nonchè atlante Touring, cercansi occasione. Offerte sub «Cassetta 20923 N Unione Pubblicità». 20923 N

RADIO acquisterei trattandosi occasione. Scrivere dettagliatamente condizioni. Cassetta 20936 N Unione Pubblicità. 20936 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 46701 NN

A A. CAMERA una persona, completa, in buonissimo stato, tavolo crociera, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso, porte piene 1500, cucine 550, letti ferro. Mazzini 24.

A. MATRIMONIALE pranzo, cucina moderne, vendonsi causa trasloco. Rivolgersi Bega, Torsampiero 4. 46780 NN

A PREZZI bassissimi, matrimoniali, camere pranzo, cucine, facilitazioni, fabbricazione propria, Ginnastica 21. 20921 NN

ARMADIETTO (argentiera) con marmo, divano, specchio grande, bellissimi, vendonsi 95. Indirizzo Piccolo. 46817 NN

ATTACCAPANNI, cucina modernissima, altri mobili vendonsi. Corso Garibaldi 15, I. 46768 NN

ATTENZIONE: grande partita camere bellissime, vendonsi prezzi bassissimi, per mancanza spazio. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 78442 NN

CAMERA una persona, cucina, vendo occasione. Risorta 1, porta 11. 78459 NN

CAMERA letto vendesi, anche singoli pezzi. Lazzaro 20, porta 14. 8647 NN

CAMERA bellissima, noce, massiccia, matrimoniale, vendesi. Coroneo 13, porta 6. 20975 NN

CUCINA seminuova, tappeto Argaman, occasione, vendonsi. Istituto 19, portiere. 46827 NN

LETTO completo, altri mobili vendonsi. Viale Venti Settembre 58, II. 46816 NN

MATRIMONIALE lussuosa chiara, vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 46804 NN

MATRIMONIALE pranzo, attaccapanni, camera una persona, specchio grande sarto, salotto, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 78576 NN

MOBILE stile antico vendesi. Via Gelsi 1, magazzino. 78390 NN

PIANINI, pianoforti ottimi, nuovi e d'occasione, vendonsi, scambi, facilitazioni, garanzia. Pecar, S. Francesco 22. 78412 NN

PIANO Mignon marca tedesca, offresi, 1700 trattabili. Via Leo 9, Tedeschi. 46793 NN

PIANO mezzacoda nero Bayer, vendo causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 78457 NN

PIANOFORTE buonissimo, lire 900 vendesi causa partenza. Galleria 10, I. 78405 NN

SALOTTO con cortinaggi, splendido, lampade, riflettore Zeiss vendonsi. Rossetti 11, porta 6. 46815 NN

SPECCHIERA, attaccapanni con specchio, divani, tende velluto, altri mobili vendonsi. Via S. Lazzaro 23, terzo, porta 10, ore 13-16. 46832 NN

STANZA pranzo non moderna, ottimo stato, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 78445 NN

STANZA matrimoniale seminuova, due lavabi, vendonsi. Via Solitro 3, portinaio. 46781 NN

STANZA matrimoniale signorile, occasione, 1500 vendesi. Felice Venezian 5, I. 46807 NN

STUDIO Rinascimento, completo, solidissimo, vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 10, I, destra. 20966 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, gioie, oro 12.90 grammo compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8, II. 46831 O

OCCASIONE lana 1.a qualità. Rivolgersi via Artisti 4, magazzino. 78398 O

PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso V. E. III 2. 45680 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA assume urgentemente Trieste, Tre Venezie, Fiume ancora qualche piazzista volonteroso, serio, bella presenza, lavoro facile dignitoso visitare famiglie società; attivi garantisce guadagni buoni immediati possibilità avvenire, richiedonsi referenze. Scrivere 20942 P Unione Pubblicità.

TESSUTI campionario accettasi forte clientela privati, tratto contanti. Scrivere G. E. Voisiza 66, Carso, Eschenasi. 46792 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 509 metallica ottime condizioni vendesi occasione anche ratealmente. Massimo d'Azeglio 13. 46837 Q

CAMION 18 BLR completa efficienza con rimorchio acquistasi. Offerte piazza Borsa 15. 20962 Q

F.N. 350, Bianchi 350, motoleggere complete impianto, carrozzino occasione. Casamoto, Toti 4. 78456 Q

MOTOLEGGERA solidissima, quasi nuova, adattabile portapacchi, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78444 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona attiva disponente 20-25.000 offresi seria combinazione sostituire socio uscente azienda sana redditizia. Casetta 20954 R Unione Pubblicità. 20954 R

A. SOCIO per autotrasporti cerco con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 46809 R

EX bancario disponga discreto capitale può occuparsi posto primo ordine con sicurezza assoluta suo esborso. Offerte Cassetta 20948 R Unione Pubblicità. 20948 R

FABBRICATO industriale forza acqua nove cavalli, eventualmente con trafileria, affittasi-vendesi condizioni favore. Dott. Spilimbergo, via Manin 65, Treviso. 20973 R

NEGOZIO commestibili posizione garantita, vendesi, capitale occorrente 35-40.000 lire. Cassetta 20916 R Unione Pubblicità. 20916 R

NEGOZIETTO frutta, diversi, combinazione straordinaria, attivissimo, isolato concorrenza, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 20958 R

PER ottima impresa fortemente lucrativa cercasi distinto, attivo collaboratore, socio piccolo capitale. Offerte Cassetta [illegible] R, Unione Pubblicità.

PISTORIA vendesi, minimo a[illegible] lire 10.000 e una di lire 24.000, [illegible] toria Gallo, Piazza Oberdan [illegible] Rivolgersi banco. 46814 R

QUATTROMILA lire cerco, restituzione [illegible] mensili, darei quale interesse stanza mobiliata o vuota, buonissimo vitto completo, fino totale pagamento, garanzia. Cassetta 20971 R Unione Pubblicità. 20971 R

2000 cerco restituibili 4 rate mensili da [illegible]. Cassetta 20951 R Unione Pubblicità. 20951 R

2000 cercansi urgentemente. Ottime condizioni. Informazioni: Gatteri 6-III. 78435 R

25.000 circa, minimo 8 per cento primo rango città, rileverei se occasionissima. Offerte dettagliate Cassetta 20940 R Unione Pubblicità. 20940 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A FAMIGLIA di coloni affitterebbesi tenuta colonica, orto, stalla per 20 mucche ecc. di 50 ettari, vicinissima alla città, con casa Cassetta 20824 S Unione Pubblicità. 20824 S

CASA città vendesi, rende 31.000, base 12 per cento, altra esente tasse 10 per cento rende 35.000. Cassetta 20932 S Unione Pubblicità. 20932 S

CASA 6 vani, 37.500 metri quadrati campagna, frutti, vigna, prato, foraggio, bosco, alberi ardere, vendesi lire 4 metro quadrato. Roiano Verniellis. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 78311 S

TERRENI, case interno Istria, permutansi con esercizi, merci, preferibili librerie, cartolerie, cucine, spacci, Visentin, Filzi 17. 100135 S

VILLA grande bella posizione centrale, ogni comfort, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45558 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A S. VIGILIO di Marebbe (Bolzano) 1100 metri, paradiso delle Dolomiti, settembre incantevole, Hotel Sella, tennis, ottimo trattamento. Settembre lire 18. 45683 T

ALBERGO Zilli, Moggio Udinese, trattamento familiare lire 14 giornaliere. 78231 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. OSTETRICA riceve. Corso Garibaldi 39, Bodulich Anna. 78380 V

A rate da lire 5 a lire 10, vestiario, telerie, cotonerie, calzature ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo. 45204 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 76371 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 78461 V

TOMBA perpetua, viale principale cimitero cattolico, cedesi. Cassetta 20934 V, Unione Pubblicità. 20934 V

NINO GENEL

si è spento questa mane, dopo lunga malattia.

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie **AURELIA MAYER**, i figli **GEMMA, ODA** ed **ALESSANDRO**, i generi **ten. cav. NICOLA BRUNO** e **dott. RICCARDO GMEINER** ed il nipotino **FURIO BRUNO**, anche a nome delle famiglie congiunte.

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero, domani 1.o settembre, partendo alle ore 16 da Via C. Battisti 22.

Trieste, 31 agosto 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **SOCIETA' DELLE CORSE** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso del signor

NINO GENEL

per molti anni suo benemerito Direttore.

Trieste, 31 agosto 1932-X.

Martedì, a Sesto S. Giovanni (Milano), ove seguiva il Corso di Pilotaggio, in seguito ad incidente di volo, decedeva, ad un anno dalla morte della cara sorella **DERNA**, l'allievo pilota

REMO BENELLA

I desolati genitori ed i parenti tutti ne dànno parte a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 16, partendo dalla Stazione Centrale.

Trieste, 1.o settembre 1932-X.

---

43 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

Una disputa violenta sorse, d'un tratto, fra due donne che sedevano accanto.

Entrambe reclamavano la proprietà di un mucchietto d'oro e di biglietti, puntato sopra uno dei numeri della «roulette».

Le voci raggiunsero subito il registro acuto.

— Sciocca!...

— Oca!...

— Ladr...

— Alto là!... — esclamò Terry Trimner, battendo un pugno sul tavolo.

E, siccome vinceva molto, pagò la posta a entrambe le litigatrici, ammonendo:

— Per questa volta va così, ragazze!.. Ma non ricominciate, eh?...

Le due donne presero avidamente il danaro e tacquero, d'incanto, come se nulla fosse accaduto.

Il giuoco riprese.

Jimmie notò che Burdon non giuocava: ma di tanto in tanto passava del denaro a Gillian.

— Che disdetta! — esclamò quest'ultima, a un certo punto — Sono già sette volte che punto sul ventiquattro, la mia età!... E niente!...

Burdon si chinò a mormorarle qualche cosa all'orecchio e le passò altro denaro.

Il giuoco della «roulette», come tutti i giuochi fondati esclusivamente sul caso, non piaceva affatto a Jimmie Haswell. Egli amava i giuochi nei quali si può attaccare e difendersi. Riteneva pazzesco rischiare il proprio denaro su di una probabilità favorevole, contro trentasei sfavorevoli.

Pure, per giustificare la sua presenza, egli gettò alcune monete sui colori.

Si dice che la fortuna si conceda agli indifferenti, piuttosto che a coloro che accanitamente la inseguono. Jimmie, aveva, infatti, vinta una discreta sommetta, quando la porta si aprì, per lasciar passare un nuovo invitato.

Era Gossick, il direttore del cabaret della «Scimmia d'oro».

Salutò rapidamente in giro, prese posto al tavolo e cominciò a giuocar grosso.

— Un po' di brandy, mia cara!... — gridò Terry Trimner alla cameriera.

Il «bookmaker» continuava a vincere, ed il successo gli dava una sete bruciante.

Elsa gli portò il liquore domandato. Egli cercò di abbracciarla, esclamando:

— Mi portate fortuna!...

La ragazza si liberò, arrossendo.

Gillian vide la scena, ma non mostrò di prestarvi attenzione.

— Fate il vostro giuoco!...

La pallina si rimise a saltellare sui numeri. Parve che dovesse fermarsi sul diciannove: ma poi ruzzolò sopra un altro numero.

Una fanciulla, che era seduta al tavolo, si lasciò sfuggire un piccolo grido di dispetto.

Jimmie l'aveva già notata. Era giovanissima; troppo giovane, troppo inesperta per quell'ambiente...

Al suo fianco, un uomo dai capelli neri la osservava coi suoi piccoli occhi penetranti...

La ragazza perdeva costantemente. E ad ogni nuovo colpo perduto, una espressione di disperata delusione le si dipingeva sul viso.

L'uomo che sedeva al suo fianco le prestava del danaro, mormorandole all'orecchio che avrebbe poi potuto restituirglielo con comodo.

La ragazza evidentemente aveva paura: ma l'uomo l'assicurava che la vena sarebbe venuta da un momento all'altro. E la disgraziata continuava a giuocare.

Un Mefistofele ed una Margherita moderni, insomma!

Le loro parole non si udivano; ma tutto ciò che avveniva fra loro era chiaro come la luce del sole per un osservatore della forza di Jimmie.

Ad un certo momento il tentatore si alzò, per andare a bere, Burdon, che lo aveva seguito con gli occhi, andò a sedersi al posto da lui lasciato libero.

Jimmie, a cui non era sfuggita la manovra, si avvicinò per udire.

— Perdete molto? — domandò Burdon alla fanciulla.

Quest'ultima rispose con un cenno della testa. Nello stesso tempo i suoi occhi s'inumidirono.

— Quanto? — chiese ancora Evaristo Burdon.

— Trentaquattro sterline!... — rispose la fanciulla, sbarrando gli occhi pieni di paura.

La somma — insignificante per molti — era, infatti, enorme per una ragazza che, al massimo, poteva guadagnare sessanta scellini per settimana.

Burdon fece una breve pausa.

Poi, guardando la ragazza, le disse lentamente:

— Se vi dò il danaro che avete perduto, ve ne andate?...

Essa a sua volta, lo guardò con profondo stupore.

— Ho detto — ripetè Burdon — che sono pronto a regalarvi il danaro che avete perduto, a condizione che ve ne andiate subito di qui...

La fanciulla era rimasta come stordita. Burdon profittò del momento per farle scivolare nelle mani alcuni biglietti di banca.

Poi si alzò e, senza che il suo viso rivelasse una qualsiasi emozione o un qualunque sentimento, andò a riprendere il suo posto, accanto a Gillian.

Poco dopo ritornava Mefistofele; e la fanciulla gli consegnava subito il danaro datole da Burdon.

L'uomo cercò di schermirsi, di rifiutare il danaro, di costringere la fanciulla a giuocare ancora.

Ma la fanciulla, deposto il danaro dinanzi al suo tentatore si alzò deliberatamente e raggiunse la porta.

Intanto il tempo passava a la drammatica scena aspettata da Jimmie non si verificava. Il giuoco continuava, con le sue alterne vicende; gl'invitati continuavano ad attossicarsi con le sigarette ed i liquori. L'aria, nel salotto, diventava sempre più irrespirabile.

Jimmie, deluso, stava per andarsene, quando si udì una energica scampanellata alla porta delle scale.

Elsa corse in anticamera e poco dopo ritornò.

Tutti si volsero verso di lei. E nell'impressionante silenzio che si era improvvisamente stabilito, essa annunziò.

— Il sergente Butcher, di Scottland Yard desidera vedere il sig. Gossick... Scottland Yard!...

Bisogna sapere il valore e l'importanza che queste due parole hanno a Londra, per immaginare la scena che seguì. Le mani si tesero verso il denaro ammucchiato sul tavolo e che sparì in un attimo. I giuocatori si alzarono in piedi, in una confusione estrema. Alcuni cercavano di portar via il tavolo. Tutti sapevano che la polizia non poteva fare delle incursioni in una casa privata, unicamente perchè vi si giuocava d'azzardo. Ma, malgrado ciò, gl'invitati, la maggior parte dei quali non doveva avere, evidentemente, la coscienza tranquilla, non seppero resistere a quel movimento di panico improvviso.

Il sergente Butcher, senza attendere il permesso di entrare, aveva raggiunta la soglia del salotto, donde osservava con uno strano sorriso la scena tumultuosa...

Alle sue spalle si vedevano altri agenti in borghese. Al suo fianco, la figura sbilenca del rigattiere Cohen.

Quest'ultimo, ad un silenzioso invito del sergente, girò intorno gli occhi grigi, fino a quando i suoi sguardi non si fermarono sul direttore del «cabaret» della «Scimmia d'oro».

— Eccolo lì — egli esclamò — l'uomo che è venuto al garage!...

(Continua)